



AUTOSTRAD MERIDIONALI S.p.A.

SOCIETÀ SOGGETTA ALL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E DI COORDINAMENTO DI AUTOSTRAD PER L'ITALIA S.P.A.

**Progetto di
relazione finanziaria annuale
al 31 dicembre 2011**

**Consiglio di Amministrazione
del 23 febbraio 2012**

Sede Legale in Napoli, Via G. Porzio n. 4 Centro Direzionale is. A/7
Capitale Sociale Euro 9.056.250,00 interamente versato
Iscrizione al Registro delle Imprese di Napoli e Codice Fiscale
n. 00658460639

Sommario

	Pag.
Convocazione assemblea ordinaria	5
1. Introduzione	10
Organi sociali per gli esercizi 2009, 2010 e 2011	11
Autostrade Meridionali in Borsa	13
Principali dati economico – finanziari	14
2. Relazione sulla gestione	15
Andamento economico – finanziario	16
• Premessa	16
• Gestione Economica	18
• Struttura Patrimoniale	23
• Gestione Finanziaria	29
Investimenti	30
Rete e Traffico	32
• Rete	32
• Traffico	33
• Tariffe	34
Servizio autostradale	35
• Manutenzione	35
• Sicurezza	36
• Esazione e sviluppo dell'automazione	37

• Assistenza al traffico ed alla clientela	37
• Rete telematica e servizi automatici	39
Risorse umane	40
Informazioni sugli assetti proprietari	42
Rapporti con Società Controllante e Correlate	43
Rapporti con il Concedente e nuove disposizioni in materia di concessioni autostradali	45
Ulteriori contenziosi pendenti	49
Altre informazioni	51
Eventi successivi al 31 dicembre 2011	52
Evoluzione prevedibile della gestione	53
Proposte all'Assemblea	54
3. Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011	55
<u>Prospetti Contabili</u>	56
Situazione patrimoniale – finanziaria	57
Conto Economico	58
Conto Economico complessivo	59
Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto	59
Rendiconto Finanziario	60
<u>Note illustrative</u>	61
Aspetti di carattere generale	62
Forma e contenuto del bilancio	64
Principi contabili applicati	66
Informazioni sulle voci della Situazione patrimoniale – finanziaria	77
Informazioni sulle voci del Conto Economico	92
Utile per azione	99
Altre informazioni	99
Rapporti con parti correlate	105
Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di Autostrade per l'Italia S.p.A.	110

Prospetto allegato al bilancio di esercizio ai sensi dell'art.149-duodecies del Regolamento Emittenti	111
Informativa ai sensi dell'art. 2.6.2 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.	112
Attestazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari	113
Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari	114
Relazione del Collegio Sindacale	151
Relazione della Società di Revisione	157



AUTOSTRADE MERIDIONALI S.p.A.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Autostrade per l'Italia S.p.A.

Sede in Napoli - Via G. Porzio, 4

Centro Direzionale is. A/7

Numero codice fiscale e iscrizione al registro delle imprese di Napoli 00658460639

Capitale Sociale Euro 9.056.250 interamente versato

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

I Signori Soci sono convocati in Assemblea Ordinaria presso la sede legale in Napoli, Via G. Porzio, 4 - Centro Direzionale Isola A/7, per il giorno 5 aprile 2012 alle ore 11.00, in prima convocazione, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 6 aprile 2012, stesso luogo ed ora per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione legale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Relazione sulla Remunerazione: deliberazione ai sensi dell'art.123 ter, 6° comma, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58.
3. Nomina del Consiglio di Amministrazione e del suo Presidente per gli esercizi 2012, 2013 e 2014 previa determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione e determinazione dei relativi compensi.
4. Nomina del Collegio Sindacale per gli esercizi 2012, 2013 e 2014 e determinazione dei relativi compensi.

PARTECIPAZIONE ALL'ASSEMBLEA

Sono legittimati ad intervenire all'Assemblea e ad esercitare il diritto di voto i soggetti cui spetta il diritto di voto che risultino tali in base ad una comunicazione, effettuata alla Società da un soggetto che si qualifichi come "intermediario" ai sensi della disciplina applicabile, rilasciata da quest'ultimo prendendo come riferimento le evidenze risultanti al termine della giornata contabile del 27 marzo 2012, vale a dire il settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione (c.d. *record date*), in conformità a quanto previsto dall'articolo 83-*sexies* del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 ("TUF").

Le registrazioni in accredito e in addebito compiute sui conti successivamente alla *record date* non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del diritto di voto nell'Assemblea; pertanto, coloro che risulteranno titolari delle azioni solo successivamente a tale data non avranno il diritto di partecipare e di votare in Assemblea.

Le comunicazioni dell'intermediario devono pervenire alla Società entro il 2 aprile 2012, cioè entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione. Resta, peraltro, ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora le comunicazioni siano pervenute alla Società entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione.

I soci titolari di azioni non ancora dematerializzate dovranno previamente consegnare le stesse ad un intermediario finanziario abilitato per la loro immissione nel sistema di gestione accentrata in regime di dematerializzazione e chiedere il rilascio della citata comunicazione.

ESERCIZIO DEL VOTO PER DELEGA

Ogni soggetto al quale spetta il diritto di voto che abbia diritto di intervenire in Assemblea può farsi rappresentare mediante delega scritta, nei limiti previsti dalla normativa vigente. Il modulo di delega è disponibile in versione stampabile nella sezione "assemblea" del sito internet www.autostrademeridionali.it

Il rappresentante può, in luogo dell'originale, notificare una copia della delega, anche su supporto informatico all'indirizzo di posta elettronica certificata sam@pecserviziotitoli.it o mediante fax al n. +390645417450, attestando sotto la propria responsabilità la conformità della delega all'originale e l'identità del delegante.

Ai sensi della normativa vigente, il rappresentante dovrà conservare l'originale della delega e tenere traccia per un anno, a decorrere dalla conclusione dei lavori assembleari, delle istruzioni di voto eventualmente ricevute.

Rappresentante Designato

Fermo quanto precede, la Società ha designato la Servizio Titoli S.p.A. con sede legale in Milano, Via Mascheroni 19, quale rappresentante cui i titolari di diritto di voto potranno conferire, ai sensi di quanto previsto dall'art. 135-undecies del TUF, una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. La delega avrà effetto per le sole proposte in relazione alle quali siano conferite istruzioni di voto. La delega al suddetto rappresentante designato dalla Società deve essere conferita entro le ore 24 del 3 aprile 2012, con le modalità e mediante lo specifico modulo di delega che saranno disponibili tramite il sito internet della Società www.autostrademeridionali.it nella sezione "assemblea".

La delega e le istruzioni di voto sono revocabili entro le ore 24.00 del 3 aprile 2012.

VOTO PER CORRISPONDENZA

Non sono previste procedure di voto per corrispondenza o con mezzi elettronici.

DIRITTO DI PORRE DOMANDE

Ai sensi dell'articolo 127-ter del TUF, i Soci possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea, trasmettendole all'indirizzo di posta elettronica certificata sam@pecserviziotitoli.it o mediante fax al n. +390645417450.

Alle domande pervenute prima dell'Assemblea è data risposta al più tardi durante la stessa, con facoltà per la Società di conferire una risposta unitaria alle domande aventi contenuto analogo.

Non è dovuta una risposta quando le informazioni richieste siano già disponibili in formato "domanda e risposta" nella sezione "assemblea" del sito internet www.autostrademeridionali.it.

I soggetti interessati dovranno fornire informazioni che ne consentano l'identificazione.

INTEGRAZIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO SU RICHIESTA DEI SOCI

Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto e in conformità a quanto previsto dall'articolo 126-bis del TUF, i Soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale, possono

chiedere, entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti.

La domanda dovrà pervenire per iscritto mediante Fax al n. +39065417450, ovvero mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo sam@pecserviziottitoli.it, unitamente alle certificazioni rilasciate da un intermediario abilitato in conformità alle proprie scritture contabili, attestanti il possesso di almeno il 2,5% del capitale sociale e recanti l'indicazione del diritto sociale esercitabile.

L'integrazione dell'elenco delle materie da trattare non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta.

Delle integrazioni ammesse dal Consiglio di Amministrazione sarà data notizia almeno quindici giorni prima della data fissata per l'Assemblea, nelle stesse forme previste dalla legge per l'avviso di convocazione.

I Soci che richiedono l'integrazione dell'ordine del giorno devono predisporre e far pervenire al Consiglio di Amministrazione della Società, entro il termine ultimo per la presentazione della proposta di integrazione e nelle medesime forme utilizzate per l'invio della stessa, una relazione sulle materie di cui essi propongono la trattazione. Tale relazione, accompagnata da eventuali valutazioni dell'organo amministrativo, sarà messa a disposizione del pubblico, nelle medesime forme previste per la documentazione relativa all'Assemblea, contestualmente alla pubblicazione della notizia di integrazione.

DOCUMENTAZIONE

La documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno sarà depositata presso la sede legale della Società e presso Borsa Italiana S.p.A. a disposizione del pubblico, nonché, ove richiesto, presso Consob, entro il termine stabilito in conformità alle disposizioni normative vigenti. Gli Azionisti avranno facoltà di ottenerne copia a proprie spese.

La suddetta documentazione sarà inoltre disponibile sul sito www.autostrademeridionali.it, unitamente ai moduli che gli azionisti hanno la facoltà di utilizzare per il voto per delega, come sopra indicato ed alle informazioni sull'ammontare del capitale sociale con l'indicazione del numero e delle categorie di azioni in cui è suddiviso.

CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è di Euro 9.056.250 diviso in 4.375.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 2,07 ciascuna. Le azioni sono indivisibili e conferiscono ai titolari uguali diritti.

MODALITA' DI NOMINA DEGLI AMMINISTRATORI E DEI SINDACI

Amministratori

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto i componenti del Consiglio di Amministrazione sono eletti sulla base di liste presentate dagli azionisti che, al momento della presentazione della lista, siano titolari del diritto di voto. Le liste presentate dai soci e da essi sottoscritte (anche per delega ad uno di essi), corredate dalle informazioni relative agli stessi soci, alla percentuale di partecipazione da essi complessivamente detenuta, dalle informazioni sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, dovranno essere depositate presso la sede legale entro l'11 marzo 2012, da intendersi prorogato al **12 marzo 2012** primo giorno successivo non festivo (ossia almeno venticinque giorni prima della data fissata per l'Assemblea in prima convocazione).

Ogni lista dovrà contenere un numero di candidati, elencati mediante un numero progressivo, non superiore a sette.

Almeno un candidato per ciascuna lista deve possedere i requisiti di indipendenza.

Tutti i candidati devono possedere i requisiti di onorabilità stabiliti per i membri degli Organi di controllo dalla normativa vigente, nonché i requisiti di professionalità adeguati al ruolo da ricoprire.

Unitamente a ciascuna lista entro il 14 marzo 2012 (ossia almeno ventuno giorni prima della data fissata per l'Assemblea in prima convocazione), per ciascun candidato dovrà depositarsi presso la sede sociale la dichiarazione con la quale accetta la propria candidatura e attesta, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa applicabile e fornisce la dichiarazione a qualificarsi eventualmente come indipendente.

Sindaci

Ai sensi dell'art. 28 dello Statuto, tre Sindaci effettivi e due Supplenti vengono eletti dall'Assemblea e sono nominati mediante la procedura del voto di lista, un Sindaco effettivo viene nominato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ed assumerà la carica di Presidente, l'altro Sindaco effettivo verrà nominato dall'Anas.

Non possono assumere la carica di Sindaco né possono essere inseriti nelle liste coloro che, ai sensi della normativa applicabile, superino il limite al cumulo degli incarichi di amministrazione e di controllo o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza..

Almeno due dei Sindaci Effettivi ed almeno uno dei Sindaci Supplenti sono scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili che abbiano esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni; i Sindaci che non sono in possesso di tale requisito sono scelti tra coloro che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di attività previste al punto 8 dell'art.28 dello Statuto Sociale.

La lista si compone di due sezioni, una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente ed entrambe recano i nominativi di uno o più candidati.

Nelle liste presentate dai Soci i candidati dovranno essere in numero non superiore ai sindaci da eleggere ed elencati mediante un numero progressivo.

Le liste presentate dai soci e da essi sottoscritte (anche per delega ad uno di essi), corredate dalle informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, alla percentuale di partecipazione da essi complessivamente detenuta, dalle informazioni sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, dovranno essere depositate presso la sede sociale entro l'11 marzo 2012 da intendersi prorogato al **12 marzo 2012**, primo giorno successivo non festivo (ossia almeno venticinque giorni prima della data fissata per l'Assemblea in prima convocazione).

Unitamente a ciascuna lista, almeno venticinque giorni prima della data fissata per l'assemblea in prima convocazione, per ciascun candidato, dovrà essere depositata:

a) la dichiarazione con la quale il candidato medesimo accetta la propria candidatura e attesta sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa applicabile;

b) la dichiarazione dei Soci di minoranza attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dall'art. 144-quinquies del Regolamento adottato con delibera Consob del 14/05/1999 n. 11971 e s.m. con coloro che detengono, anche congiuntamente una partecipazione di controllo ovvero di maggioranza relativa, ai sensi della normativa vigente; tale dichiarazione dovrà essere resa in conformità a quanto previsto nella Comunicazione Consob n. DEM/9017893 del 26/02/2009.

Decadono dalla carica i Sindaci eletti che dovessero ricadere in una delle cause di incompatibilità previste dalla normativa applicabile

Qualora alla data del 12 marzo 2012 sia stata presentata una sola lista, ovvero siano state presentate liste soltanto da parte di soci collegati fra loro, è consentita la presentazione di liste nei tre giorni successivi e quindi fino al 15 marzo 2012; in tal caso la partecipazione minima richiesta per la presentazione delle liste è ridotta alla metà. E' fatto salvo quant'altro previsto ai sensi dello Statuto Sociale.

Disposizioni comuni

Tenuto conto di quanto previsto dall'art. 144sexies, comma 4ter, del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 come successivamente modificato (il "Regolamento Emittenti Consob"), le liste e la copia della documentazione richiesta a corredo delle stesse, potranno essere depositate anche tramite invio via e-mail o posta elettronica certificata all'indirizzo di posta elettronica certificata sam@pecserviziotitoli.it congiuntamente con le informazioni che consentano l'identificazione del soggetto che procede al deposito delle liste, indicando altresì un recapito telefonico.

Le liste depositate dai soci, corredate dalle sopra indicate informazioni saranno messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale e la società di gestione del mercato e saranno pubblicate sul sito internet della società senza indugio e comunque almeno ventuno giorni prima della data fissata per l'Assemblea in prima convocazione. (ossia entro il 14 marzo 2012).

Avranno diritto di presentare le liste soltanto i Soci che, al momento della presentazione della lista, da soli o insieme ad altri Soci, rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale.

Ogni Socio potrà presentare o votare una sola lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie, e ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

La titolarità della quota minima richiesta per la presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del o dei soci nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società. Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste, gli azionisti aventi diritto devono presentare e/o recapitare la documentazione comprovante la titolarità del numero di azioni richieste presso la sede sociale, anche successivamente al deposito della lista purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste (ossia entro il 14 marzo 2012).

Gli Azionisti, collegati in qualunque modo tra loro, ai sensi e nel rispetto della normativa applicabile, potranno presentare o votare una sola lista. Unitamente alla lista dovrà essere presentata dagli azionisti di minoranza una dichiarazione che attesti l'assenza di rapporti di collegamento previsti dall'art. 144-quinquies del Regolamento adottato con delibera Consob del 14/05/1999 n. 11971 e s.m. con coloro che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, ai sensi della normativa vigente; tale dichiarazione dovrà essere resa in conformità a quanto previsto nella Comunicazione Consob n. DEM/9017893 del 26/02/2009

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata non presentata.

I testi integrali degli artt. 17 e 28 dello Statuto Sociale e degli artt. 2, 3 e 13 del Codice di Autodisciplina di Autostrade Meridionali S.p.A. sono consultabili sul sito www.autostrademeridionali.it

I testi integrali dello Statuto Sociale e del Codice di Autodisciplina della Società sono consultabili sul sito www.autostrademeridionali.it

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

Napoli, 23 febbraio 2012

1. Introduzione

ORGANI SOCIALI PER GLI ESERCIZI 2009, 2010 E 2011

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (1) *(in carica per gli esercizi 2009, 2010 e 2011)*

PRESIDENTE	PIERO DI SALVO (2)	INDIPENDENTE
VICE PRESIDENTE	MARCO BIANCHI (3)	
VICE PRESIDENTE	PIETRO FRATTA (4)	
AMMINISTRATORE DELEGATO	MARCO BIANCHI (5)	
CONSIGLIERI	DOMENICO DE BERARDINIS	INDIPENDENTE
	SALVATORE GALIERO	INDIPENDENTE
	GIANPIERO GIACARDI	
	ANDREA PAPOLA	INDIPENDENTE
	CONCETTA TESTA (6)	

(1) Consiglieri nominati con delibera dell'Assemblea Ordinaria dei Soci del 6 aprile 2009.

(2) Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 6 aprile 2009 che ha conferito poteri di rappresentanza legale, poteri di sorveglianza sull'andamento della gestione aziendale e sul raggiungimento dell'oggetto sociale nonché poteri di assicurare adeguati flussi informativi fra il Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance ed il Consiglio di Amministrazione.

(3) Dimessosi dalla carica di Vice Presidente in data 4 luglio 2011.

(4) Cooptato consigliere in data 6 giugno 2011 in sostituzione del dimissionario ing. Concetta Testa. In data 4 luglio 2011 il Consiglio di Amministrazione ha nominato Vice Presidente l'Avv. Pietro Fratta in sostituzione del dimissionario ing. Marco Bianchi ed in pari data ha conferito i poteri e le attribuzioni derivanti dalla carica per Statuto ed in particolare la rappresentanza della Società di fronte a terzi ed in giudizio nonché l'uso della firma sociale da esercitarsi in caso di assenza o di impedimento del Presidente.

(5) Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 6 aprile 2009 che ha conferito poteri di rappresentanza legale, poteri gestori con limiti di impegno in materia contrattuale.

(6) Dimessosi dalla carica con effetto dal 31 marzo 2011.

COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO E PER LA CORPORATE GOVERNANCE (7) *(in carica per gli esercizi 2009, 2010 e 2011)*

Presidente	Piero DI SALVO (8)	INDIPENDENTE
Componenti	Domenico DE BERARDINIS	INDIPENDENTE
	Salvatore GALIERO	INDIPENDENTE

(7) Componenti nominati dal Consiglio di Amministrazione del 6 aprile 2009.

(8) Nominato Presidente del Comitato per il Controllo Interno nella riunione del 4 maggio 2009.

COMITATO PER GLI AMMINISTRATORI INDIPENDENTI PER LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE (9)

Componenti	Piero DI SALVO	INDIPENDENTE
	Domenico DE BERARDINIS	INDIPENDENTE
	Andrea PAPOLA	INDIPENDENTE

(9) Componenti nominati dal Consiglio di Amministrazione del 29 ottobre 2010.

ORGANISMO DI VIGILANZA (10) (in carica per gli esercizi 2009, 2010 e 2011)

Coordinatore	Stephane RABUFFI
Componenti	Tiziana CATANZARO
	Salvatore TURCO (11)
	Ezio BUORO (12)

(10) Componenti nominati dal Consiglio di Amministrazione del 6 aprile 2009.

(11) Dimessosi dalla carica in data 26 luglio 2010.

(12) Nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 6 giugno 2011 e dimessosi dalla carica in data 18 ottobre 2011.

COLLEGIO SINDACALE (13) (in carica per gli esercizi 2009, 2010 e 2011)

Presidente	Vito TATO' (14)
Sindaci effettivi	Luca FUSCO (15)
	Carlo ROLANDI (15)
	Felice MORISCO (16)
	Mario VENEZIA (17)
Sindaci supplenti	Raffaele BINI (15)
	Lorenzo DE ANGELIS (17)

(13) L'Assemblea degli Azionisti del 6 aprile 2009 ha deliberato di rinviare la nomina del Collegio Sindacale per gli esercizi 2009, 2010 e 2011 all'Assemblea Ordinaria dei Soci del 15 giugno 2009 non essendo pervenuta la designazione per la nomina del membro di competenza del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

(14) Nominato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze

(15) Eletto dalla lista presentata dalla minoranza.

(16) Nominato dall'ANAS.

(17) Eletto dalla lista presentata dalla maggioranza.

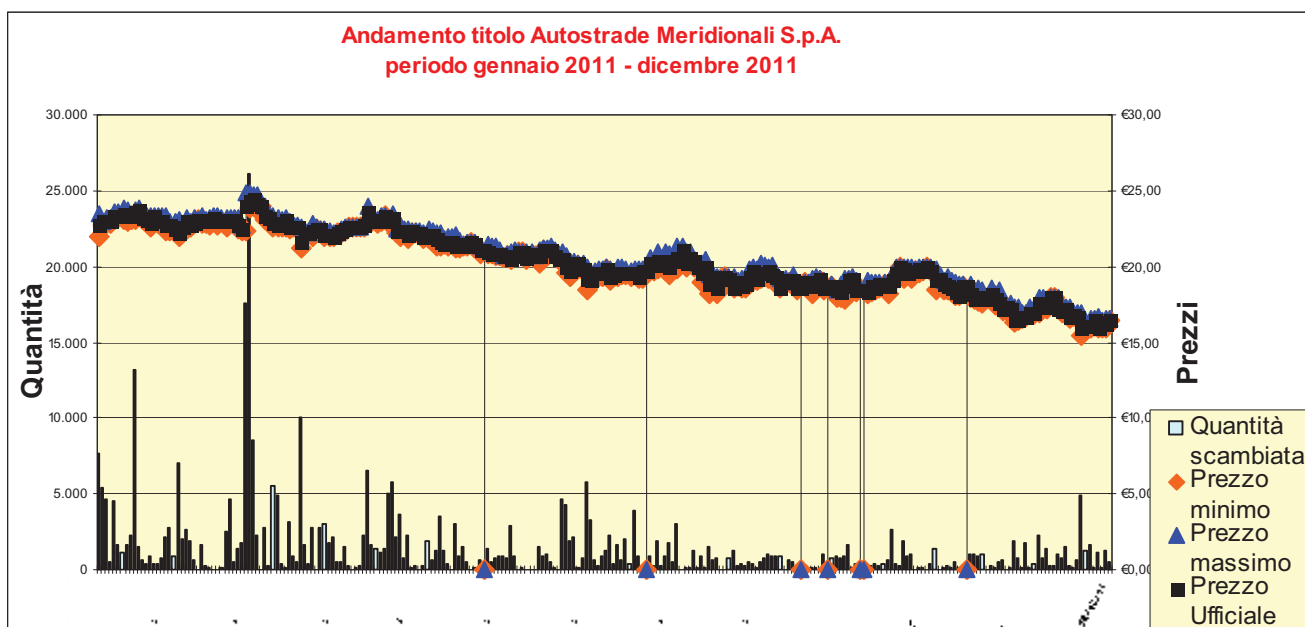
SOCIETÀ DI REVISIONE (per il periodo 2005 – 2013)

KPMG S.p.A.

Autostrade Meridionali in Borsa

Informazioni sul titolo

Numero di azioni	4.375.000	Prezzo al 30/12/2011	16,468
Tipo azioni	ordinarie	Minimo (20/12/2011)	15,953
Dividendo unitario esercizio 2010	0,80	Massimo (25/02/2011)	24,442
Capitalizzazione al 31/12/2011 (Euro milioni)	72,05	Volumi medi giornalieri	1.353



Principali dati economico – finanziari

(valori in Euro migliaia)	2011	2010
Totale ricavi	91.167	89.578
Ricavi netti da pedaggio	78.283	78.082
Margine operativo lordo (EBITDA)	36.734	41.792
<i>in % dei ricavi</i>	42,62	46,65
Risultato operativo (EBIT)	15.991	24.212
<i>in % dei ricavi</i>	17,54	27,03
Utile di esercizio	4.018	11.344
Cash flow da attività di esercizio	-1.766	36.039
Investimenti in attività autostradali	42.430	72.780

(valori in Euro migliaia)	31/12/2011	31/12/2010
Patrimonio netto	110.331	110.646
Indebitamento finanziario netto (come da raccomandazione CESR)	189.506	141.645

2. Relazione sulla gestione

ANDAMENTO ECONOMICO – FINANZIARIO

Premessa

Nel presente paragrafo sono esposti e commentati i prospetti di conto economico riclassificato, di conto economico complessivo, delle variazioni del patrimonio netto, delle variazioni dell'indebitamento finanziario netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, in confronto con i corrispondenti valori dell'esercizio precedente, nonché il prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria riclassificata al 31 dicembre 2011, raffrontata ai corrispondenti valori al 31 dicembre 2010.

Tali prospetti sono stati redatti applicando i principi contabili internazionali (IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board e omologati dalla Commissione Europea, in vigore alla data di chiusura del bilancio. I principi contabili e i criteri di valutazione adottati per la predisposizione del presente documento non presentano novità rispetto a quelli adottati per il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.

Nel corso del 2011, non sono state poste in essere operazioni significative non ricorrenti, atipiche o inusuali né con terzi, né con parti correlate.

Si precisa che i prospetti contabili riclassificati non sono oggetto di verifica da parte della società di revisione e che presentano alcune differenze rispetto agli schemi di seguito esposti nella sezione "Prospetti contabili" del bilancio d'esercizio. In particolare:

- a. il "Conto economico riclassificato" introduce il "Margine Operativo Lordo (EBITDA)", non riportato nel prospetto di conto economico del bilancio. Tale margine è determinato partendo dagli stessi ricavi operativi esposti nel prospetto di conto economico e sottraendo ad essi tutti i costi operativi, ad eccezione di ammortamenti, svalutazioni di attività e ripristini di valore, accantonamenti ai fondi e altri stanziamenti rettificativi. Sottraendo al margine operativo lordo tali tipologie di costi si determina quindi lo stesso "Risultato Operativo (EBIT)" riportato nel prospetto di conto economico del bilancio. Dopo il risultato operativo i due schemi non presentano differenze nei valori e nei risultati intermedi, ma si differenziano esclusivamente per la maggior sintesi del prospetto di "Conto economico riclassificato";
- b. la "Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata" presenta una diversa classificazione delle voci di attivo e passivo rispetto allo schema della situazione patrimoniale-finanziaria del bilancio, evidenziando il capitale di esercizio (come differenza tra attività e passività correnti non finanziarie), il capitale investito netto (come differenza tra le attività non finanziarie non correnti e la somma del capitale d'esercizio negativo e delle passività non finanziarie non correnti), nonché, quali fonti, il patrimonio netto e l'indebitamento finanziario netto (costituito dalla differenza tra tutte le passività e le attività di natura finanziaria). Inoltre, la situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata si differenzia dallo schema della situazione patrimoniale-finanziaria del bilancio per una maggiore sintesi, non riportando le sottovoci di dettaglio delle voci principali;
- c. l'"Indebitamento finanziario netto", esposto nell'ambito della situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata, tiene conto delle attività finanziarie non correnti, a differenza della "Posizione finanziaria netta" esposta nelle note al bilancio e predisposta in conformità alla raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005, che non prevede la deduzione dall'indebitamento finanziario delle sole attività finanziarie non correnti.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2011	31.12.2010	Assoluta	%
Ricavi netti da pedaggio	86.185	84.935	1.250	1,47
Altri ricavi operativi	4.982	4.643	339	7,30
Totale ricavi	91.167	89.578	1.589	1,77
Costi esterni gestionali	-19.401	-17.091	-2.310	13,52
Oneri concessori	-10.907	-7.299	-3.608	49,43
Costo del lavoro netto	-24.125	-23.396	-729	3,12
Costo per il personale	-24.463	-23.786	-677	2,85
Costo per il personale capitalizzato	338	390	-52	-13,33
Margine operativo lordo (EBITDA)	36.734	41.792	-5.058	-12,10
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore e accantonamenti	-20.743	-17.580	-3.163	17,99
Ammortamenti svalutazioni e ripristini di valore	-14.701	-14.579	-122	0,84
Accantonamenti a fondi e altri stanziamenti rettificativi	-6.042	-3.001	-3.041	101,33
Risultato operativo (EBIT)	15.991	24.212	-8.221	-33,95
Proventi (oneri) finanziari	-6.365	-3.977	-2.388	60,05
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti	-1.386	-1.326	-60	4,52
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento	8.240	18.909	-10.669	-56,42
(Oneri) e proventi fiscali	-4.222	-7.565	3.343	-44,19
Imposte correnti	-8.605	-7.645	-960	12,56
Imposte anticipate e differite	4.383	80	4.303	5.378,75
Risultato delle attività operative in funzionamento	4.018	11.344	-7.326	-64,58
Utile (Perdita) dell'esercizio	4.018	11.344	-7.326	-64,58

Gestione economica

Nel seguito sono analizzate e commentate le principali grandezze economiche dell'esercizio 2011, comparate con i corrispondenti valori del 2010.

Il "totale ricavi" del 2011 risulta pari ad Euro migliaia 91.167 contro Euro migliaia 89.578 del 2010 ed evidenzia una variazione positiva di Euro migliaia 1.589 (+1,77%).

I "Ricavi netti da pedaggio" del 2011 sono pari a Euro migliaia 86.185 e presentano un incremento complessivo di Euro migliaia 1.250 euro (+1,47%) rispetto allo stesso periodo del 2010 (Euro migliaia 84.935), determinato principalmente da:

- l'effetto derivante dalla Convenzione Unica relativamente all'eliminazione del meccanismo della variabile X (eliminazione dell'obbligo di accantonamento della quota annua e rilascio di una parte dei fondi complessivamente accantonati al 31 dicembre 2008), che ha comportato maggiori ricavi per Euro migliaia 3.285 rispetto all'esercizio 2010;
- il decremento del traffico del 2011, in cui i transiti totali hanno registrato un decremento pari all' 3,67% rispetto all'anno precedente. La flessione dei transiti ha interessato sia i veicoli pesanti (-5,60%) che i veicoli leggeri (-3,48%);
- la riduzione delle tariffe delle classi B e 5, a causa della variazione tariffaria negativa disposta per il 2011 per tali categorie di autoveicoli.

I ricavi da pedaggio sono rappresentati al netto dello scostamento positivo generato nell'esercizio stesso dalla modulazione tariffaria della classe A, applicata dal 1° gennaio 2011 per i soli utenti dotati di Telepass, che sarà recuperato a favore dell'utenza mediante adeguamento nell'esercizio 2012 della medesima modulazione, così come previsto dall'art.14 della vigente convenzione.

Gli "altri ricavi operativi" ammontano ad Euro migliaia 4.982 contro Euro migliaia 4.643 registrati nel 2010 e sono essenzialmente riferibili a ricavi accessori alla gestione operativa, per royalties dai gestori delle aree di servizio. La variazione positiva è essenzialmente riferibile a proventi non ricorrenti dell'esercizio 2011.

I "Costi esterni gestionali", pari ad Euro migliaia 19.401 contro Euro migliaia 17.091 del 2010, evidenziano un incremento di Euro migliaia 2.310 (+13,52%). Tale variazione deriva essenzialmente dalle maggiori attività di manutenzione sviluppate nell'esercizio rispetto al 2010, in relazione al piano di manutenzione dell'infrastruttura, ai sensi dell'art. 4 della Convenzione Unica, finalizzato alla riconsegna della stessa all'ANAS, in buono stato di conservazione, alla scadenza della Convenzione (31 dicembre 2012).

La voce "Oneri concessori" si incrementa di Euro migliaia 3.608 rispetto al 2010, essenzialmente in relazione all'incremento del cosiddetto "sovrapprezzo tariffario" di competenza ANAS, che a partire dal 1° gennaio 2011 è pari a 6 millesimi per chilometro per la classe 2 e a 18 millesimi per le altre classi. Tale incremento del

sovrapprezzo non si è tradotto in incrementi tariffari in relazione al meccanismo degli arrotondamenti cui è soggetto il sistema tariffario della tratta in concessione ad Autostrade Meridionali.

Il "costo del lavoro netto" è risultato pari a Euro migliaia 24.125, con un incremento di Euro migliaia 729 rispetto all'esercizio 2010, pari allo 3,12%, sul corrispondente valore dell'anno precedente (Euro migliaia 23.396). Tale incremento è dovuto principalmente all'aumento del costo unitario medio (+4,18%) ed all'incremento (pari ad Euro migliaia 436) degli oneri per incentivi all'esodo, parzialmente compensati dalla riduzione dell'organico medio, dai maggiori recuperi di costi per il personale distaccato e dai minori oneri per il piano di incentivazione per il management.

Il costo per il personale capitalizzato è pari ad Euro migliaia 338 ed è a fronte del personale impegnato nelle attività di ampliamento e ammodernamento dell'infrastruttura autostradale.

L'organico del personale a tempo indeterminato a fine 2011 risulta di 380 unità con un decremento di 9 unità rispetto all'anno precedente.

La tabella seguente evidenzia l'andamento dell'organico di fine esercizio distinto per categoria:

	2011	2010	Variazioni
<i>Dirigenti</i>	2	2	-
<i>Quadri</i>	15	16	-1
<i>Impiegati</i>	108	99	9
<i>Impiegati P.T.</i>	6	12	-6
<i>Esattori F.T.</i>	190	202	-12
<i>Esattori P.T.</i>	34	37	-3
<i>Operai</i>	25	19	6
<i>Operai P.T.</i>	-	2	-2
Totale	380	389	-9

I contratti stipulati a tempo determinato sono stati pari a n° 3,11 unità/anno/uomo (n° 0,54 in più rispetto al 2010).

L'organico medio del 2011 è stato di 374,21 unità, evidenziando un decremento dell' 1,30%, pari a 4,91 unità rispetto al 2010 (379,12), dovuto principalmente alle dimissioni, comprese quelle incentivate, verificatesi nell'esercizio.

L'organico medio, ripartito per categoria, è così composto:

	2011	2010	Variazioni
<i>Dirigenti</i>	2,00	2,00	-
<i>Quadri</i>	15,17	15,50	-0,33
<i>Impiegati</i>	111,89	106,88	5,01
<i>Esattori F.T.</i>	194,50	204,59	-10,09
<i>Esattori P.T.</i>	24,90	26,26	-1,36
<i>Operai</i>	22,64	21,32	1,32
<i>CTD.</i>	3,11	2,57	0,54
Totale	374,21	379,12	-4,91

Il costo medio pro-capite passa da Euro migliaia 61,24 dell'anno 2010 a Euro migliaia 63,80 del 2011, con un incremento di Euro migliaia 2,56 pari al 4,18%, come sopra indicato. Tale incremento è dovuto principalmente agli aumenti connessi al rinnovo del CCNL di categoria e al premio di produttività, anche per la parte da erogare nel 2012, nonché all'incremento delle rivalutazioni del TFR, parzialmente compensati dalle riduzioni delle prestazioni variabili.

Il "*Margine operativo lordo*" (EBITDA), pari ad Euro migliaia 36.734 contro Euro migliaia 41.792 del 2010, presenta un decremento pari ad Euro migliaia 5.058 (-12,10%). La variazione in diminuzione è riconducibile essenzialmente alle dinamiche, già illustrate in precedenza, di un incremento dei ricavi da pedaggio inferiore rispetto a quello dei costi per servizi (per manutenzioni), dei costi del personale e degli oneri concessori.

Gli "Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore" ammontano ad Euro migliaia 14.701 (Euro migliaia 14.579 nell'esercizio precedente) e si riferiscono ad ammortamenti stanziati per la quota di competenza dell'esercizio che tengono conto dei criteri previsti nella nuova Convenzione Unica. In particolare i saldi si riferiscono agli ammortamenti delle attività materiali per Euro migliaia 718 (Euro migliaia 800 nel 2010), e all'ammortamento dei diritti concessori per Euro migliaia 13.113 (Euro migliaia 12.809 nel 2010) e delle altre attività immateriali per Euro migliaia 870 (Euro migliaia 970 nel 2010).

Il saldo degli "Accantonamenti a fondi e altri stanziamenti rettificativi" è negativo per Euro migliaia 6.042 mentre al 31 dicembre 2010 presentava un saldo negativo pari a Euro migliaia 3.001. Il saldo dell'esercizio 2011 è riferito per Euro Migliaia 12.021 ad accantonamenti effettuati a fronte della stima di taluni oneri da sostenere (essenzialmente in relazione all'evoluzione nel 2011 di talune vertenze e contenziosi in essere, in considerazione della scadenza della concessione e della riconsegna dell'infrastruttura autostradale al concedente) parzialmente compensati per Euro migliaia 6.027 dall'utilizzo netto del "Fondo di ripristino e sostituzione dei beni devolvibili", a fronte degli oneri sostenuti nell'esercizio per le citate attività di ripristino e sostituzione, come già commentato per la voce "Costi esterni gestionali".

Il "Risultato Operativo" (EBIT) è pari ad Euro migliaia 15.991 contro Euro migliaia 24.212 del 2010 ed evidenzia un decremento di Euro migliaia 8.221 (-33,95%), dovuto essenzialmente alla riduzione del Margine operativo lordo ed alla maggiore incidenza degli accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri.

I "Proventi (Oneri) finanziari al lordo delle capitalizzazioni" sono negativi per Euro migliaia 6.365, contro Euro migliaia 3.977 dell'anno precedente. L'incremento è riferito essenzialmente ai maggiori oneri finanziari sostenuti nel 2011 a fronte della maggiore esposizione finanziaria media, derivante dal finanziamento sottoscritto con la Controllante diretta per un importo totale di 140 milioni di euro, al 31 dicembre 2011 interamente utilizzato per la realizzazione degli investimenti convenzionali.

Il "Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento", pari ad Euro migliaia 8.240 contro Euro migliaia 18.909 del 2010, presenta un decremento di Euro migliaia 10.669.

Le imposte sul reddito dell' esercizio risultano pari ad Euro migliaia 4.222 (imposte correnti per Euro migliaia 7.820, imposte correnti di esercizi precedenti per Euro migliaia 785 e imposte anticipate per Euro migliaia 4.383), contro un valore di Euro migliaia 7.565 per il 2010.

L' "Utile dell' esercizio" (che non differisce dal "Risultato delle attività operative in funzionamento") è pari ad Euro migliaia 4.018 ed evidenzia un decremento di Euro migliaia 7.326 rispetto al risultato dell'esercizio precedente (Euro migliaia 11.344).

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA RICLASSIFICATA

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31/12/2011	31/12/2010	Variazione	
			Assoluta	%
<i>Attività non finanziarie non correnti</i>				
Materiali	6.321	6.762	-441	-6,5
Immateriali	13.165	26.536	-13.371	-50,4
Partecipazioni	1	1	0	0,0
Attività per imposte anticipate	7.329	2.753	4.576	166,2
Altre attività non correnti	0	173	-173	-100,0
<i>Totale attività non finanziarie non correnti (A)</i>	26.816	36.225	-9.409	-26,0
<i>Capitale d'esercizio</i>				
Attività commerciali	17.547	14.590	2.957	20,3
Rimanenze	212	257	-45	-17,5
Attività per lavori in corso su ordinazione	37	37	0	0,0
Crediti commerciali	17.298	14.296	3.002	21,0
Attività per imposte correnti	925	505	420	83,2
Attività per imposte correnti - consolidato fiscale	224	97	127	
Attività per imposte correnti - erario	701	408	293	71,8
Altre attività correnti	1.883	1.533	350	22,8
Fondi per accantonamenti correnti	10.288	6.320	-3.968	62,8
Passività commerciali	35.127	41.727	6.600	-15,8
Debiti commerciali	35.127	41.727	6.600	-15,8
Passività per imposte correnti	0	0	0	-
Altre passività correnti	27.917	26.633	-1.284	4,8
<i>Totale capitale d'esercizio (B)</i>	-52.977	-58.052	5.075	-8,7
Capitale investito dedotte le passività d'esercizio (C=A+B)	-26.161	-21.827	-4.334	19,9
<i>Passività non finanziarie non correnti</i>				
Fondi per accantonamenti non correnti	21.134	17.913	-3.221	18,0
Altre passività non correnti	0	13.251	13.251	-100,0
Totale passività non finanziarie non correnti (D)	-21.134	-31.164	10.030	-32,2
CAPITALE INVESTITO NETTO (E=C+D)				
	-47.295	-52.991	5.696	-10,7
Patrimonio netto				
Patrimonio netto	110.331	110.646	-315	-0,3
Patrimonio netto (F)	110.331	110.646	-315	-0,3
Indebitamento finanziario netto				
<i>Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine</i>				
Passività finanziarie non correnti	0	95.000	-95.000	-100,0
Finanziamenti a medio-lungo termine	0	95.000	-95.000	-100,0
Altre attività finanziarie non correnti	-347.132	-305.282	-41.850	13,7
Diritti concessori finanziari non correnti	-346.209	-304.387	-41.822	13,7
Altre attività finanziarie	-923	-895	28	3,1
<i>Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine (G)</i>	-347.132	-210.282	-136.850	65,1
<i>Indebitamento finanziario netto a breve termine</i>				
Passività finanziarie correnti	235.041	48.197	186.844	387,7
Passività a m/l-termini - quota corrente	234.907	0	234.907	0,0
Altre passività finanziarie	134	134	0	0,0
Rapporti passivi conto corrente infragruppo	0	48.063	-48.063	-100,0
Disponibilità liquide mezzi equivalenti	-45.535	-1.552	43.983	2.834,0
Disponibilità liquide e depositi bancari e postali	-1.324	-1.552	-228	-14,7
Rapporti attivi di conto corrente e altre disponibilità infragruppo	-44.211	0	44.211	-
<i>Indebitamento finanziario netto a breve termine (H)</i>	189.506	46.645	142.861	306,3
Indebitamento finanziario netto (I=G+H)	-157.626	-163.637	6.011	-3,7
COPERTURA DEL CAPITALE INVESTITO NETTO (L=F+I)				
	-47.295	-52.991	5.696	-10,7

Struttura patrimoniale

Le "Attività non finanziarie non correnti" al 31 dicembre 2011 ammontano ad Euro migliaia 26.816 contro Euro migliaia 36.225 al 31 dicembre 2010.

Le "attività materiali" sono pari ad Euro migliaia 6.321 (Euro migliaia 6.762 al 31 dicembre 2010) e sono costituite da investimenti strumentali effettuati dalla Società attraverso l'acquisizione diretta dei beni.

Le "attività immateriali", pari ad Euro migliaia 13.165 contro Euro migliaia 26.536 al 31 dicembre 2010, si riferiscono per Euro migliaia 13.113 (Euro migliaia 25.618 al 31 dicembre 2010) a diritti concessori, iscritti in base al modello contabile previsto dall'IFRIC 12, e per Euro migliaia 52 ad altre immobilizzazioni immateriali (Euro migliaia 918 al 31 dicembre 2010). Tale voce si decrementa essenzialmente per effetto della quota di ammortamento dell'esercizio.

Le "Attività per imposte anticipate" sono pari ad Euro migliaia 7.329 (Euro migliaia 2.753 al 31 dicembre 2010) e sono, essenzialmente, costituite da imposte pagate su fondi per accantonamenti tassati, che diventeranno deducibili al momento di effettivo sostenimento dei relativi costi ed oneri cui si riferiscono.

Le "Altre attività non correnti" al 31 dicembre 2011 sono state azzerate in quanto interamente riclassificate nelle "Attività per imposte correnti", e sono costituite da imposte da recuperare.

Il "Capitale d'esercizio" al 31 dicembre 2011 risulta negativo per Euro migliaia 52.977 (Euro migliaia 58.052 al 31 dicembre 2010). La variazione rilevata, pari ad Euro migliaia 5.075, è ascrivibile essenzialmente al maggior fabbisogno della gestione commerciale (Euro migliaia + 9.557) parzialmente compensato dall'incremento dei fondi per accantonamenti correnti (Euro migliaia -3.968).

Le "Attività commerciali", pari ad Euro migliaia 17.547 (rispetto ad Euro migliaia 14.590 al 31 dicembre 2010), sono rappresentate essenzialmente per Euro migliaia 8.738 da crediti commerciali nei confronti della controllante per regolamento di pedaggi non contestuali, per Euro migliaia 3.148 da crediti verso altre Società del Gruppo e per Euro migliaia 1.687 da crediti verso clienti.

Le "Attività per imposte correnti" sono pari ad Euro migliaia 925 (Euro migliaia 505 al 31 dicembre 2010) e si riferiscono per Euro migliaia 495 a crediti (e relativi interessi, ove applicabili) per IRES/IRPEG e IRAP chiesti a rimborso e/o riportabili a nuovo, al credito IRAP dell'esercizio 2011, pari ad euro migliaia 205, ed al credito IRES per consolidato fiscale dell'esercizio 2011, per euro migliaia 225.

Le "Altre attività correnti" ammontano ad Euro migliaia 1.883 (Euro migliaia 1.533 al 31 dicembre 2010). Il saldo è rappresentato essenzialmente da crediti per IVA (Euro migliaia 568) e da crediti verso Amministrazioni pubbliche (Euro migliaia 437).

I "Fondi per accantonamenti correnti" ammontano ad Euro migliaia 10.288 (Euro migliaia 6.320 al 31 dicembre 2010) e si riferiscono essenzialmente alla quota corrente del "Fondo per spese di ripristino e sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili" pari ad Euro migliaia 10.196.

Le "Passività commerciali" ammontano ad Euro migliaia 35.127 (Euro migliaia 41.727 al 31 dicembre 2010) e sono costituite da debiti commerciali per pagamenti non ancora effettuati a fornitori di beni e servizi. Si decrementano in relazione alla dinamica dei pagamenti intervenuti nel 2011, sia per investimenti, sia per

manutenzioni.

Il saldo delle "Passività per imposte correnti" risulta azzerato ed il saldo trasferito tra le "Attività per imposte correnti" in quanto inferiore agli acconti versati.

Le "Altre passività correnti" ammontano ad Euro migliaia 27.917 (Euro migliaia 26.633 al 31 dicembre 2010). Le poste più rilevanti sono costituite da passività per obblighi convenzionali per Euro migliaia 13.074 (quota corrente della passività relativa al 20% dei maggiori introiti da variabile X incassati a tutto il 31 dicembre 2008), da debiti verso il personale per oneri di competenza per Euro migliaia 1.547, da debiti per espropri per Euro migliaia 5.785 e dal risconto passivo pari ad Euro migliaia 2.237 relativo allo scostamento generatosi nel 2011 dalla modulazione tariffaria della classe A per gli utenti Telepass, come già descritto in precedenza.

Le "**Passività non finanziarie non correnti**" al 31 dicembre 2011 ammontano ad Euro migliaia 21.134 (Euro migliaia 31.164 al 31 dicembre 2010), con una variazione positiva di Euro migliaia 10.030.

I "Fondi per accantonamenti non correnti" ammontano ad Euro migliaia 21.134 (Euro migliaia 17.913 al 31 dicembre 2010). Sono composti per Euro migliaia 6.432 da "Fondi per benefici a dipendenti" e per Euro migliaia 14.702 dagli "Altri fondi per rischi ed oneri non correnti", costituiti essenzialmente da oneri da sostenere in relazione all'evoluzione di talune vertenze e contenziosi in essere, in considerazione della scadenza della concessione e della riconsegna dell'infrastruttura autostradale al Concedente.

Le "Altre passività non correnti" risultano azzerate (Euro migliaia 13.251 al 31 dicembre 2010), in relazione al fatto che il residuo importo della passività per obblighi convenzionali (passività relativa al 20% dei maggiori introiti da variabile X incassati a tutto il 31 dicembre 2008), che costituiva l'intero valore in essere alla chiusura del 31 dicembre 2010, è stato interamente riclassificato nelle "altre passività correnti", in quanto sarà rilasciato nel corso del 2012.

Il "**Patrimonio netto**" risulta pari ad Euro migliaia 110.331 (Euro migliaia 110.646 a fine 2010) ed evidenzia un decremento netto di Euro migliaia 315, dovuto al saldo tra i dividendi distribuiti agli azionisti (Euro migliaia 3.500) e la rilevazione delle perdite attuariali dell'esercizio 2011 (al netto del relativo effetto fiscale) derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale dei piani a benefici definiti per i dipendenti (Euro migliaia 833), rappresentati dal Trattamento di Fine Rapporto, parzialmente compensati dal risultato netto dell'esercizio 2011, pari ad Euro migliaia 4.018.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO (Migliaia di euro)	Capitale emesso	Riserve e utili portati a nuovo	Risultato dell'esercizio/ periodo	Totale
Saldo al 31-12-2009	9.056	81.011	12.587	102.654
Risultato economico complessivo dell'esercizio		148	11.344	11.492
Operazioni con gli azionisti				
Destinazione del risultato complessivo dell'esercizio precedente		9.087	-9.087	-
Distribuzione dividendi			-3.500	-3.500
Saldo al 31-12-2010	9.056	90.246	11.344	110.646
Risultato economico complessivo dell'esercizio		-833	4.018	3.185
Operazioni con gli azionisti				
Destinazione del risultato complessivo precedente		7.844	-7.844	-
Distribuzione dividendi			-3.500	-3.500
Saldo al 31-12-2011	9.056	97.257	4.018	110.331

L'“**Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine**” risulta negativo per Euro migliaia 347.132 (Euro Migliaia 210.282 al 31 dicembre 2010).

Al 31 dicembre 2011 le “Passività finanziarie non correnti” risultano azzerate, mentre al 31 dicembre 2010 risultavano pari a Euro migliaia 95.000, e rappresentavano il debito a medio-lungo termine verso la controllante Autostrade per l'Italia relativo alla quota già erogata del contratto di finanziamento, di complessivi Euro migliaia 120.000, che sono stati riclassificati tra le quote correnti in relazione alla relativa scadenza.

Le “Altre attività finanziarie non correnti” ammontano ad Euro migliaia 347.132 (Euro migliaia 305.282 al 31 dicembre 2010), e sono costituite da:

- “Diritti concessori finanziari non correnti” per Euro migliaia 346.209, con un incremento rispetto al valore del 31 dicembre 2010 derivante dai servizi di costruzione resi dalla Società nell'anno 2011. Tali attività saranno liquidate dal concessionario subentrante, in relazione alla scadenza della concessione di cui è titolare Autostrade Meridionali;
- “Altre attività finanziarie” per prestiti a dipendenti e depositi cauzionali, per Euro migliaia 923.

L'“**Indebitamento finanziario netto a breve termine**” risulta pari ad Euro migliaia 189.506 (Euro migliaia 46.645 al 31 dicembre 2010).

Le “Passività finanziarie correnti” ammontano ad Euro migliaia 235.046 (Euro migliaia 48.197 al 31 dicembre 2010), e sono costituite:

- per Euro migliaia 139.907 alle quattro tranches erogate in data 13 aprile 2011, 15 settembre 2011, 30 novembre 2011 e 21 dicembre 2011 (per un importo complessivo di Euro migliaia 140.000) relative al contratto di finanziamento stipulato in data 4 aprile 2011 con la Controllante diretta, per un ammontare complessivo di euro 140 milioni. Tale finanziamento ha la durata di un anno con scadenza al 5 aprile 2012, ed è finalizzato sia al parziale rimborso dei finanziamenti infragruppo a breve termine in essere tra la Controllante e la Società, sia alla parziale copertura del piano investimenti;
- per Euro migliaia 95.000 al debito verso la controllante Autostrade per l'Italia per la quota già erogata di un contratto di finanziamento, sottoscritto in esercizi precedenti, di complessivi Euro migliaia 120.000. La scadenza di tale finanziamento, con conseguente rimborso, è fissata al 31 dicembre 2012
- da dividendi da pagare per Euro migliaia 134 (Euro migliaia 134 al 31 dicembre 2010)

Le "Disponibilità liquide mezzi equivalenti" sono pari ad Euro migliaia 45.535 (Euro migliaia 1.552 al 31 dicembre 2010), e sono costituite da giacenze su depositi bancari e postali e da danaro e valori in cassa per Euro migliaia 1.324, da conti correnti infragruppo verso la Controllante derivanti dall'accentramento della tesoreria, per Euro migliaia 4.179 nonché dal "time deposit" con un tasso di interesse del 2,64% sottoscritto con la Controllante in data 21 dicembre 2011 con scadenza 21 marzo 2012, per un importo di Euro milioni 40.

Al 31 dicembre 2011 la posizione finanziaria netta complessiva della Società, inclusiva delle attività finanziarie non correnti, presenta un saldo positivo per Euro migliaia 157.626, mentre al 31 dicembre 2010 ammontava ad Euro migliaia 163.637; la variazione dell'esercizio è sostanzialmente ascrivibile all'incremento delle passività finanziarie correnti correlate alla provvista finanziaria necessaria per far fronte agli investimenti autostradali in corso, ed al pagamento delle passività commerciali. Escludendo le attività finanziarie non correnti, così come raccomandato dal CESR (The Committee of European Securities Regulators), l'indebitamento finanziario netto è pari a Euro migliaia 189.506, contro Euro migliaia 141.645 al 31 dicembre 2010.

RENDICONTO FINANZIARIO

(Migliaia di Euro)

31.12.2011 31.12.2010

FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI ESERCIZIO

Utile dell'esercizio	4.018	11.344
Rettificato da:		
Ammortamenti	14.701	14.579
Accantonamenti a fondi	6.036	2.943
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi	1.386	1.326
(Plusvalenze) Minusvalenze da realizzo e rettifiche di attività non correnti	29	65
Variazione netta (attività) passività per imposte (anticipate) differite	-4.383	-79
Altri costi (ricavi) non monetari	-7.902	-6.853
Variazione del capitale di esercizio e altre variazioni	-15.651	12.714

Flusso di cassa netto da (per) attività di esercizio [a]	-1.766	36.039
---	---------------	---------------

FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO

Investimenti in attività autostradali	-42.430	-72.780
Investimenti in attività materiali	-311	-373
Investimenti in attività immateriali	-4	-149
Realizzo da disinvestimenti di attività materiali e immateriali	5	11
Variazione delle altre attività non correnti	173	
Variazione di attività finanziarie correnti e non correnti non detenute a scopo di negoziazione	-28	-107

Flusso di cassa netto da (per) attività di investimento [b]	-42.595	-73.398
--	----------------	----------------

FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' FINANZIARIA

Nuovi finanziamenti	139.650	
Dividendi corrisposti	-3.500	-3.479
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti	257	-21

Flusso di cassa netto da (per) attività finanziaria [c]	136.407	-3.500
--	----------------	---------------

Incremento/(decremento) cassa ed equivalenti di cassa [a+b+c]	92.046	-40.859
--	---------------	----------------

Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti ad inizio del periodo	-46.511	-5.652
---	---------	--------

Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti alla fine del periodo	45.535	-46.511
---	--------	---------

RICONCILIAZIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI

31.12.2011 31.12.2010

<u>Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a inizio periodo</u>	-46.511	-5.652
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti	1.552	1.123
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	-48.063	-6.775
<u>Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a fine periodo</u>	45.535	-46.511
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti	45.540	1.552
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	-5	-48.063

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

<i>(Migliaia di euro)</i>	31/12/2011	31/12/2010
Passività finanziarie correnti	(5)	(48.063)
Scoperti di conto corrente con istituti di credito	(5)	0
Finanziamenti a breve termine dalla Controllante	0	(48.063)
Disponibilità liquide	45.540	1.552
Denaro e valori in cassa	1.017	594
Depositi bancari e postali	312	958
Conto corrente per Tesoreria di Gruppo	4.179	0
Altre disponibilità infragruppo	40.032	0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti	45.535	(46.511)
Finanziamenti a medio - lungo termine dalla Controllante - quota corrente	(234.907)	0
Altre Passività finanziarie	(134)	(134)
Indebitamento finanziario netto a breve termine	(189.506)	(46.645)
Passività finanziarie non correnti	0	(95.000)
Finanziamenti a medio - lungo termine dalla Controllante	0	(95.000)
Indeb. Finanz. netto come da raccomandazione CESR	(189.506)	(141.645)
Attività finanziarie non correnti	347.132	305.282
Diritti concessori finanziari non correnti	346.209	304.387
Altre attività finanziarie non correnti	923	895
Indebitamento finanziario netto complessivo	157.626	163.637

Gestione finanziaria

Al 31 dicembre 2011 le Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti evidenziano un saldo positivo di Euro migliaia 45.535, contro un saldo negativo di Euro migliaia 46.511 al 31 dicembre 2010, come già indicato in sede di analisi della posizione finanziaria della Società a breve e medio-lungo termine, illustrata nel precedente paragrafo di commento della “Struttura patrimoniale-finanziaria”.

Rispetto al 31 dicembre 2010, nell'esercizio 2011 si evidenzia un miglioramento delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti pari ad Euro migliaia 92.046 quale effetto dei seguenti flussi:

- Flusso di cassa netto per attività d'esercizio”, negativo per Euro migliaia 1.766 (rispetto ad un valore positivo per Euro migliaia 36.039 dell'esercizio 2010). Tale cifra rappresenta essenzialmente il saldo tra l'utile dell'esercizio, gli ammortamenti dell'esercizio, la variazione del capitale d'esercizio, nonché la variazione dei fondi e delle attività e passività delle imposte anticipate;
- “Flusso di cassa netto per attività di investimento”, che evidenzia un impiego di risorse pari a Euro migliaia 42.595 (Euro migliaia 73.398 nel 2010);
- “Flusso di cassa netto dall'attività finanziaria”, positivo per Euro migliaia 136.407, dovuto essenzialmente allo stacco delle quattro tranche del nuovo finanziamento a medio – lungo termine stipulato con Autostrade per l'Italia, come già descritto nella sezione “Struttura patrimoniale – finanziaria”.

(Migliaia di euro)

DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	31.12.2011	31.12.2010
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		
Denaro e valori in cassa	1.017	594
Depositi bancari e postali	312	958
Conto corrente per Tesoreria di Gruppo	4.179	0
Altre disponibilità infragruppo	40.032	0
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	45.540	1.552
Scoperti di conto corrente	(5)	0
Scoperti di conto corrente per Tesoreria di Gruppo	0	(48.063)
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti, saldo negativo	45.535	(46.511)

INVESTIMENTI

Nel periodo gennaio – dicembre 2011 è proseguita la realizzazione del piano di ammodernamento e potenziamento dell'asse autostradale che prevede la realizzazione della terza corsia, la costruzione di nuove stazioni e barriere, la ristrutturazione di tutti gli svincoli.

In particolare, sono proseguiti i lavori relativi ai seguenti lotti:

1. ampliamento a tre corsie tra il km. 5+690 ed il km. 10+525 e realizzazione del nuovo svincolo di Portici-Ercolano;
2. ampliamento a tre corsie dal km 10+525 al km 12+035;
3. ampliamento a tre corsie dal km 12+900 al km 17+085;
4. ampliamento a tre corsie tra il km 19+269 ed il km. 22+400 e rifacimento svincoli di Torre Annunziata Sud e Pompei;
5. nuovo svincolo di Angri;
6. completamento svincolo di Ponticelli.

In relazione all'ampliamento a tre corsie tra il km 17+658 ed il km. 19+269 si segnala che in data 29 dicembre 2010 è stato rescisso il contratto con l'impresa esecutrice, pertanto si è in attesa di affidare tali lavori ad un nuovo appaltatore.

Riguardo l'intervento di miglioramento ed adeguamento della viabilità di collegamento tra l'autostrada e la città di Nocera, alcune ditte interessate dal procedimento espropriativo hanno presentato ricorso al TAR Campania. Il TAR ha sospeso, nelle more della discussione in giudizio, la legittimità del citato Decreto.

Gli investimenti per nuovi lavori realizzati fino a tutto il 31 dicembre 2011 ammontano a circa 454,4 milioni di Euro. Nel corso del 2011 sono stati realizzati investimenti per nuove opere per circa 41,8 milioni di Euro.

Nel 2011 non sono state liquidate riserve alle imprese appaltatrici; al 31 dicembre 2011 risultano iscritte riserve per Euro migliaia 119.412 (Euro migliaia 81.085 al 31 dicembre 2010).

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa degli investimenti in beni devolvibili (predisposta in Euro migliaia):

Riferimento di Convenzione di cui all'art.2	Spesa progressiva al 31/12/2010				Speso nell'anno 2011				Complessivo al 31/12/2011			
	Lavori	Somme a disposizione	Oneri finanziari	Totale	Lavori	Somme a disposizione	Oneri finanziari	Totale	Lavori	Somme a disposizione	Oneri finanziari	Totale
	Terza corsia da Km 5+690 a Km 10+525, incluso lo svincolo Portici - Ercolano	52.986	44.885	3.217	101.088	8.984	7.854	-	16.838	61.970	52.739	3.217
Terza corsia da Km 10+525 a Km 12+035	22.459	6.901	1.033	30.393	2.737	287	-	3.024	25.196	7.188	1.033	33.417
Terza corsia da Km 12+900 a Km 17+085	47.946	25.960	491	74.397	4.646	7.266	-	11.912	52.592	33.226	491	86.309
Terza corsia da Km 17+658 a Km 19+269	13.205	7.086	776	21.067	449	246	-	695	13.654	7.332	776	21.762
Terza corsia da Km 19+269 a Km 22+400, incluso il nuovo svincolo T. Ann.ta sud e ammod. Svincolo di Pompei	36.962	21.302	999	59.263	335	1.016	-	1.351	37.297	22.318	999	60.614
Nuovo svincolo e stazione di Anagni	6.721	4.731	258	11.710	2.454	623	-	3.077	9.175	5.354	258	14.787
Sistemazione definitiva collina San Pantaleone dal Km 35+060 al Km 35+280	6.933	-	240	7.173	-	-	-	-	6.933	-	240	7.173
Completamento dello svincolo di Ponticelli	10.043	2.915	-	12.958	4.117	771	-	4.888	14.160	3.686	-	17.846
Interventi di miglioramento della viabilità di collegamento con la città di Nocera	5	399	-	404	-	36	-	36	5	435	-	440
Altri interventi di miglioramento dell'infrastruttura autostradale ai fini di elevare gli standard di sicurezza	5.276	-	-	5.276	608	-	-	608	5.884	-	-	5.884
Totale lavori da Convenzione	202.536	114.179	7.014	323.729	24.330	18.099	-	42.429	226.866	132.278	7.014	366.158
Interventi ex art. 2 (Convenzione 1999) *	93.067	-	-	93.067	-	-	-	-	93.067	-	-	93.067
Altri beni devolvibili	10.653	-	-	10.653	-	-	-	-	10.653	-	-	10.653
Manutenzioni straordinarie	31.017	-	-	31.017	-	-	-	-	31.017	-	-	31.017
Totale altri investimenti devolvibili	134.737	-	-	134.737	-	-	-	-	134.737	-	-	134.737
Totale investimenti devolvibili 2000-2010	337.273	114.179	7.014	458.466	24.330	18.099	-	42.429	361.603	132.278	7.014	500.895

* Barra S. Giovanni, Torre Ann.ta nord, Barriera Nocera, Svincolo Cava, M.S.Liberatore, Torre del Greco Sud, Terza corsia 22-25

Rete e Traffico

Rete

L'autostrada Napoli-Pompei-Salerno, costruita nel 1928, riveste importanza fondamentale nel sistema dei trasporti delle province di Napoli e Salerno, aree caratterizzate da una delle più elevate densità abitative del Paese, ma scarsamente dotate di adeguate strutture viarie alternative.

Il volume medio del traffico giornaliero dell'autostrada è pari ad oltre 148,9 mila veicoli ed è costituito, prevalentemente, da traffico pendolare di viaggiatori e merci.

L'Autostrada, fatta eccezione per le tratte nelle quali è stata realizzata la terza corsia, è costituita da due carreggiate a doppia corsia di marcia della larghezza di ml. 3,50, oltre ad un franco laterale di larghezza variabile, senza corsia di emergenza, con piazzole di sosta.

I dati caratterizzanti l'infrastruttura sono i seguenti:

- lunghezza: Km 51,611
- gallerie: n. 4 per complessivi Km 1,850
- viadotti: n. 15 per complessivi Km 5,700
- stazioni di ingresso: n. 13
- barriere di esazione: n. 2
- svincoli: n. 16

L'autostrada è dotata di un servizio per il controllo del traffico e per l'assistenza all'utenza, fornito in service dalla Tangenziale di Napoli S.p.A..

Sulla tratta autostradale esistono quattro aree di servizio (due aree per ciascuna direzione di marcia), ubicate a Torre Annunziata ed a Nocera Alfaterna. Tali aree sono gestite in regime di sub-concessione dalle società Autogrill (ristorazione) ed Esso (erogazione carburante).

Traffico

I transiti totali nel 2011 hanno registrato un decremento pari a 3,67% rispetto all'anno precedente. La flessione dei transiti ha interessato sia i veicoli pesanti (-5,60%) che i veicoli leggeri (-3,48%).

La ripartizione dei transiti per categorie è evidenziata nella presente tabella.

TRANSITI TOTALI			
Classi di veicolo		2010	2011
Veicoli leggeri	migliaia di transiti	51.435	49.644
	var. % su esercizio precedente		-3,48%
Veicoli pesanti	migliaia di transiti	4.986	4.707
	var. % su esercizio precedente		-5,60%
Totale	migliaia di transiti	56.422	54.351
	var. % su esercizio precedente		-3,67%

I transiti corrispondono ad una percorrenza di 1.482,63 milioni di veicoli /km effettuata lungo l'autostrada.

Tariffe

Con il decreto n. 0001095 del 30 dicembre 2010 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, è stato determinato l'adeguamento tariffario per l'anno 2011 alla Società. L'adeguamento è stato calcolato in base alla nuova formula tariffaria che include l'inflazione programmata, la componente di riequilibrio e il fattore di remunerazione degli investimenti effettuati, oltre al fattore qualità, di cui all'art. 15 della Convenzione Unica, efficace dal 29/11/2010. Inoltre, tale adeguamento tiene anche in considerazione il differenziale tra l'incremento tariffario applicato nel 2010, determinato in base alla Convenzione allora vigente, e la variazione tariffaria che si sarebbe dovuta applicare per il medesimo 2010 in vigenza della Convenzione Unica.

In relazione ai fattori illustrati, la variazione applicata alla tariffa unitaria chilometrica è risultata pari a -6,56%.

Tale adeguamento tariffario viene applicato sulle tariffe di competenza della Società, prima dell'applicazione dell'integrazione di cui al D.L. n. 78/2009 e del D.L. n. 78/2010 (cosiddetto "sovrapprezzo tariffario" di competenza ANAS).

Ai fini del calcolo del pedaggio all'utenza, si moltiplica la tariffa unitaria chilometrica, comprensiva delle maggiorazioni tariffarie a beneficio dell'ANAS, per la percorrenza chilometrica convenzionale. All'importo ottenuto si aggiunge l'IVA e si applica, per legge, l'arrotondamento per eccesso o per difetto ai 10 centesimi di euro. Per effetto di questo arrotondamento, la variazione del pedaggio all'utente può essere superiore o inferiore rispetto agli adeguamenti tariffari sopra indicati.

Per i motivi sopra esposti, le classi di pedaggio B e 5 sono diminuite di 10 centesimi (rispettivamente del 4,8% e del 1,9%), mentre non hanno subito variazioni le classi di pedaggio A, 3 e 4.

Pertanto a partire dal 1° gennaio 2011 le tariffe applicate, ante modulazione delle tariffe di classe A, sono le seguenti:

Classi	Tariffe
A	1,60
B	2,00
3	3,60
4	4,60
5	5,20

La Manovra Finanziaria (Legge n.148 del 14/09/2011) ha stabilito che a partire dal 17 Settembre 2011 l'aliquota ordinaria dell'IVA è pari al 21%, rispetto a quella precedentemente adottata pari al 20%.

Per effetto del meccanismo degli arrotondamenti tariffari applicabili alle singole classi di pedaggio, cui è soggetta la tratta in concessione alla Società, tale modifica dell'aliquota IVA ha determinato un aumento di 10 centesimi della sola classe di pedaggio 5, la cui tariffa è passata da 5,20 a 5,30 euro (+1,9%).

Viceversa, non hanno subito variazioni le altre classi di pedaggio; ciò significa che, in sostanza, il citato aumento dell'aliquota IVA al momento è stato interamente assorbito dalla Società, quale riduzione dei ricavi da pedaggio di propria competenza.

Servizio autostradale

Manutenzione

Gli interventi manutentivi realizzati nell'esercizio 2011 hanno consentito di mantenere le condizioni di efficienza dell'asse viario assicurando adeguati standard di sicurezza del traffico.

Le attività di manutenzione effettuate sull'intera tratta autostradale e sulle relative pertinenze hanno comportato interventi, sia di natura ricorrente che non ricorrente, per un importo complessivo di circa Euro milioni 9,2.

In particolare, per quanto concerne gli interventi di manutenzione non ricorrente, si evidenzia che:

- sono stati ultimati i lavori relativi alla sostituzione di alcuni giunti delle opere d'arte principali;
- sono stati ultimati i lavori relativi alla sistemazione e integrazione delle reti paramassi sulla collina S. Liberatore;
- sono in corso i lavori relativi a:
 - la riqualificazione delle barriere di sicurezza sul tratto delle rampe di Vietri;
 - la sostituzione delle reti di recinzione rispondenti ai nuovi parametri ANAS;
- conclusa la progettazione, sono, inoltre, in corso le attività di affidamento e di esecuzione di interventi relativi al ripristino di alcune opere d'arte principali, ai fini della riconsegna dell'infrastruttura prevista a fine concessione.

Sicurezza

Nel corso del 2011 la Società ha continuato nella realizzazione di iniziative volte a migliorare i livelli di fluidità e sicurezza della circolazione.

Tali iniziative hanno contribuito al miglioramento degli standard di sicurezza della tratta autostradale; infatti si sono potenziate tutte le strutture di controllo, monitoraggio, fluidità e sicurezza della circolazione.

Grazie agli interventi attuati nel corso dell'anno 2011 i dati sull'andamento dell'incidentalità evidenziano una flessione del numero totale di sinistri (compresi quelli avvenuti all'interno delle pertinenze) con 228 incidenti contro i 234 del 2010. Il numero dei feriti è pari a 155 contro 217 nel 2010, ed il numero delle persone decedute (3) è in diminuzione rispetto al valore registrato nel 2010 (6).

Il TIG (tasso globale dell'incidentalità), rappresentato dal numero totale di sinistri ogni 100 milioni di km percorsi, registra un aumento del 3,98% circa nel periodo in esame, essendo pari a 15,59 contro un valore di 14,97 rilevato nel corso del 2010.

Tale tasso risulta in aumento in quanto nel corso del 2011 si è riscontrato un calo dei km complessivamente percorsi.

Esazione e sviluppo dell'automazione

Le attività volte all'innovazione dei sistemi di esazione ed alla diffusione della riscossione dinamica con Telepass sono proseguite anche nel 2011, al fine di garantire un migliore servizio alla clientela attraverso la semplificazione delle operazioni di esazione dei pedaggi e la facilitazione dei transiti alle stazioni.

Al 31 dicembre 2011 l'esazione dei pedaggi con sistemi di pagamento automatizzati (Telepass L.E. e ricaricabile, Viacard c/c, Viacard scalare, Bancomat, Carte di Credito e Casse Automatiche) rappresentava circa il 63,6% del totale dei transiti.

La quota relativa ai transiti Telepass ha raggiunto il 53,7%, con un incremento di circa 9,3 punti percentuali rispetto a fine 2010.

Al 31 dicembre 2011 risultano in esercizio 15 stazioni. Le porte di ingresso, ammontanti a n. 72, sono così configurate:

- n. 39 porte manuali, di cui 3 dotate di telepass , 13 di casse automatiche ed 1 anche bimodale(telepass e viacard)
- n. 33 porte automatiche, così suddivise:
 - 4 casse automatiche dedicate
 - 8 casse automatiche con Telepass
 - 2 Viacard
 - 18 Telepass
 - 1 bimodale (Telepass + Viacard)

Assistenza al traffico ed alla clientela

La Società ha dedicato, anche nel corso del 2011, una grande attenzione alla qualità del servizio erogato, curando in modo particolare le attività di assistenza al traffico ed alla clientela.

Tali attività risultano di fondamentale importanza, anche in considerazione delle difficili condizioni di esercizio dell'autostrada, caratterizzate da notevoli volumi di traffico e dalla presenza di numerosi cantieri per i lavori di ammodernamento e potenziamento.

La Società dispone di personale specializzato che garantisce il costante controllo dell'infrastruttura ed il pronto intervento in caso di eventi anomali, in collaborazione con le pattuglie della Polizia Stradale, integrate con l' introduzione, d'intesa con il Ministero dell'Interno, del Reparto di Intervento Polizia Stradale (R.I.P.S.), il cui

personale utilizza prevalentemente motoveicoli per raggiungere rapidamente i luoghi di intervento anche in situazioni di traffico congestionato.

Il servizio nasce nell'ambito del "Patto per la sicurezza di Napoli e Provincia" mirato a potenziare i servizi di sicurezza e di intervento sul territorio.

Le attività di assistenza vengono dirette e coordinate attraverso un Centro Operativo, in servizio 24 ore al giorno, che è collegato costantemente con il personale in servizio lungo l'asse autostradale, la Polizia Stradale e le organizzazioni per il soccorso stradale.

Il Centro Operativo è collegato via audio con le colonnine SOS, al fine di poter rispondere con tempestività ad eventuali richieste di soccorso. Presso il Centro Operativo confluiscono le immagini di 38 telecamere installate sull'autostrada che consentono di osservare in tempo reale le condizioni del traffico lungo il tracciato. Il Centro Operativo garantisce, inoltre, la diffusione delle informazioni relative al traffico sui 35 portali a messaggio variabile e provvede all'inoltro delle notizie sulla viabilità al Centro Multimediale della Società Autostrade per l'Italia e ad alcune emittenti radio a diffusione regionale.

Il Centro, da gennaio 2007, è stato allocato presso la Tangenziale di Napoli che ne gestisce l'attività ed eroga il servizio su base contrattuale ad Autostrade Meridionali.

Nei locali della Tangenziale di Napoli opera altresì il nuovo COA della Polizia Stradale di Napoli, recentemente istituito nel quadro di un più efficace coordinamento tra la Polizia Stradale e le Concessionarie autostradali della Campania.

Le quattro aree di servizio esistenti lungo la tratta consentono alla clientela di fruire di servizi di ristorazione, acquisto di generi alimentari, rifornimento carburanti e lubrificanti. La Società effettua un rilevamento periodico per monitorare la qualità dei servizi erogati nelle suddette aree.

La Società, per soddisfare le esigenze di carattere commerciale della clientela, dispone di quattro Punto Blu, dei quali uno è localizzato lungo l'asse autostradale e precisamente alla stazione di Barra in direzione Sud; i restanti sono ubicati in ambito cittadino, rispettivamente presso gli uffici della Sede sociale al Centro Direzionale di Napoli, nei pressi dello svincolo di Salerno-Fratte e nel centro di Napoli in Via M. d'Ayala.

Rete telematica e servizi informatici

Nell'anno 2011, oltre alle normali attività operative, sono state svolte molteplici iniziative finalizzate al miglioramento dell'efficienza dei servizi ed all'allineamento agli standard del comparto autostradale.

Le attività più rilevanti hanno essenzialmente riguardato:

- completamento delle attività per il servizio del Controllo Finanziario del traffico (CFT) necessarie per l'ottimizzazione del processo lavorativo per la determinazione di una completa e corretta quadratura finanziaria derivanti dai proventi del traffico;
- completamento delle attività per la realizzazione del progetto denominato "sistema a tariffa differenziata" (STD);
- completamento delle attività del progetto "Sistema Informatizzato Controllo Velocità" (TUTOR);
- aggiornamento annuale del Documento programmato sulla sicurezza dei dati (DPS);
- completamento del Sistema Pluviometrico;
- completamento del sistema di monitoraggio centralizzato di tratta denominato MCT2, che consente di dare assistenza all'utenza che transita nelle piste automatiche di stazione.

Risorse Umane

L'organico del personale a tempo indeterminato a fine 2011 risulta di 380 unità con un decremento di 9 unità rispetto all'anno precedente.

La tabella seguente evidenzia l'andamento dell'organico di fine esercizio distinto per categoria:

	2011	2010	Variazioni
<i>Dirigenti</i>	2	2	
<i>Quadri</i>	15	16	-1
<i>Impiegati</i>	108	99	9
<i>Impiegati P.T.</i>	6	12	-6
<i>Esattori F.T.</i>	190	202	-12
<i>Esattori P.T.</i>	34	37	-3
<i>Operai</i>	25	19	6
<i>Operai P.T.</i>		2	-2
Totale	380	389	-9

I contratti stipulati a tempo determinato sono stati pari a n° 3,11 unità/anno/uomo (n° 0,54 in più rispetto al 2010).

L'organico medio del 2011 è stato di 374,21 unità, evidenziando un decremento dell' 1,30%, pari a 4,91 unità rispetto al 2010 (379,12), dovuto principalmente alle dimissioni, comprese quelle incentivate, effettuate sia nell'esercizio che nell'anno precedente.

L'organico medio, ripartito per categoria, è così composto:

	2011	2010	Variazioni
<i>Dirigenti</i>	2,00	2,00	
<i>Quadri</i>	15,17	15,50	-0,33
<i>Impiegati</i>	111,89	106,88	5,01
<i>Esattori F.T.</i>	194,50	204,59	-10,09
<i>Esattori P.T.</i>	24,90	26,26	-1,36
<i>Operai</i>	22,64	21,32	1,32
<i>CTD.</i>	3,11	2,57	0,54
Totale	374,21	379,12	-4,91

Il costo del personale è risultato pari a Euro migliaia 24.463 con un incremento di Euro migliaia 677, pari al 2,85%, sul corrispondente valore dell'anno precedente (Euro migliaia 23.786). Tale incremento è dovuto principalmente alla dinamica del costo unitario medio (+4,18%) ed all'incremento degli oneri per incentivi all'esodo (+ Euro migliaia 436 rispetto all'anno precedente), parzialmente compensati dalla riduzione dell'organico medio, dai maggiori recuperi di costi per il personale distaccato e dai minori oneri per il PIT.

Il costo medio pro-capite passa da Euro migliaia 61,24 dell'anno 2010 a Euro migliaia 63,80 del 2011, con un incremento di Euro migliaia 2,56 pari al 4,18%. Tale incremento è dovuto principalmente agli aumenti connessi al

rinnovo del CCNL di categoria e del premio di produttività, anche in funzione degli accantonamenti per le erogazioni di competenza dell'anno da effettuare nel 2012, e all'incremento delle rivalutazioni del TFR parzialmente compensati dalle riduzioni delle prestazioni variabili.

La progressiva diminuzione delle prestazioni variabili, che nel 2011 si attestano a 25.886 ore pagate, evidenziando un decremento di 11.835 ore, pari al 31,38% del corrispondente valore del 2010 (37.721), è dovuta principalmente alla riduzione dei livelli di servizio in esazione ed alla riorganizzazione delle attività e delle risorse nei settori impiegatizi e negli operai.

Sul piano gestionale gli indici di assenteismo per malattia, che passano dal 3,32% del totale delle ore lavorabili 2010 al 3,18% nel 2011, e per infortuni (dallo 0,18% del 2010 allo 0,26% del 2011) registrano lievi variazioni attestandosi sui livelli standard dei tassi di assenteismo degli ultimi anni, mentre risultano incrementate le ore per agitazione sindacale che passano dallo 0,019% del 2010 allo 0,120% del 2011 in funzione degli scioperi connessi al rinnovo contrattuale avvenuto con l'accordo del 04/08/2011. Le ore di permesso sindacale risultano sostanzialmente invariate e contenute nello 0,98% rispetto allo 0,99% del 2010.

INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

Il capitale sociale della Società è costituito da n. 4.375.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 2,07 cadauna, interamente sottoscritte e versate.

Il 58,98% del capitale sociale è detenuto dalla controllante diretta Autostrade per l'Italia S.p.A., a sua volta controllata da Atlantia S.p.A. Alla data di predisposizione della presente relazione finanziaria annuale Sintonia S.A. è il principale azionista di Atlantia S.p.A., detenendo, direttamente e indirettamente, il 46,028% del capitale sociale di quest'ultima.

La compagine sociale al 31 dicembre 2011 risulta così composta:

AZIONISTI	AZIONI	%
AUTOSTRAD PER L'ITALIA S.p.A.	2.580.500	58,98%
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI NAPOLI	218.925	5,00%
DE CONCILIIIS RICCARDO	114.503	2,62%
FLOTTANTE	1.461.072	33,40%
TOTALE	4.375.000	100,00%

In data 8 novembre 2010 l'azionista Massimo de Conciliis, in proprio e per conto di tutti gli altri firmatari, ai sensi dell'art.131 del Regolamento Consob n. 11971 del 14.05.1999 (come successivamente modificato) ha comunicato che le azioni ordinarie Autostrade Meridionali S.p.A. risultano vincolate al Patto Parasociale come di seguito riportato nella tabella:

PARTECIPANTI	N° AZIONI	% sul CAPITALE SOCIALE	% sulle AZIONI VINCOLATE
de Conciliis Massimo	8.382	0,192	3,454
de Conciliis Riccardo (*)	114.503	2,617	47,186
de Conciliis Giovanna Diamante (*)	82.503	1,886	33,999
Fiorentino Paolo	18.638	0,426	7,681
Fiorentino Sibilla	18.638	0,426	7,681
TOTALE	242.664	5,547	100,000

(*) In tale quantità di azioni è compresa la nuda proprietà di n. 64.503 azioni ordinarie di Autostrade Meridionali S.p.A. data in usufrutto al sig. de Conciliis Massimo

L'estratto delle modifiche al patto parasociale sono state pubblicate in data 9 novembre 2010 sul quotidiano Italia Oggi.

In data 13 ottobre 2011 l'azionista Massimo de Conciliis, in proprio e per conto di tutti gli altri firmatari, ai sensi dell'art.131 del Regolamento Consob n. 11971 del 14.05.1999 (come successivamente modificato) ha comunicato che talune azioni ordinarie di Autostrade Meridionali S.p.A. risultano vincolate al Patto Parasociale, come di seguito riportato nella tabella:

PARTECIPANTI	N° AZIONI	% sul CAPITALE SOCIALE	% sulle AZIONI VINCOLATE
de Conciliis Massimo	8.382	0,192	3,468
de Conciliis Riccardo (1)	114.503	2,617	47,381
Fiorentino Paolo (2)	59.389	1,357	24,575
Fiorentino Sibilla (3)	59.390	1,358	24,575
TOTALE	241.664	5,524	100,000

(1) In tale quantità di azioni è compresa la nuda proprietà di n. 64.503 azioni ordinarie di Autostrade Meridionali S.p.A. data in usufrutto al sig. de Conciliis Massimo

(2) In tale quantità di azioni è compresa la nuda proprietà di n. 32.251 azioni ordinarie di Autostrade Meridionali S.p.A. data in usufrutto al sig. de Conciliis Massimo e n. 8.500 a favore di de Conciliis Giovanna Diamante

(3) In tale quantità di azioni è compresa la nuda proprietà di n. 32.252 azioni ordinarie di Autostrade Meridionali S.p.A. data in usufrutto al sig. de Conciliis Massimo e n. 8.500 a favore di de Conciliis Giovanna Diamante

L'estratto delle modifiche al patto parasociale sono state pubblicate in data 14 ottobre 2011 sul quotidiano Italia Oggi.

RAPPORTI CON LA SOCIETÀ CONTROLLANTE E CORRELATE

Nell'esercizio 2011 sono stati intrattenuti rapporti con la controllante diretta Autostrade per l'Italia S.p.A. e con le seguenti società correlate e/o controllate dalla Capogruppo Atlantia S.p.A.:

- Essediesse S.p.A.;
- SPEA – Ingegneria Europea S.p.a.;
- Tangenziale di Napoli S.p.A.;
- TowerCo S.p.A.;
- AD Moving S.p.A.;
- Telepass S.p.A.;
- Autogrill S.p.A.;
- Società Autostrada Tirrenica p. A.;
- Autostrade Tech S.p.A..

I rapporti consistono in forniture di materiali e software (in genere impianti di esazione, la cui tecnologia è patrimonio delle società controllate da Autostrade per l'Italia S.p.A.), di servizi connessi alla progettazione ed alla direzione lavori di opere di mantenimento, adeguamento e potenziamento della struttura gestita in concessione, di outsourcing di attività operative di natura tecnica (gestione dei dati di traffico) o, più genericamente, amministrativa (contabilità, tesoreria, auditing, recupero crediti per mancato pagamento pedaggi), di operazioni di finanziamento.

Con riferimento alle specifiche disposizioni emanate dalla Consob in materia, si precisa che nessuna delle iniziative poste in essere ha natura non ricorrente, atipica e/o inusuale.

I rapporti intercorsi con le Società sopra elencate, tutti regolati secondo normali condizioni di mercato, sono ispirati all'ottimizzazione della gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione e condivisione di beni e servizi a condizioni economiche maggiormente favorevoli, nonché all'utilizzo delle professionalità specialistiche presenti nel Gruppo.

In particolare, sono stati rinnovati i contratti con Essediesse S.p.A. per l'affidamento del service amministrativo, per le attività di controllo sui processi amministrativi rilevanti e per l'outsourcing dei servizi di recupero crediti per mancato pagamento pedaggi di fatturazione scontrini da pedaggio e di rimborsi di pedaggi contestuali. Inoltre, sono stati stipulati con Autostrade Tech S.p.A. (unico detentore del know-how) contratti per l'implementazione del sistema di tariffa differenziata, ed è stato rinnovato il contratto di locazione della SPEA – Ingegneria Europea S.p.A.

In data 4 aprile 2011 è stato sottoscritto con la Controllante con Autostrade per l'Italia S.p.A. un contratto di finanziamento ponte a favore della Società, per un ammontare complessivo di euro 140 milioni, tale

finanziamento ponte ha la durata di un anno ed è finalizzato sia al parziale rimborso dei finanziamenti infragruppo a breve termine in essere tra la Controllante e la Società, sia alla parziale copertura del piano investimenti di SAM. Detto finanziamento prevede:

Tasso Base: Euribor 6 mesi.
Periodicità interessi: sei mesi.
Modalità di calcolo degli interessi: Tasso Base al quale verrà applicata la maggiorazione di 2,00 punti percentuali annui.
Commissione di strutturazione: Up Front Fee dello 0,25% per anno sull'ammontare complessivo della linea.
Commissione di disponibilità: la Commitment Fee varierà tra lo 0,4% e lo 0,6% in base al valore dell'importo finanziato e dovrà essere corrisposta posticipatamente su base trimestrale di ogni anno sull'ammontare della linea non utilizzata nel periodo.

Con riguardo al finanziamento ponte non è stato predisposto un documento informativo ai sensi dell'art. 5 del Regolamento in materia di operazioni con parti correlate approvato con deliberazione CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010 ("Regolamento OPC") in virtù dell'applicabilità dell'esenzione di cui all'art. 13, comma 3, lett. c) del Regolamento OPC e dell'art. 3.4 lett. c) della procedura interna adottata da SAM in adempimento di quanto previsto da detto Regolamento, trattandosi di un'operazione ordinaria conclusa a condizioni equivalenti a quelle di mercato.

Inoltre la Società ha aderito – già dal 2009 – al regime di tassazione del consolidato fiscale nazionale, per il triennio 2009 – 2011, con la Capogruppo Atlantia.

Il dettaglio di tali rapporti, nonché dei relativi effetti economici, patrimoniali e finanziari e della loro incidenza rispetto a quelli complessivi della Società, è evidenziato nelle Note Illustrative al Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 nel paragrafo "Altre Informazioni".

RAPPORTI CON IL CONCEDENTE E NUOVE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI CONCESSIONI AUTOSTRADALI

In ottemperanza dell'articolo 6.4 della Convenzione Unica che prevede l'obbligo del Concessionario di costituire a favore del Concedente una garanzia fidejussoria di buona esecuzione della gestione operativa della concessione, ai sensi dell'art. 86, comma 1, lett. o), del D.P.R. n. 554/1999 di importo pari al 3% dell'ammontare complessivo dei costi operativi monetari, previsti nel Piano economico finanziario, la Società ha stipulato in data 28 gennaio 2011 tale fidejussione con un primario istituto creditizio, per un ammontare garantito pari a 2.508.270 euro.

Il 3 febbraio 2011 il Concedente ANAS, in vista della predisposizione del bilancio 2010, ha inoltrato alla Società la richiesta di valutare la necessità di provvedere, ai sensi delle previsioni convenzionali, all'accantonamento del beneficio finanziario derivante da ritardati investimenti eventualmente maturato al 31 dicembre 2010. In adempimento a quanto previsto dall'allegato L della Convenzione Unica, la Società ha valutato che non risulta necessario effettuare alcun adeguamento della "Riserva straordinaria vincolata per ritardati investimenti" rispetto a quanto già vincolato in precedenza, in quanto non si sono verificati i presupposti previsti dalla Convenzione vigente.

Nella medesima lettera il Concedente ha richiesto, come per gli anni passati, la predisposizione di una tabella riepilogativa di spesa per investimenti in beni devolvibili da inserire nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010. La Società ha provveduto ad inserire tale tabella nella Relazione sulla Gestione al paragrafo "Investimenti" .

Autostrade Meridionali S.p.A. e ANAS S.p.A. si sono impegnate, altresì, con l'efficacia della Convenzione Unica, a rinunciare a tutti i giudizi pendenti o comunque connessi al rapporto concessorio. Alla data di approvazione della presente relazione finanziaria annuale al 31/12/2011 si sono conclusi tutti i procedimenti di rinuncia ai giudizi pendenti con il Concedente così come previsto dal citato art. 33 della Convenzione vigente. In particolare sono stati adottati dal giudice competente i decreti attestanti la rinuncia al relativo contenzioso per la totalità dei giudizi pendenti alla data di efficacia della Convenzione Unica (n. 11 cause).

Il 23 gennaio 2012 l'ANAS, in vista della predisposizione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, ha trasmesso, così come già effettuato per gli anni precedenti, una richiesta di provvedere, secondo le previsioni convenzionali, all'accantonamento degli eventuali benefici finanziari derivanti da ritardati investimenti maturati a tutto il 31 dicembre 2011. La Società ha valutato che non si sono verificati i presupposti per effettuare gli accantonamenti previsti dalla vigente Convenzione.

*
* * *
* * * *

Sulla Gazzetta Ufficiale del 31 maggio 2010 è stato pubblicato il decreto legge n. 78, contenente "misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica".

L'art.15, comma 4 del citato decreto ha disposto un ulteriore incremento della misura del canone annuo corrisposto direttamente dai concessionari autostradali ad ANAS, avente un importo pari a:

- (i) 1 millesimo di euro a chilometro per le classi di pedaggio A e B e 3 millesimi di euro a chilometro per le classi di pedaggio 3, 4 e 5, a decorrere dal 1° luglio 2010;

- (ii) 2 millesimi di euro a chilometro per le classi di pedaggio A e B e 6 millesimi di euro per le classi di pedaggio 3, 4 e 5, a decorrere dal 1° gennaio 2011.

Dal 1° luglio 2010, quindi, in attuazione di quanto disposto dal citato art. 15 comma 4 del d.l. n. 78/2010, le tariffe di pedaggio autostradali sono aumentate di 1 millesimo e 3 millesimi di euro per km percorso, rispettivamente per le classi di pedaggio A e B e le classi 3, 4 e 5, a fronte dell'aumento del canone di concessione disposto dalla norma in argomento. Detto meccanismo ha fatto aumentare di 10 centesimi le sole tariffe relative alle classi 3, 4 e 5.

Dal 1° gennaio 2011, inoltre, in attuazione dell' art. 15 comma 4 del decreto legge n. 78/2010 concernente "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", le tariffe autostradali in vigore incorporano un ulteriore aumento del canone annuo, che complessivamente risulta pari a 6 millesimi di euro a chilometro per le classi A e B, e 18 millesimi di euro a chilometro per le classi 3, 4 e 5.

*
* * *
* * * *

Di seguito le principali novità relative alle disposizioni in materia di Concessioni Autostradali.

L'Agenzia per le infrastrutture stradali ed autostradali e l'Autorità di regolazione dei trasporti.

Con il d.l. n. 98/2011, convertito in legge n. 111/2011, è stata istituita con decorrenza dal 1° gennaio 2012, presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, l'Agenzia per le infrastrutture stradali e autostradali, la cui attività è soggetta al potere di indirizzo, vigilanza e controllo da parte del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, da esercitarsi, per i profili finanziari, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

In particolare, l'Agenzia avrà compiti ed attività di:

- proposta (i) di programmazione della costruzione di nuove strade statali e di nuove autostrade in concessione ovvero in affidamento diretto ad ANAS ove ciò non comporti effetti negativi sulla finanza pubblica, nonché (ii) sempre ove venga soddisfatta tale ultima condizione, di affidamento diretto ad ANAS medesima della concessione di gestione di autostrade le cui concessioni sono in scadenza ovvero revocate;
- amministrazione concedente, procedendo quindi: (i) alla selezione dei concessionari autostradali ed alla conseguente aggiudicazione; (ii) alla vigilanza e controllo sui concessionari autostradali (vigilanza sulla costruzione e sulla gestione); (iii) in alternativa a quanto previsto dal precedente punto (i), all'affidamento diretto ad ANAS di concessioni da approvarsi con decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- approvazione dei progetti relativi ai lavori inerenti la rete stradale ed autostradale di interesse nazionale che equivale a dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza;
- proposta in ordine alla regolazione e variazioni tariffarie per le concessioni autostradali.

L'Agenzia, tra l'altro, subentra ad ANAS S.p.A. nelle funzioni di amministrazione concedente per le concessioni in essere, esercitando ogni competenza già attribuita in materia all'Ispettorato Vigilanza Concessioni Autostradali.

Sempre con il d.l. n. 98/2011 ad ANAS S.p.A. è attribuito il compito "nel limite delle risorse disponibili e nel

rispetto degli obiettivi di finanza pubblica” di: (i) costruire e gestire le strade, ivi incluse quelle sottoposte a pedaggio, nonché le autostrade statali, anche per effetto di subentro alle concessioni in scadenza ovvero revocate - a condizione che non comporti effetti negativi sulla finanza pubblica - incassandone tutte le entrate relative al loro utilizzo; (ii) realizzare il progressivo miglioramento ed adeguamento della rete delle strade ed autostrade statali; (iii) espletare i servizi di polizia stradale.

Successivamente, l’art. 11 del d.l. n. 216/2011 (cd. decreto Mille proroghe, attualmente in corso di conversione in legge), ha stabilito che fino alla data di adozione dello statuto dell’Agenzia per le infrastrutture stradali e autostradali, e comunque non oltre il 31 marzo 2012, le funzioni e i compiti ad essa trasferiti ai sensi dell’articolo 36 del d.l. 98/2011, continuano ad essere svolti dai competenti uffici delle Amministrazioni dello Stato e dall’Ispettorato Vigilanza Concessioni Autostradali e dagli altri uffici di ANAS. In caso di mancata adozione dello statuto e del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all’articolo 36, comma 5, entro il predetto termine, l’Agenzia è soppressa e le attività ed i compiti già attribuiti alla medesima sono trasferiti al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Al contempo, è stato approvato il d.l. 201/2011 (cd. decreto Salva-Italia), convertito, con modificazioni, in legge n. 214/2011, che istituisce l’Autorità dei trasporti, con funzioni relative alla regolazione delle condizioni di accesso e tariffaria per le infrastrutture e reti ferroviarie, aeroportuali, portuali e alla mobilità urbana collegata a stazioni, aeroporti e porti, non incidendo quindi nelle funzioni già affidate all’Agenzia per le infrastrutture stradali e autostradali di cui all’articolo 36 del d.l. n. 98/2011.

Tale disposizione è stata successivamente modificata dall’art. 36 del d.l. n. 1/2012 (cd. decreto Cresci-Italia, attualmente in corso di conversione in legge), estendendo anche al settore autostradale le competenze della suddetta Autorità di regolazione dei trasporti, le cui funzioni saranno svolte dal 30 giugno 2012 dall’Autorità per l’energia elettrica ed il gas, fino all’istituzione della nuova Autorità.

In particolare, con specifico riferimento al settore autostradale l’Autorità deve, tra l’altro:

- garantire, secondo metodologie che incentivino la concorrenza, l’efficienza produttiva delle gestioni e il contenimento dei costi per gli utenti, condizioni di accesso eque e non discriminatorie alle reti autostradali, fatte salve le competenze dell’Agenzia per le infrastrutture stradali e autostradali;
- stabilire, per le nuove concessioni autostradali, sistemi tariffari dei pedaggi basati sul metodo del price-cap con determinazione dell’indicatore di produttività X a cadenza quinquennale;
- definire gli ambiti ottimali di gestione delle tratte autostradali, allo scopo di promuovere una gestione plurale sulle diverse tratte e stimolare la concorrenza per confronto.

Aggiornamenti e revisioni delle concessioni autostradali

Il d.l. 201/2011 (cd. decreto Salva-Italia), convertito, con modificazioni, in legge n. 214/2011, ha modificato il regime relativo all’iter di approvazione degli aggiornamenti e revisioni delle concessioni autostradali, stabilendo, tra l’altro, che:

- a) laddove tali aggiornamenti e revisioni comportino “variazioni o modificazioni al piano di investimenti ovvero ad aspetti di carattere regolatorio a tutela della finanza pubblica”, è necessario il parere del CIPE - sentito il NARS – da emanarsi entro trenta giorni e la successiva approvazione con decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e del Ministero dell’Economia e Finanze entro trenta giorni dalla trasmissione dell’atto convenzionale da parte del concedente;

- b) laddove tali aggiornamenti e revisioni non comportino variazioni o modificazioni di cui alla precedente lettera a), l'iter approvativo è semplificato, in quanto è necessario esclusivamente il decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e del Ministero dell'Economia e Finanze, da emanarsi entro trenta giorni dalla trasmissione dell'atto convenzionale.

*
* * *
* * * *

Con il decreto n. 0000472 del 30 dicembre 2011 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze è stato riconosciuto l'adeguamento tariffario per l'anno 2012 alla Società. L'adeguamento è stato riconosciuto in base alla nuova formula tariffaria che include l'inflazione programmata, la componente di riequilibrio e il fattore di remunerazione degli investimenti effettuati, oltre al fattore qualità.

La variazione applicata alla tariffa unitaria chilometrica è pari allo 0,31%.

Ai fini del calcolo del pedaggio all'utenza, si moltiplica la tariffa unitaria chilometrica, comprensiva delle maggiorazioni tariffarie a beneficio dello Stato, per la percorrenza chilometrica convenzionale. All'importo ottenuto si aggiunge l'IVA e si applica, per legge, l'arrotondamento per eccesso o per difetto ai 10 centesimi di euro. Per effetto di questo arrotondamento, la variazione del pedaggio all'utente può essere superiore o inferiore rispetto alle variazioni tariffarie sopra indicate.

Per i motivi sopra esposti, le classi di pedaggio A, 3, 4 e 5 non subiscono variazioni di tariffa,, mentre per la classe di pedaggio B l'incremento è di 10 centesimi (e dunque del 5,0%).

Per i veicoli di classe A, dal 1° gennaio 2012 è stata modificata l'articolazione delle tariffe già applicata in via sperimentale dal 1° gennaio 2011.

Di seguito le tariffe introdotte a partire dal 1° gennaio 2012 per gli utenti Telepass dei veicoli di classe A:

Percorrenze	Tariffa in euro
Fino a 5 km	0,60
Da 5 a 10 km	0,80
Da 10 a 15 km	1,00
Da 15 a 20 km	1,20
Da 20 a 25 km	1,50
Da 25 a 30 km	1,80
Oltre 30 km	2,00

mentre per gli altri utenti dei veicoli di classe A continua ad applicarsi il pedaggio intero (2,00 euro), indipendentemente dalla percorrenza chilometrica.

*
* * *
* * * *

Per quanto riguarda la gestione corrente, nel corso del 2011 è proseguito il rapporto instaurato con il Concedente, che è stato caratterizzato dalla richiesta periodica di dati ed informazioni.

ULTERIORI CONTENZIOSI PENDENTI

Risulta in essere un procedimento penale innanzi alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torre Annunziata a seguito dell'incidente mortale verificatosi in data 6 ottobre 2007. Tale incidente è avvenuto in conseguenza dell'allagamento della rampa di uscita dello svincolo di Torre Annunziata Sud a seguito di eventi meteorologici eccezionali. Allo stato si sono conclusi gli accertamenti peritali di ufficio disposti dalla competente Procura della Repubblica. All'udienza del 29.11.2011 il GIP ha disposto il rinvio a giudizio di due dirigenti del gruppo per l'udienza del 22.2.2012 innanzi al Tribunale di Torre Annunziata. E' intervenuta la transazione sul danno.

In merito al procedimento penale sorto innanzi alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Salerno, a seguito dell'incidente mortale avvenuto in data 31 maggio 2001 al km. 50+650 Nord dell'autostrada in concessione, e per il quale il giudice ha disposto il rinvio a giudizio degli indagati, si ricorda che nel corso del 2007 si erano tenute 10 udienze dibattimentali. In data 22 aprile 2008 il Tribunale Penale di Salerno aveva condannato la Società al pagamento di una provvisoria immediatamente esecutiva di Euro migliaia 100 ed ha sospeso la condanna a ciascun imputato per la durata di 5 anni alle condizioni di legge. La Società ha proposto gravame avverso la decisione del Tribunale di Salerno. La Corte di Appello di Salerno ha fissato per la discussione le udienze del 19.3.2012, 26.4.2012 e 17.5.2012.

E' tuttora in corso l'azione legale da parte della Società per il recupero dei danni subiti a seguito dello smottamento verificatosi l'11 gennaio 2001 nella tratta Salerno-Vietri sul Mare, in corrispondenza della progressiva chilometrica 50+200, in un fondo di proprietà privata limitrofo all'autostrada. Tale smottamento provocò una giornata di chiusura dell'autostrada a causa della caduta di terreno e gabbionate in pietrame sulla corsia nord e, parzialmente, sulla corsia sud, e reso necessaria l'esecuzione di opere di contenimento per il ripristino delle condizioni di sicurezza.

*
* * *
* * * *

Si ricorda che in data 23 ottobre 2007 ha avuto inizio una verifica dell'Agenzia delle Entrate riguardante le Imposte sui redditi e l'IVA relative all'esercizio 2004 nonché il controllo in ordine alla regolare tenuta delle scritture contabili fino a detta data.

La verifica si è conclusa in data 27 dicembre 2007 con la redazione del processo verbale di constatazione, seguito da accertamento notificato alla Società in data 2 dicembre 2009 e successivamente trasmesso per competenza alla Procura della Repubblica.

Tale verbale, oltre ad alcune riprese a tassazione di trascurabile entità, contiene un rilievo in merito alla natura di contributo in conto impianti dei maggiori introiti da pedaggio collegabili all'effetto della variabile "X" nella formula del price cap, accantonati nella misura del 20% in quanto destinati sin dall'origine al finanziamento delle opere di ammodernamento previste nel Piano Finanziario allegato alla Convenzione vigente e non costituenti pertanto

ricavi di esercizio.

Il verbale contiene, altresì, un rilievo in merito all'ammortamento finanziario effettuato dalla Società per quei beni che a fine concessione saranno oggetto di devoluzione a fronte del riconoscimento di un indennizzo pari ai costi sostenuti e non ancora recuperati.

Successivamente la Società è stata invitata a produrre la documentazione relativa agli esercizi 2005, 2006 e 2007, ad iniziare dall'anno 2005.

In ordine ai rilievi in questione l'Agenzia delle Entrate ha notificato un accertamento per l'anno 2004, impugnato dalla Società, in ordine al quale la Commissione tributaria Provinciale ha accolto il ricorso. Tale annualità si è definita favorevolmente per la Società per mancata proposizione dell'appello alla Commissione tributaria Regionale da parte dell'Agenzia delle Entrate.

Inoltre l'Agenzia delle Entrate ha notificato in data 28 giugno 2010 un ulteriore accertamento anche per l'anno 2005, anch'esso impugnato dalla Società; la Commissione tributaria Provinciale in data 20 ottobre 2010 ha accolto il ricorso della Società; pendono i termini per l'eventuale appello da parte dell'Agenzia.

Infine, in data 23 marzo 2011 l'Ufficio delle Imposte ha notificato due ulteriori accertamenti per gli anni 2006 e 2007, impugnati dalla Società e discussi in data 25 novembre 2011; si attende deposito della sentenza .

A fronte del rilievo principale, sopra illustrato, relativo sia all'anno 2004 che ai successivi anni 2005, 2006 e 2007, la Società, confortata da pareri di esperti in materia fiscale e dall'evolversi del contenzioso, non ha ravvisato l'insorgere di potenziali passività di apprezzabile rilevanza e, pertanto, non ha effettuato accantonamenti al fondo rischi.

Il procedimento penale conseguente all'esercizio 2004 (n. reg. 61393/09) si è concluso con l'archiviazione del caso in data 20 luglio 2010, e registrata il 28 luglio 2010. Anche il procedimento penale afferente all'esercizio 2005 (n. reg. 32158/10) si è concluso con l'archiviazione del caso in data 10 novembre 2010, e registrata il 24 dicembre 2010.

ALTRE INFORMAZIONI

In relazione a quanto disposto dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali (artt. 31, 34 e 35 ed allegato B del D. Lgs.196 del 30/06/2003), la Società si è dotata in data 25 marzo 2011 del 6° aggiornamento del Documento Programmatico sulla Sicurezza dei dati (DPS).

Il Comitato degli Amministratori Indipendenti per le operazioni con parti correlate, riunitosi il 24 febbraio 2011, ha espresso parere favorevole in merito alla proposta relativa all'inserimento nello statuto sociale di un nuovo articolo che recepisce la delibera Consob n. 17221 del marzo 2010 e s.m.i. in materia di operazioni con parti correlate.

In data 31 marzo 2011 il Consigliere ing. Concetta Testa ha rassegnato, per sopravvenuti impegni professionali, le proprie dimissioni.

In data 6 giugno 2011 il Consiglio di Amministrazione ha cooptato, in sostituzione dell'ing. Concetta Testa, previa approvazione del Collegio Sindacale, l'Avv. Pietro Fratta il cui mandato scadrà con la prossima Assemblea.

In data 6 giugno 2011 il Consiglio di Amministrazione ha nominato componente dell'Organismo di Vigilanza il dott. Ezio Buoro.

In data 4 maggio 2011 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il resoconto intermedio di gestione al 31/03/2011.

In data 4 luglio 2011 il Consiglio di Amministrazione ha preso atto delle dimissioni dalla carica di Vice Presidente dell'ing. Marco Bianchi ed ha conferito in pari data la carica di Vice Presidente all'avv. Pietro Fratta, sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale.

In data 21 luglio 2011 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la relazione finanziaria semestrale al 30/06/2011.

Il Consiglio di Amministrazione in data 21 luglio 2011 ha approvato l'aggiornamento del Modello Organizzativo, di Gestione e di controllo ex D. Lgs. 231/2001 al 30/06/2011.

In data 18 ottobre 2011 il dott. Ezio Buoro ha rassegnato le dimissioni dall'incarico di componente dell'Organismo di Vigilanza.

La Società non possiede, né direttamente, né tramite società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie, azioni di società controllanti o quote di società controllanti.

La Società non ha sedi secondarie.

Si precisa, altresì, che la Società non ha Direttori Generali.

EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2011

Non si ravvisano fatti salienti successivamente al 31 dicembre 2011.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La Società proseguirà la realizzazione del rilevante piano di investimenti per il potenziamento e l'ammodernamento dell'asse autostradale in concessione.

Nell'esercizio 2012 proseguiranno i lavori di ampliamento a tre corsie relativi ai lotti tra il Km 10+525 ed il Km 12+035, tra il km 19+269 ed il km 22+400, tra il Km 5+690 ed il Km 10+525, tra il km 13+010 ed il km 17+658 e tra il km 17+658 ed il km 19+269, di costruzione del nuovo svincolo di Angri e di completamento dello svincolo di Ponticelli.

La Società è chiamata ad attuare nel 2012 un importante piano di manutenzione dell'infrastruttura, ai sensi dell'art. 4 della Convenzione Unica, finalizzato alla riconsegna della stessa al Concedente, a fine Concessione, in buono stato di conservazione.

Parallelamente la Società proseguirà, secondo gli impegni convenzionali e le relative approvazioni del Concedente, le nuove opere di ampliamento e ammodernamento dell'infrastruttura autostradale.

In considerazione di un quadro macroeconomico poco favorevole e della parziale invarianza tariffaria si prefigura un andamento della gestione in riduzione rispetto a quello dell'esercizio precedente, tenuto conto anche dei maggiori oneri finanziari derivanti dal maggiore fabbisogno di risorse finanziarie necessarie per gli investimenti.

Come è noto la vigente Convenzione Unica sottoscritta con l'ANAS é in scadenza al 31 dicembre 2012. Sino alla data di approvazione del presente bilancio non si sono ricevute notizie circa eventuali determinazioni, da parte delle competenti Amministrazioni Pubbliche, relativamente all'avvio delle attività necessarie per indire la gara per l'identificazione del soggetto che gestirà in futuro l'autostrada Napoli – Pompei – Salerno, previo pagamento a favore di Autostrade Meridionali dell'ammontare del "diritto di subentro" garantito dalla vigente Convenzione, rappresentato dai diritti concessori finanziari iscritti in bilancio (illustrati nella successiva nota 4.4). Inoltre, si rammenta che, come sopra precisato, in base alla vigente normativa potrebbe anche verificarsi il caso di affidamento diretto ad ANAS dell'autostrada, qualora ciò non comporti effetti negativi sulla finanza pubblica. In relazione a ciò, al momento non risulta possibile prevedere se e quando sarà espletata tale gara. In ogni caso, la prosecuzione dell'attività aziendale e la restituzione dei finanziamenti concessi alla Società sarà garantita o dall'aggiudicazione in capo ad Autostrade Meridionali di una nuova concessione, o dall'incasso dell'indennizzo versato dal concessionario subentrante.

Si evidenzia, infine, che in caso di ritardi nell'avvio della procedura di gara e/o nel processo di subentro da parte dell'ANAS, come sopra illustrato, la Società sarà comunque tenuta alla prosecuzione nella gestione dell'autostrada oltre il termine del 31 dicembre 2012, come stabilito dall'art. 5.1 della Convenzione Unica. In tale scenario, pur non essendo chiaramente disciplinate le modalità con cui dovrà essere eseguita tale gestione, i ricavi della gestione dovranno comunque garantire ad Autostrade Meridionali i flussi economico – finanziari necessari per l'esercizio della tratta, oltre ad una congrua remunerazione del capitale investito, coerentemente con il modello di equilibrio stabilito dalla vigente normativa.

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA

Signori Azionisti,

a conclusione della presente esposizione Vi invitiamo:

- a discutere ed approvare la Relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione della Società ed il bilancio al 31 dicembre 2011, da cui risulta un utile di Euro migliaia 4.018;
- a destinare quota parte dell'utile di esercizio, pari ad Euro migliaia 3.500, all'erogazione per ciascuna azione ordinaria di un dividendo di Euro 0,80 lordi per ciascuna delle 4.375.000 azioni;
- a stabilire che il dividendo sia messo in pagamento a partire dal 19 aprile 2012 con stacco della cedola n. 24 a partire dal 16 aprile 2012;
- a destinare l'utile residuo di esercizio, pari ad Euro migliaia 518, alla riserva straordinaria appostata in bilancio alla voce "Altre riserve".

Napoli, 23 febbraio 2012

Il Consiglio di Amministrazione

3. BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2011

PROSPETTI CONTABILI

Situazione patrimoniale - finanziaria			
<i>Migliaia di Euro</i>		31/12/2011	31/12/2010
ATTIVITA' NON CORRENTI	note		
Materiali	4.1	6.321	6.762
Immobili impianti e macchinari		6.282	6.723
Investimenti immobiliari		39	39
Immateriali	4.2	13.165	26.536
Diritti concessori immateriali		13.113	25.618
Altre attività immateriali		52	918
Partecipazioni	4.3	1	1
Attività finanziarie non correnti	4.4	347.132	305.282
Diritti concessori finanziari non correnti		346.209	304.387
Altre attività finanziarie non correnti		923	895
Attività per imposte anticipate	4.5	7.329	2.753
Altre attività non correnti	4.6	0	173
Totale attività non correnti		373.948	341.507
ATTIVITA' CORRENTI			
Attività commerciali	4.7	17.546	14.590
Rimanenze		212	257
Attività per lavori in corso su ordinazione		37	37
Crediti commerciali		17.297	14.296
<i>di cui v/parti correlate:</i>		15.397	12.095
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.8	45.540	1.552
<i>di cui v/parti correlate:</i>		44.211	0
Attività per imposte correnti	4.9	925	505
<i>di cui v/parti correlate:</i>		224	97
Altre attività correnti	4.10	1.883	1.533
Totale attività correnti		65.894	18.180
TOTALE ATTIVITA'		439.842	359.687
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto	5.1	110.331	110.646
Capitale emesso		9.056	9.056
Riserve e utili (perdite) portati a nuovo		97.257	90.246
Utile (perdita) del periodo		4.018	11.344
TOTALE PATRIMONIO NETTO		110.331	110.646
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Fondi per accantonamenti non correnti	5.2	21.134	17.913
Fondi per benefici per dipendenti		6.432	5.695
Fondo ripristino e sostituzione beni devolvibili		0	9.038
Altri fondi rischi e oneri non correnti		14.702	3.180
Passività finanziarie non correnti	5.3	0	95.000
<i>di cui v/parti correlate:</i>		0	95.000
Altre passività non correnti	5.4	0	13.251
Totale passività non correnti		21.134	126.164
PASSIVITA' CORRENTI			
Fondi per accantonamenti correnti	5.5	10.288	6.320
Passività commerciali	5.6	35.127	41.727
<i>di cui v/parti correlate:</i>		8.374	10.859
Passività finanziarie correnti	5.7	235.046	48.197
Altre passività finanziarie correnti		235.046	48.197
<i>di cui v/parti correlate:</i>		234.907	48.063
Altre passività correnti	5.8	27.916	26.633
Totale passività correnti		308.377	122.877
TOTALE PASSIVITA'		329.511	249.041
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		439.842	359.687

Conto Economico				Variazione	
<i>Migliaia di Euro</i>				Assoluta	%
	note	31.12.2011	31.12.2010		
RICAVI					
Ricavi netti da pedaggio	6.1	86.185	84.935	1.250	1,47%
Ricavi per servizi di costruzione	6.2	42.430	72.780	-30.350	-41,70%
Altri ricavi operativi	6.3	4.982	4.643	339	7,30%
<i>di cui v/parti correlate:</i>		2.432	2.154	278	12,91%
TOTALE RICAVI		133.597	162.358	-28.761	-17,71%
COSTI					
Materie prime e materiali di consumo utilizzati	6.4	-16.032	-12.490	-3.542	28,36%
Acquisti di materiali		-15.986	-12.482	-3.504	28,07%
Variazione rimanenze materi prime, sussidiarie, consumo e merci		-46	-8	-38	475,00%
<i>di cui v/parti correlate:</i>		-223	-1.697	1.474	-86,86%
Costi per servizi	6.5	-43.508	-74.695	31.187	-41,75%
<i>di cui v/parti correlate:</i>		-6.521	-9.278	2.757	-29,72%
Plusvalenze (minusvalenze) dismissione beni materiali	6.6	-29	-66	37	-56,06%
Costo per il personale	6.7	-24.463	-23.786	-677	2,85%
<i>di cui v/parti correlate:</i>		-177	-268	91	-33,96%
Altri costi operativi	6.8	-18.825	-12.407	-6.418	51,73%
Oneri concessori		-10.907	-7.299	-3.608	49,43%
Costi per godimento beni di terzi		-595	-566	-29	5,12%
Variazione fondo spese ripristino e sostituzione beni devolvibili		6.027	-2.570	8.597	0,00%
Altri accantonamenti a fondi per rischi ed oneri		-12.021	-308	-11.713	0,00%
Altri costi operativi		-1.329	-1.664	335	-20,13%
<i>di cui v/parti correlate:</i>		-384	-362	-22	6,08%
Ammortamenti	6.9	-14.701	-14.579	-122	0,84%
Ammortamenti attività materiali		-718	-800	82	-10,25%
Ammortamenti attività immateriali		-13.983	-13.779	-204	1,48%
Svalutazioni e ripristini di valore	6.10	-48	-123	75	-60,98%
TOTALE COSTI		-117.606	-138.146	20.540	-14,87%
RISULTATO OPERATIVO		15.991	24.212	-8.221	-33,95%
Proventi da attività finanziarie	6.11	87	23	64	278,26%
Proventi finanziari		87	23	64	278,26%
<i>di cui v/parti correlate:</i>		35	0	35	0,00%
Oneri finanziari netti	6.12	-7.838	-5.326	-2.512	47,16%
Oneri finanziari		-7.838	-5.326	-2.512	47,16%
<i>di cui v/parti correlate:</i>		-6.349	-3.974	-2.375	59,76%
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI		-7.751	-5.303	-2.448	46,16%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DELLE ATTIVITA' OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO		8.240	18.909	-10.669	-56,42%
Oneri (proventi) fiscali	6.13	-4.222	-7.565	3.343	-44,19%
Imposte correnti		-7.820	-7.562	-258	3,41%
Differenze su imposte correnti esercizi precedenti		-785	-83	-702	845,78%
Imposte anticipate e differite		4.383	80	4.303	5378,75%
RISULTATO DELLE ATTIVITA' OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO		4.018	11.344	-7.326	-64,58%
Proventi (oneri) netti da attività cessate/destinate ad essere cedute		-	-		
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO		4.018	11.344	-7.326	-64,58%

(Euro)		2011	2010
Utile base per azione	7	0,92	2,59
di cui:			
da attività in funzionamento		0,92	2,59
da attività cessate/destinate ad essere cedute		-	-
Utile diluito per azione	7	0,92	2,59
di cui:			
da attività in funzionamento		0,92	2,59
da attività cessate/destinate ad essere cedute		-	-

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(Migliaia di euro)	31/12/2011	31/12/2010
Utile (perdita) del periodo	4.018	11.344
Altri proventi (oneri)		
Proventi (oneri) da valutazione attuariale TFR in base allo IAS 19	-833	148
Risultato complessivo del periodo	3.185	11.492

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO (Migliaia di euro)	Capitale emesso	Riserve e utili portati a nuovo	Risultato dell'esercizio/ periodo	Totale
Saldo al 31-12-2009	9.056	81.011	12.587	102.654
Risultato economico complessivo dell'esercizio		148	11.344	11.492
Operazioni con gli azionisti				
Destinazione del risultato complessivo dell'esercizio precedente		9.087	-9.087	-
Distribuzione dividendi			-3.500	-3.500
Saldo al 31-12-2010	9.056	90.246	11.344	110.646
Risultato economico complessivo dell'esercizio		-833	4.018	3.185
Operazioni con gli azionisti				
Destinazione del risultato complessivo precedente		7.844	-7.844	-
Distribuzione dividendi			-3.500	-3.500
Saldo al 31-12-2011	9.056	97.257	4.018	110.331

RENDICONTO FINANZIARIO

<i>(Migliaia di Euro)</i>	note	31.12.2011	31.12.2010
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI ESERCIZIO			
Utile dell'esercizio		4.018	11.344
Rettificato da:			
Ammortamenti	6.9	14.701	14.579
Accantonamenti a fondi	6.8	6.036	2.943
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi	6.11	1.386	1.326
(Plusvalenze) Minusvalenze da realizzo e rettifiche di attività non correnti		29	65
Variazione netta (attività) passività per imposte (anticipate) differite	4.5	-4.383	-79
Altri costi (ricavi) non monetari		-7.902	-6.853
Variazione del capitale di esercizio/altre variazioni		-15.651	12.714
Flusso di cassa netto generato da (per) attività di esercizio [a]	8.3	-1.766	36.039
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
Investimenti in attività autostradali	4.2/4.4	-42.430	-72.780
Investimenti in attività materiali	4.1	-311	-373
Investimenti in attività immateriali	4.2	-4	-149
Realizzo da disinvestimenti di attività materiali e immateriali		5	11
Variazioni delle altre attività non correnti		173	
Variazione di attività finanziarie correnti e non correnti non detenute a scopo di negoziazione		-28	-107
Flusso di cassa netto da (per) attività di investimento [b]	8.3	-42.595	-73.398
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' FINANZIARIA			
Nuovi finanziamenti	5.3	139.650	
Dividendi corrisposti	5.1	-3.500	-3.479
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti		257	-21
Flusso di cassa netto da (per) attività finanziaria [c]	8.3	136.407	-3.500
Incremento/(decremento) cassa ed equivalenti di cassa [a+b+c]	8.3	92.046	-40.859
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti ad inizio del periodo		-46.511	-5.652
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti alla fine del periodo		45.535	-46.511
INFORMAZIONI AGGIUNTIVE AL RENDICONTO FINANZIARIO		31.12.2011	31.12.2010
Imposte sul reddito corrisposte		8.198	11.389
Interessi attivi ed altri proventi finanziari incassati		52	14
Interessi passivi ed altri oneri finanziari corrisposti		6.127	2.017
RICONCILIAZIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI		31.12.2011	31.12.2010
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a inizio periodo		-46.511	-5.652
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti	4.8	1.552	1.123
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	5.7	-48.063	-6.775
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a fine periodo		45.535	-46.511
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti	4.8	45.540	1.552
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	5.7	-5	-48.063

NOTE ILLUSTRATIVE

1. ASPETTI DI CARATTERE GENERALE

Autostrade Meridionali S.p.A. (nel seguito anche Società) ha come scopo sociale principale la progettazione, la costruzione e l'esercizio di tratte autostradali. La Società ha sede legale in Napoli, Via G. Porzio, 4, e non ha sedi secondarie.

Le azioni rappresentative del capitale sociale della Società sono quotate presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Il 58,98% del capitale sociale è detenuto dalla controllante diretta Autostrade per l'Italia S.p.A., a sua volta controllata da Atlantia S.p.A.. Alla data di predisposizione del presente bilancio Sintonia S.A. è l'azionista che, direttamente e indirettamente, detiene la maggioranza relativa delle azioni di Atlantia.

La compagine sociale al 31 dicembre 2011 risulta così composta:

AZIONISTI	AZIONI	%
AUTOSTRADAL PER L'ITALIA S.p.A.	2.580.500	58,98%
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI NAPOLI	218.925	5,00%
DE CONCILIIS RICCARDO	114.503	2,62%
FLOTTANTE	1.461.072	33,40%
TOTALE	4.375.000	100,00%

L'attività della Società al momento è rappresentata dalla gestione della concessione relativa all' autostrada Napoli – Pompei – Salerno; la scadenza della concessione è fissata al 31 dicembre 2012, in base alla Convenzione Unica stipulata con la Concedente ANAS il 28 luglio 2009. Tale Convenzione Unica è stata approvata ex lege ai sensi dell'articolo 8-duodecies della Legge 101/2008 e s.m. ed è efficace, ai sensi dell'articolo 47, comma 3, del D.L. 78/2010, a seguito della sottoscrizione avvenuta in data 29 novembre 2010 tra ANAS e Autostrade Meridionali dell'atto di recepimento delle prescrizioni del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), rese col parere favorevole in data 13 maggio 2010.

La concessione prevede la costruzione, gestione, mantenimento e ripristino dell'autostrada. In base a quanto stabilito dalla Convenzione, che recepisce il disposto della Legge 27 dicembre 2006 n. 296, la Società è soggetta al pagamento di un canone annuo del 2,4% sui proventi netti da pedaggio. La Società è altresì tenuta a corrispondere un canone annuo nella misura del 5% dei proventi riscossi in relazione alle subconcessioni accordate e ad altre attività collaterali. La misura del canone di sub concessione è elevata al 20% relativamente alle eventuali nuove concessioni, assentite dalla Società successivamente all'efficacia della convenzione, per lo svolgimento: (i) di nuovi servizi da svolgersi sulle aree di servizio; (ii) di servizi su aree di servizio di nuova realizzazione ovvero oggetto di rinnovo.

L'equilibrio economico e finanziario della gestione dell'autostrada è garantito dal contratto di concessione ed esplicitato con un piano finanziario allegato all'atto concessorio.

A fronte dello svolgimento di tutte le attività previste in Convenzione, la Società incamera gli introiti da pedaggio, pagati dagli utenti.

Le tariffe dei pedaggi sono annualmente adeguate, sulla base della formula tariffaria stabilita dal CIPE ed inserita nella Convenzione, in relazione all'andamento dell'inflazione programmata, ai fattori X di riequilibrio, e K legato all'entità degli investimenti realizzati nell'esercizio precedente, nonché al fattore legato alla qualità.

Alla scadenza, la concessione non è oggetto di rinnovo automatico, ma è nuovamente assegnata attraverso gara pubblica, salvo eventuale affidamento diretto ad ANAS da parte della Agenzia per le Infrastrutture stradali ed Autostradali – che ai sensi del D.L. 98/2011 e ss.mm. subentra ad ANAS nel ruolo di concedente - , *“a condizione che ciò non comporti effetti negativi sulla finanza pubblica”*, così come stabilito dalla vigente normativa. Alla scadenza della concessione, tutte le opere autostradali realizzate (cosiddetti “beni devolvibili”) devono essere gratuitamente trasferite in buono stato al Concedente che provvede al trasferimento al nuovo concessionario, salvo il caso delle opere realizzate ai sensi della Direttiva Interministeriale n. 283/1988, per le quali è previsto il pagamento di un indennizzo, da pagarsi al concessionario uscente contestualmente al trasferimento della concessione. La Convenzione Unica ha stabilito che tale indennizzo a favore della Società è pari al valore degli investimenti realizzati per l'ampliamento a tre corsie dell'infrastruttura, al netto di taluni ammortamenti già contabilizzati a tutto il 31 dicembre 2008.

Come in precedenza illustrato, la vigente Convenzione Unica sottoscritta con l'ANAS é in scadenza al 31 dicembre 2012. Sino alla data di approvazione del presente bilancio non si sono ricevute notizie circa eventuali determinazioni, da parte delle competenti Amministrazioni Pubbliche, relativamente all'avvio delle attività necessarie per indire la gara per l'identificazione del soggetto che gestirà in futuro l'autostrada Napoli – Pompei – Salerno, previo pagamento a favore di Autostrade Meridionali dell'ammontare del “diritto di subentro” garantito dalla vigente Convenzione, rappresentato dai diritti concessori finanziari iscritti in bilancio (illustrati nella successiva nota 4.4). Inoltre, si rammenta che, come sopra precisato, in base alla vigente normativa potrebbe anche verificarsi il caso di affidamento diretto ad ANAS dell'autostrada, qualora ciò non comporti effetti negativi sulla finanza pubblica. In relazione a ciò, al momento non risulta possibile prevedere se e quando sarà espletata tale gara. In ogni caso, la prosecuzione dell'attività aziendale e la restituzione dei finanziamenti concessi alla Società sarà garantita o dall'aggiudicazione in capo ad Autostrade Meridionali di una nuova concessione, o dall'incasso dell'indennizzo versato dal nuovo concessionario.

Si evidenzia, infine, che in caso di ritardi nell'avvio della procedura di gara e/o nel processo di subentro da parte dell'ANAS, come sopra illustrato, la Società sarà comunque tenuta alla prosecuzione nella gestione dell'autostrada oltre il termine del 31 dicembre 2012, come stabilito dall'art. 5.1 della Convenzione Unica. In tale scenario, pur non essendo chiaramente disciplinate le modalità con cui dovrà essere eseguita tale gestione, i ricavi della gestione dovranno comunque garantire ad Autostrade Meridionali i flussi economico – finanziari necessari per l'esercizio della tratta, oltre ad una congrua remunerazione del capitale investito, coerentemente con il modello di equilibrio stabilito dalla vigente normativa.

*
* * *
* * * *

Il presente bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 23 febbraio 2012.

2. FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, redatto sul presupposto della continuità aziendale, è stato predisposto ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 38/2005, in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), emanati dall'International Accounting Standards Board ed omologati dalla Commissione Europea, in vigore alla data di bilancio, che comprendono le interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), nonché i precedenti International Accounting Standards (IAS) e le interpretazioni dello Standard Interpretations Committee (SIC) ancora in vigore a tale data. Per semplicità, l'insieme di tutti i principi e delle interpretazioni di riferimento sopra elencati sono di seguito definiti come gli "IFRS".

Inoltre si è fatto riferimento ai provvedimenti emanati dalla Consob in attuazione del comma 3 dell'articolo 9 del D.Lgs. 38/2005.

Il bilancio è costituito dai prospetti contabili (situazione patrimoniale – finanziaria, conto economico, conto economico complessivo, rendiconto finanziario, prospetto delle variazioni del patrimonio netto) e dalle presenti note illustrative, applicando quanto previsto dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio" ed il criterio generale del costo, con l'eccezione delle eventuali voci che secondo gli IFRS sono rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci.

La situazione patrimoniale – finanziaria è presentata in base allo schema che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e in non correnti, mentre nel prospetto di conto economico i costi sono presentati utilizzando la classificazione basata sulla natura degli stessi. Il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Gli IFRS sono stati applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel "Framework for the preparation and presentation of financial statements" e non si sono verificate criticità che abbiano richiesto il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

Si evidenzia che la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con Delibera n. 15519 del 27 luglio 2006, ha chiesto l'inserimento nei citati prospetti di bilancio, qualora di importo significativo, di sottovoci aggiuntive a quelle già specificatamente richieste nello IAS 1 e negli altri IFRS al fine di evidenziare distintamente dalle voci di riferimento (i) gli ammontari delle posizioni e delle transazioni con parti correlate, nonché, (ii) relativamente al conto economico, i componenti positivi e/o negativi di reddito derivanti da eventi ed operazioni il cui accadimento non risulta ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività, evidenziati distintamente dalle voci di riferimento. A tal fine, si evidenzia che nel corso del 2009 non sono state poste in essere operazioni significative non ricorrenti, atipiche o inusuali né con terzi, né con parti correlate.

In ottemperanza a quanto richiesto dall'art. 2497 bis del Codice Civile, sono inoltre presentati in allegato i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato (chiuso al 31 dicembre 2010) di Autostrade per l'Italia S.p.A., che esercita l'attività di direzione e coordinamento nei confronti di Autostrade Meridionali S.p.A..

Tutti i valori sono espressi in migliaia di Euro, salvo quando diversamente indicato. L'euro rappresenta sia la valuta funzionale che quella di presentazione del bilancio.

Per ciascuna voce dei prospetti contabili è riportato, a scopo comparativo, il corrispondente valore del precedente esercizio. Si precisa che tali valori comparativi non sono stati oggetto di rideterminazione e/o riclassifica rispetto a quelli già presentati nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, non essendo intervenuti fatti o modifiche rilevanti nei principi contabili applicati che abbiano comportato la necessità di richiedere tali rettifiche.

3. PRINCIPI CONTABILI UTILIZZATI

Nel seguito sono descritti i principali principi contabili e criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, che sono conformi a quelli utilizzati per la predisposizione del bilancio del precedente esercizio.

Come già descritto nella precedente nota n. 1, l'attività della Società è rappresentata dalla gestione della concessione sottoscritta con l'ANAS relativa all'autostrada Napoli – Pompei – Salerno. Sulla base di quanto stabilito dall'interpretazione contabile IFRIC 12, relativa al trattamento contabile dei contratti di concessione, a fronte dei servizi di costruzione e/o miglioria resi dal concessionario, il concedente riconosce al concessionario un corrispettivo, da rilevare al suo fair value, che può consistere in diritti su:

- a) un'attività finanziaria (cosiddetto modello dell'attività finanziaria), o
- b) un'attività immateriale (modello dell'attività immateriale).

Al contratto di concessione di cui è titolare Autostrade Meridionali é applicabile il modello misto, rappresentato dalla presenza, nell'ambito della stessa concessione, sia del modello dell'attività finanziaria, sia di quello dell'attività immateriale. In particolare, per quanto attiene all'attività finanziaria questa è rappresentata dal "diritto di subentro" che sarà incamerato dalla Società al termine della concessione; tale diritto assume le caratteristiche di un'attività finanziaria in quanto l'ammontare del pagamento a favore di Autostrade Meridionali non risulta soggetto al rischio domanda. L'attività finanziaria in oggetto è ricompresa nella categoria dei crediti ed è pertanto valutata al costo ammortizzato.

Attività materiali

Le attività materiali sono rilevate al costo storico, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione, nonché degli oneri finanziari sostenuti nel periodo di realizzazione dei beni.

Il costo delle attività materiali, determinato come sopra indicato, la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio a quote costanti sulla base della stimata vita economico-tecnica, attraverso l'utilizzo di aliquote d'ammortamento atte a rappresentare la stimata vita utile dei beni. Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono ammortizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

In sintesi, le aliquote di ammortamento utilizzate nell'esercizio 2011 sono quelle riportate nella seguente tabella:

Descrizione	Aliquota annua d'ammortamento
Fabbricati	4%
Attrezzature industriali e commerciali	12% - 25%
Altri beni (macchine d'ufficio, apparati, ecc.)	12% - 20%

In presenza di indicatori specifici circa il rischio di mancato recupero del valore di carico delle attività materiali, queste sono sottoposte ad una verifica per rilevarne eventuali perdite di valore ("*impairment test*"), così come descritto nello specifico paragrafo.

Un'attività materiale non è più esposta in bilancio a seguito della cessione o quando non sussistano benefici economici futuri attesi dall'uso; l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) è rilevata a conto economico nel periodo della suddetta eliminazione.

Investimenti immobiliari

Gli immobili posseduti al fine di conseguire canoni di locazione e/o un apprezzamento degli stessi nel tempo, piuttosto che per l'uso nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, sono classificati come "investimenti immobiliari" e sono rilevati al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività materiali. Per tali attività è inoltre indicato il relativo *fair value*.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono le attività identificabili prive di consistenza fisica, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento, quando acquisito a titolo oneroso. L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita rispetto all'avviamento; questo requisito è soddisfatto, di norma, quando: (i) l'attività immateriale è riconducibile ad un diritto legale o contrattuale, oppure (ii) l'attività è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente o come parte integrante di altre attività. Il controllo da parte dell'impresa consiste nella potestà di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

I costi relativi alle attività di sviluppo interno sono iscritti nell'attivo patrimoniale quando: (i) il costo attribuibile all'attività immateriale è attendibilmente determinabile, (ii) vi è l'intenzione, la disponibilità di risorse finanziarie e la capacità tecnica a rendere l'attività disponibile all'uso o alla vendita; (iii) è dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri.

Ad esclusione dei diritti concessori, le attività immateriali sono rilevate al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività materiali, solo quando quest'ultimo può essere valutato attendibilmente e quando le stesse attività sono identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri.

Per le attività immateriali rappresentate dai "diritti concessori", il costo corrisponde invece al *fair value* dei servizi di costruzione e/o miglioria resi a favore del Concedente (misurato come illustrato nel principio relativo ai "contratti di costruzione e servizi in corso di esecuzione"), al netto della parte coperta sotto forma di contributo e di quella che sarà pagata dal concessionario subentrante al momento di scadenza della concessione (cosiddetto "diritto di subentro"), rappresentate quali attività finanziarie; tale costo sarà recuperato attraverso i corrispettivi pagati dagli utenti per l'utilizzo delle infrastrutture. Il costo dei diritti concessori include i diritti maturati a fronte di servizi di costruzione resi, per i quali è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi, rappresentati da incrementi tariffari specifici e/o da ampliamenti dell'infrastruttura per i quali sono attesi incrementi del numero degli utenti.

Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate, a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'uso, sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione, in relazione alla vita utile dei beni. I diritti

concessori sono ammortizzati, invece, lungo il periodo di durata della concessione, con un criterio che riflette la stima delle modalità con cui i benefici economici affluiscono all'impresa; a tal fine, poiché non si prevedono per la Società significativi incrementi di traffico nel periodo di durata della concessione, gli ammortamenti sono calcolati con quote costanti a decorrere dal momento in cui i diritti in oggetto iniziano a produrre i relativi benefici economici.

In sintesi, le aliquote di ammortamento utilizzate nell'esercizio 2011 sono quelle riportate nella seguente tabella:

Descrizione	Aliquota annua d'ammortamento
Diritti concessori	In base agli anni residui di durata della concessione (50% per quelli ammortizzati a partire dal 2011)
Altre attività immateriali (costi di sviluppo)	16,7% - 33,3%

Le eventuali perdite di valore sono determinate come descritto nel paragrafo "Impairment test", cui si rinvia.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un'attività immateriale sono determinati come differenza tra il corrispettivo percepito, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Partecipazioni

Le partecipazioni detenute in altre imprese, classificabili nella categoria degli strumenti finanziari disponibili per la vendita come definita dallo IAS 39, per le quali il *fair value* non può essere attendibilmente determinato, sono valutate al costo. Tale valore è rettificato nei casi in cui sia accertata l'esistenza di perdite di valore, identificate come descritto nello specifico paragrafo.

Contratti di costruzione e servizi in corso di esecuzione

I contratti di costruzione in corso di esecuzione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza in relazione all'avanzamento dei lavori, secondo il criterio della percentuale di completamento, determinata attraverso la metodologia della misurazione fisica dei lavori espletati, così da attribuire i ricavi ed il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza, in proporzione allo stato di avanzamento lavori. La differenza positiva o negativa tra il valore espletato dei contratti e quello degli eventuali acconti ricevuti è iscritta, rispettivamente, nell'attivo o nel passivo dello stato patrimoniale, tenuto anche conto delle eventuali svalutazioni dei lavori effettuati a fronte dei rischi connessi al mancato riconoscimento dei lavori eseguiti per conto dei committenti.

I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le varianti, le revisioni dei prezzi nonché eventuali claims nella misura in cui è probabile che essi rappresentino effettivi ricavi che possano essere determinati con attendibilità.

Nel caso in cui dall'espletamento delle attività di commessa sia prevista una perdita, questa è immediatamente iscritta in bilancio per intero nel momento in cui diviene nota, indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa.

Con specifico riferimento ai servizi di costruzione a favore del Concedente afferenti al contratto di concessione di cui è titolare la Società, anche questi sono rilevati nel conto economico facendo riferimento allo stato di avanzamento dei lavori. In particolare, i ricavi per i servizi di costruzione e/o miglioria, che rappresentano il corrispettivo spettante per l'attività effettuata, sono valutati al fair value, determinato sulla base del totale dei costi sostenuti, costituiti principalmente dai costi per i materiali e servizi esterni e dai costi dei benefici per i dipendenti dedicati a tali attività. La contropartita di tali ricavi per servizi di costruzione è rappresentata dai "diritti concessori finanziari", iscritti tra le attività finanziarie, o dai "diritti concessori" delle attività immateriali, come illustrato nel criterio contabile di quest'ultima voce.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto ed il valore netto di presumibile realizzo ottenibile dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. Il costo di acquisto è determinato attraverso l'applicazione del metodo del costo medio ponderato.

Crediti e debiti

I crediti sono inizialmente iscritti al fair value del corrispettivo pattuito e successivamente valutati al costo ammortizzato, usando il metodo del tasso d'interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore riferite alle somme ritenute inesigibili, iscritte in appositi fondi di svalutazione rettificativi. La stima delle somme ritenute inesigibili è effettuata sulla base del valore dei flussi di cassa futuri attesi. Tali flussi tengono conto dei tempi di recupero previsti, del presumibile valore di realizzo, delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene di dover sostenere per il recupero dei crediti. Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica. In tal caso, il ripristino di valore è iscritto nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I debiti sono inizialmente rilevati al costo, corrispondente al fair value della passività, al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili alla stessa. Successivamente alla rilevazione iniziale, i debiti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

I crediti ed i debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

I crediti e debiti in valuta diversa dall'euro sono allineati ai cambi di fine esercizio.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale e comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e di un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

Altre attività e passività finanziarie

Le attività finanziarie, per cui esiste l'intenzione e la capacità da parte della Società di essere mantenute sino alla scadenza in base a quanto richiesto dallo IAS 39, e le passività finanziarie sono iscritte al costo, rilevato alla data di regolamento, rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale, incrementato nel caso delle attività e diminuito nel caso delle passività degli eventuali costi di transazione (ad esempio: commissioni, consulenze, ecc.)

direttamente attribuibili alla acquisizione dell'attività e all'emissione della passività finanziaria. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività e le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Le eventuali attività finanziarie detenute con lo scopo di ricavare un profitto nel breve termine sono iscritte e valutate al fair value, con imputazione degli effetti a conto economico; le eventuali attività finanziarie diverse dalle precedenti sono classificate come strumenti finanziari disponibili per la vendita, iscritte e valutate al fair value con effetti rilevati a patrimonio netto.

Le attività e le passività finanziarie non sono più esposte in bilancio quando, per effetto della loro cessione o estinzione, la società non è più coinvolta nella loro gestione, né detiene rischi e benefici residui relativi a tali strumenti ceduti/estinti.

Benefici per i dipendenti

Le passività relative ai benefici a breve termine garantiti ai dipendenti, erogati nel corso del rapporto di lavoro, sono iscritte per l'ammontare maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le passività relative agli altri benefici ai dipendenti a medio-lungo termine sono iscritte nell'esercizio di maturazione del diritto, al netto delle eventuali attività al servizio del piano e delle anticipazioni corrisposte, e sono determinate sulla base di ipotesi attuariali, se significative, e rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

Le passività relative ai benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a contributi definiti, sono iscritte per l'ammontare maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

Per effetto delle modifiche legislative introdotte a partire dal 1° gennaio 2007, il trattamento di fine rapporto maturando è destinato al Fondo di Tesoreria presso l'INPS o agli altri Fondi di previdenza.

Per le quote maturande da questa data al datore di lavoro non ricade più l'onere della rivalutazione che rimane in capo ai suddetti Fondi ed è classificato, quindi, come un piano a contributi definiti in quanto l'obbligazione dell'impresa è rappresentata esclusivamente dal versamento dei contributi al fondo pensione ovvero all'INPS.

La passività relativa al trattamento di fine rapporto antecedente al 1° gennaio 2007 continua a rappresentare un piano a benefici definiti da valutare secondo tecniche attuariali e rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono interamente imputati direttamente al conto economico complessivo, nell'esercizio di riferimento, tenuto conto del relativo effetto fiscale differito.

Fondi per accantonamenti

I fondi per accantonamenti sono rilevati quando (i) si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) nei confronti di terzi che deriva da un evento passato, (ii) sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e (iii) possa essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto dell'attualizzazione è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando è effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Il "Fondo di ripristino e sostituzione beni devolvibili", coerentemente con gli obblighi convenzionali riflessi nel piano finanziario allegato alla vigente convenzione, riflette, alla data di chiusura dell'esercizio, gli accantonamenti relativi alle spese di ripristino da effettuare in futuro e finalizzate ad assicurare la dovuta funzionalità e sicurezza del corpo autostradale. Gli accantonamenti a tale fondo sono determinati in funzione dell'utilizzo dei beni reversibili e dell'usura, maturata e già manifestatasi alla data di chiusura del bilancio, tenendo conto, qualora significativa, della componente finanziaria legata al trascorrere del tempo.

Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (fair value) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi da pedaggi sono rilevati per competenza, sulla base dei transiti autostradali;
- i ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente;
- i ricavi per le prestazioni di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività sulla base dei medesimi criteri previsti per i lavori in corso su ordinazione. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati;
- i ricavi per canoni attivi e *royalties* sono rilevati lungo il periodo di maturazione, sulla base degli accordi contrattuali sottoscritti.

I proventi per interessi (così come gli oneri per interessi) sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Imposte sul reddito

Sono iscritte sulla base di una stima realistica degli oneri di imposta da assolvere, in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili.

Le imposte anticipate e quelle differite risultanti dalle differenze temporanee tra il valore di bilancio delle attività e passività, determinato dall'applicazione dei criteri precedentemente descritti, e il valore fiscale delle stesse, derivante dall'applicazione della normativa vigente, sono iscritte:

- le prime solo se è probabile che nel futuro ci sia un sufficiente reddito imponibile che ne consenta il recupero;
- le seconde, se esistenti, in ogni caso.

Si evidenzia che la Capogruppo Atlantia S.p.A. ha deciso di predisporre un proprio Consolidato Fiscale Nazionale cui ha aderito, per gli esercizi 2011 – 2013, Autostrade Meridionali nonché altre imprese del Gruppo. A tal fine, i rapporti tra le società sono regolati da apposito contratto che prevede, quale principio generale, che la partecipazione al consolidato fiscale non può, in ogni caso, comportare svantaggi economici e finanziari per le società che vi partecipano rispetto alla situazione che si avrebbe laddove non vi partecipassero; in tal caso, in contropartita all'eventuale svantaggio che dovesse verificarsi, alle società consolidate è riconosciuto un corrispondente indennizzo. Si precisa che la partecipazione al consolidato fiscale nazionale non ha comportato alcun svantaggio economico-finanziario nei confronti delle società partecipanti.

Il debito per imposte correnti in essere alla data di chiusura dell'esercizio è esposto tra le passività correnti della situazione patrimoniale-finanziaria nella voce "Passività per imposte correnti", al netto degli acconti versati e degli eventuali crediti d'imposta spettanti, ed include sia le imposte sul reddito da versare direttamente all'Amministrazione Finanziaria, sia quelle oggetto di consolidamento fiscale. L'eventuale sbilancio positivo è iscritto tra le attività correnti nella voce "Attività per imposte correnti".

Contributi pubblici

I contributi pubblici ricevuti sono rilevati al fair value, quando il loro ammontare è attendibilmente determinabile, vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi; questi sono iscritti come segue:

- i contributi in conto esercizio sono iscritti nel conto economico nel periodo di competenza, coerentemente con i costi cui sono commisurati;
- i contributi ricevuti a fronte di investimenti nell'infrastruttura autostradale sono contabilizzati quali ricavi dei servizi di costruzione, secondo la metodologia precedentemente illustrata nel criterio di valutazione "Contratti di costruzione e servizi in corso di esecuzione";
- i contributi in conto capitale ricevuti a fronte di investimenti in altre attività immateriali sono esposti tra le passività della situazione patrimoniale-finanziaria; successivamente, vengono accreditati tra i ricavi operativi del conto economico, coerentemente con l'ammortamento dei beni cui sono riferiti.

Stime e valutazioni

Come previsto dagli IFRS, la redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime e l'elaborazione di ipotesi, che si riflettono nella determinazione dei valori contabili delle attività e delle passività nonché delle informazioni fornite nelle note illustrative, anche in riferimento alle attività e passività potenziali in essere alla chiusura dell'esercizio. Tali stime ed ipotesi sono utilizzate, in particolare, per la determinazione degli ammortamenti, dei test d'impairment delle attività (compresa la valutazione dei crediti), dei fondi per accantonamenti, dei benefici ai dipendenti, delle imposte anticipate e differite.

I risultati effettivi che si consuntiveranno potrebbero, quindi, differire da tali stime ed ipotesi; peraltro, le stime e le ipotesi sono riviste ed aggiornate periodicamente e gli effetti derivanti da ogni loro variazione sono immediatamente riflessi in bilancio.

Riduzione di valore delle attività (impairment test)

Alla data di bilancio, il valore contabile delle attività materiali, immateriali e finanziarie è soggetto a verifica per determinare se vi sono indicazioni che queste attività abbiano subito perdite di valore.

Qualora queste indicazioni esistano, si procede alla stima dell'ammontare recuperabile di tali attività, per determinare l'importo della svalutazione. Per le eventuali attività immateriali a vita utile indefinita e per quelle in corso di realizzazione, l'impairment test sopra descritto è effettuato almeno annualmente, indipendentemente dal verificarsi o meno di eventi che facciano presupporre una riduzione di valore, o più frequentemente nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali riduzioni di valore.

Qualora non sia possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la stima del valore recuperabile è compresa nell'ambito della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Tale verifica consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività (rappresentato dal maggiore tra il presumibile valore di mercato, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso) e nel confronto con il relativo valore netto contabile. Se quest'ultimo risulta superiore, le attività sono svalutate fino a concorrenza del valore recuperabile.

Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi ante imposte sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del capitale in funzione del tempo e dei rischi specifici dell'attività.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per svalutazioni. Tali perdite di valore sono ripristinate, nei limiti delle svalutazioni effettuate, nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate, ad eccezione che per l'avviamento e per gli strumenti finanziari di capitale valutati al costo qualora il relativo fair value non sia determinabile in modo attendibile.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo la quota di risultato economico per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio.

L'utile diluito per azione è calcolato tenendo conto, sia per la quota di risultato economico che per la detta media ponderata, degli effetti connessi alla sottoscrizione/conversione totale di tutte le potenziali azioni che potrebbero essere emesse dall'esercizio di eventuali opzioni in circolazione.

Settori operativi

La Società ha identificato un unico settore operativo in cui la stessa opera, rappresentato dalla costruzione e gestione della tratta autostradale assegnata in concessione; in relazione a ciò, l'informativa prevista dall'IFRS 8 non risulta applicabile.

Principi contabili e interpretazioni di nuova emissione, o rivisitazioni e modifiche a principi esistenti, non ancora in vigore o non ancora omologati dall'Unione Europea

Nell'esercizio 2011 non sono entrati in vigore nuovi principi contabili o interpretazioni, né modifiche a principi contabili e interpretazioni già in vigore, che abbiano avuto un effetto significativo sul bilancio.

Come richiesto dallo IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori", nel seguito sono indicati i nuovi principi e le nuove interpretazioni contabili, oltre alle modifiche ai principi ed alle interpretazioni

esistenti già applicabili, non ancora in vigore o non ancora omologati dalla Unione Europea (UE), che potrebbero trovare applicazione in futuro nel bilancio di Autostrade Meridionali.

IFRS 9 – Strumenti finanziari

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha emesso la prima parte del principio IFRS 9, che modifica unicamente i requisiti relativi alla classificazione e valutazione delle attività finanziarie, attualmente regolati dallo IAS 39; una volta completato, il principio IFRS 9 sostituirà interamente lo IAS 39. Successivamente, il 28 ottobre 2010 lo IASB ha pubblicato una versione rivista dell'IFRS 9 che contiene anche le disposizioni relative alla classificazione e valutazione delle passività finanziarie; altre variazioni sono state apportate nella versione pubblicata in data 16 dicembre 2011.

Con riferimento alle attività finanziarie, l'IFRS 9 prevede due sole categorie in cui queste possono essere classificate. Inoltre, sono regolati due possibili criteri di valutazione:

- a) al costo ammortizzato;
- b) al fair value.

La classificazione è effettuata sulla base sia del modello di gestione dell'attività finanziaria, sia delle caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa dell'attività.

La rilevazione iniziale e la valutazione al costo ammortizzato richiede che entrambe le seguenti condizioni siano rispettate:

- a) che il modello di gestione dell'attività finanziaria consista nella detenzione della stessa con la finalità di incassare i relativi flussi finanziari; e
- b) che l'attività finanziaria generi contrattualmente, a date predeterminate, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente del rendimento dell'attività finanziaria stessa.

Se una delle due condizioni sopra indicate non è soddisfatta, l'attività finanziaria è rilevata inizialmente, e successivamente valutata al fair value.

Tutte le attività finanziarie rappresentate da azioni sono valutate al fair value. Il nuovo principio, a differenza dello IAS 39, non prevede eccezioni a tale regola generale; conseguentemente, viene meno la possibilità di valutazione al costo per le azioni non quotate, per le quali il fair value non può essere attendibilmente determinato.

Un'attività finanziaria che soddisfa i requisiti per essere classificata e valutata al costo ammortizzato può, in sede di rilevazione iniziale, essere designata come attività finanziaria al fair value, con imputazione delle variazioni di valore a conto economico, se tale contabilizzazione consente di eliminare o ridurre significativamente l'asimmetria nella valutazione o nella rilevazione (c.d. "accounting mismatch") che altrimenti risulterebbe dalla valutazione di attività o passività o dalla rilevazione dei relativi utili o perdite su basi differenti.

Inoltre, nel caso di investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per i quali, pertanto, non sia possibile l'iscrizione e la valutazione al costo ammortizzato, se si tratta di investimenti azionari non detenuti per finalità di trading, bensì di tipo strategico, il nuovo principio prevede che in sede di rilevazione iniziale l'entità possa scegliere irrevocabilmente di valutare gli stessi al fair value con imputazione delle successive variazioni nel conto economico complessivo.

Per quanto concerne le passività finanziarie, le disposizioni dettate dall'attuale IAS 39 sono confermate dal nuovo IFRS 9. Le passività finanziarie continuano ad essere valutate al costo ammortizzato o al fair value, con rilevazione a conto economico in specifiche circostanze.

Le modifiche rispetto alle attuali previsioni dello IAS 39 sono principalmente afferenti a:

- la rappresentazione degli effetti delle variazioni del fair value attribuibili al rischio di credito associato alla passività, che l'IFRS 9 prevede siano rilevate nel conto economico complessivo per talune tipologie di passività finanziarie;
- l'eliminazione dell'opzione di valutare al costo ammortizzato le passività finanziarie costituite da derivati che prevedono la consegna di titoli di capitale non quotati. Per effetto di tale cambiamento, tutti gli strumenti derivati devono essere valutati al fair value.

Il principio IFRS 9 è attualmente all'esame della UE, nell'ambito di una valutazione complessiva da parte della stessa sull'intero progetto di revisione e sostituzione dello IAS 39.

IAS 1 — Presentazione degli elementi del conto economico complessivo

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha pubblicato una modifica allo IAS 1, ritenute necessaria per chiarire come devono essere presentati gli elementi contenuti nel conto economico complessivo. Pertanto, la modifica non ha apportato alcuna variazione su quali elementi devono essere inclusi nel conto economico complessivo, ma sul fatto che gli elementi presentati siano evidenziati per natura e raggruppati in due categorie, in base con gli altri IFRS: (i) quello che non saranno successivamente riclassificati nel conto economico, e (ii) quelli che saranno successivamente riclassificati nel conto economico, quando talune specifiche condizioni si verificheranno.

Le modifiche apportate hanno decorrenza a partire dall'esercizio che inizia successivamente al 1° luglio 2012 (quindi, per il Gruppo Atlantia, l'esercizio 2013), e non sono state ancora omologate dalla UE.

IAS 12 – Imposte sul reddito

In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha approvato talune modifiche allo IAS 12, relativamente al recupero delle imposte differite afferenti talune tipologie di attività, che tra l'altro abroga il SIC 21.

Le modifiche, superando l'attuale previsione generale dello IAS 12 di valutazione delle modalità di riversamento delle imposte differite attraverso l'uso dell'attività o della passività piuttosto che la sua cessione, introducono la presunzione che, relativamente agli investimenti immobiliari ed alle attività materiali ed immateriali valutate in bilancio al fair value, le relative imposte differite si riverseranno interamente tramite la vendita dell'attività, salvo che vi sia una chiara prova che il recupero possa avvenire con l'uso.

Le modifiche devono essere applicate nei bilanci che iniziano dal 1° gennaio 2012. E' consentita l'applicazione anticipata. Le modifiche non sono state ancora omologate dalla UE.

IAS 19 – Benefici per i dipendenti

Nel giugno del 2011 è stato approvato dallo IASB il nuovo principio IAS 19, relativo ai trattamenti dei benefici ai dipendenti.

Il nuovo principio apporta numerosi cambiamenti rispetto alla precedente edizione. Le principali novità introdotte dal nuovo IAS 19 sono le seguenti:

- a) tutti gli utili e perdite attuariali maturati alla data di bilancio devono essere immediatamente rilevati nel conto economico complessivo. Pertanto, è stata eliminata la possibilità di differimento degli stessi attraverso il cosiddetto metodo del corridoio, non più previsto, così come la loro possibile rilevazione nel conto economico. Poiché la Società adotta già tale metodologia di rilevazione degli utili e perdite attuariali, non sono attesi impatti da tale aspetto del nuovo principio;
- b) eventuali costi legati a cambiamenti nei piani che comportano variazioni a fronte di servizi già resi devono essere rilevati nel periodo in cui il piano è modificato, e non è più possibile differire tali costi nei futuri periodi di servizio;
- c) qualsiasi beneficio che comporta un obbligo di servizio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro non rientra nella categoria dei termination benefit, con conseguente riduzione del numero di accordi che possono rientrare in questa categoria. Inoltre, una passività per termination benefit può essere rilevata in bilancio solamente nel momento in cui l'entità rileva qualsiasi relativo costo di ristrutturazione, o quando non può evitare di offrire il termination benefit. Ciò potrebbe comportare la rilevazione di tali benefici in un momento successivo rispetto a quello stabilito dal vecchio principio.

Il nuovo principio prevede la sua entrata in vigore obbligatoria dal 1° gennaio 2013, e la facoltà di adozione anticipata; tuttavia, non è stato ancora omologato dalla UE.

IAS 32 e IFRS 7 – Compensazione di attività e passività finanziarie

In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha pubblicato una modifica allo IAS 32 e dell'IFRS 7, relativamente alla modalità di presentazione, ed alle relative informazioni da fornire in bilancio, della compensazione di strumenti finanziari attivi e passivi.

Le modifiche apportate allo IAS 32 chiariscono che un'entità che redige il bilancio ha un diritto legale a compensare gli importi di attività e passività finanziarie già rilevate contabilmente solo qualora tale diritto:

- a) non è condizionato al verificarsi o meno di eventi futuri;
- b) è esercitabile sia in caso di continuità operativa dell'entità che redige il bilancio e di tutte le altre parti coinvolte, sia in caso di default, insolvenza o fallimento.

Le modifiche al principio IAS 32 devono essere adottate obbligatoriamente dal 1° gennaio 2014 (è consentita l'applicazione anticipata), con effetto retroattivo, mentre quelle di informativa relative alle modifiche all'IFRS 7 devono essere obbligatoriamente adottate dal 1° gennaio 2013. Le modifiche non sono state ancora omologate dalla UE.

Per tutti i principi ed interpretazioni di nuova emissione, nonché per le rivisitazioni o emendamenti ai principi esistenti, la Società sta valutando gli eventuali impatti derivanti dalla loro applicazione futura.

4. Informazioni sulla situazione patrimoniale- finanziaria - Attività

Nel seguito vengono fornite le note di commento alle voci delle attività della situazione patrimoniale-finanziaria, con l'indicazione del valore al 31 dicembre 2011 e del corrispondente valore al 31 dicembre 2010 (indicato tra parentesi).

4.1 ATTIVITÀ MATERIALI / Euro migliaia 6.321 (6.762)

Al 31 dicembre 2011 le attività materiali presentano un saldo pari a Euro migliaia 6.321, in diminuzione di Euro migliaia 441 rispetto al 31 dicembre 2010.

La variazione è essenzialmente riferibile agli ammortamenti dell'esercizio.

Nella TABELLA n. 1 *Attività Materiali* sono riportate le movimentazioni dell'esercizio.

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI / Euro migliaia 6.282 (6.723)

In tale voce sono rappresentati gli investimenti strumentali effettuati dalla Società attraverso l'acquisizione diretta di beni.

I beni in oggetto sono ammortizzati sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione, come descritto nei "Principi contabili" cui si rinvia.

La voce si incrementa di Euro migliaia 311 per investimenti e si decrementa per euro migliaia 35 per alienazioni e per euro migliaia 717 per ammortamenti dell'anno.

INVESTIMENTI IMMOBILIARI / Euro migliaia 39 (39)

La voce accoglie investimenti non strumentali, valutati al costo. Nell'esercizio 2011 hanno generato proventi per affitti pari a Euro migliaia 16.

Per tali investimenti il relativo fair value è stimato in Euro migliaia 822 per i fabbricati ed Euro migliaia 51 per i terreni, sulla base di una perizia redatta da un esperto indipendente.

TABELLA N° 1
(Migliaia di Euro)

Attività materiali

	COSTO				CONTRIBUTI				AMMORTAMENTI				COSTO		CONTRIBUTI		AMMORTAMENTI		VALORE NETTO	
	Investimenti a titolo oneroso	Passaggi in esercizio	Riclassifiche	Alienazioni e dismissioni	Riclassifiche	Incrementi per accertamenti a CE	Alienazioni e dismissioni	Incrementi per accertamenti a CE	Incrementi per accertamenti a CE	Alienazioni e dismissioni	Incrementi per accertamenti a CE	Alienazioni e dismissioni	Incrementi per accertamenti a CE	Costo	Contributi	Ammortamenti	Valore Netto			
Immobili, impianti e macchinari:																				
Terreni	1.267	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1.267	0	0	1.267				
Fabbricati	9.058	-4.591	4.467	0	0	0	0	0	0	0	0	0	9.058	0	-4.947	4.111				
Attrezzature industriali e commerciali	1.936	-1.499	437	-105	0	0	0	0	0	0	0	0	1.936	0	-1.595	398				
Altri beni	5.081	-4.529	552	-31	0	0	0	0	0	0	0	0	5.209	0	-4.703	506				
Totale	17.342	0	6.723	-136	0	0	0	0	0	0	0	0	17.517	0	-11.235	6.282				
Investimenti immobiliari (terreni)	39	0	39	0	0	0	0	0	0	0	0	0	39	0	-69	39				
Investimenti immobiliari (fabbricati)	69	-69	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	69	0	-69	0				
Totale	108	-69	39	0	0	0	0	0	0	0	0	0	108	0	-69	39				
Totale attività materiali	17.450	0	6.762	-136	0	0	0	0	0	0	0	0	17.625	0	-11.304	6.321				

4.2 ATTIVITÀ IMMATERIALI / EURO MIGLIAIA 13.165 (26.536)

Nella TABELLA n. 2 *Attività Immateriali* sono riportate le movimentazioni dell'esercizio.

DIRITTI CONCESSORI IMMATERIALI / Euro migliaia 13.113 (25.618)

Tale voce si riferisce all'iscrizione dei diritti concessori derivanti dai servizi di costruzione e/o miglioria già resi, che saranno recuperati attraverso i corrispettivi a carico degli utenti per l'utilizzo delle infrastrutture, per i quali è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi, rappresentati da incrementi tariffari specifici e/o ampliamenti dell'infrastruttura per i quali sono attesi incrementi del numero degli utenti.

La voce si incrementa di Euro migliaia 608 per investimenti e si decrementa di Euro migliaia 13.113 relativi alla quota di ammortamento dell'esercizio.

In linea con le procedure seguite negli anni precedenti e con riferimento alla recuperabilità dei valori delle attività iscritte in bilancio, si evidenzia che si è proceduto all'effettuazione dei test di impairment, che hanno confermato la recuperabilità di tali valori con riferimento alla stima del valore d'uso.

La determinazione di quest'ultimo è stata effettuata utilizzando come base gli impegni e i diritti derivanti dal piano finanziario ed economico allegato alla Convenzione Unica (inclusivo dei nuovi investimenti autostradali, nonché delle attività di manutenzione e ripristino), che incorpora la stima di andamento del traffico per il residuo periodo di durata della concessione, con scadenza al 31 dicembre 2012. I flussi prospettici sono stati attualizzati sulla base del tasso del 6,13%, rappresentativo del WACC di Autostrade Meridionali S.p.A. e delle concessionarie autostradali italiane del Gruppo Atlantia.

ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI / Euro migliaia 52 (918)

Il decremento di Euro migliaia 866 è dovuto principalmente alla quota di ammortamento (per Euro migliaia 815) del progetto, in parte co-finanziato dal MIUR, per la messa a punto di un "sistema di monitoraggio, controllo ed informazione per la gestione attiva della sicurezza su un'infrastruttura autostradale.

TABELLA N° 2
(Migliaia di Euro)

ATTIVITÀ IMMATERIALI

	Costo	Ammortamenti cumulati	Valore Netto	Costo originario			Ammortamento	Costo	Ammortamenti cumulati	Valore Netto	
	Saldo iniziale			Investimenti	Riclassifiche	Amm.to	Riclassifiche	Rettifiche	Saldo finale		
Diritti concessori immateriali	160.658	(135.040)	25.618	608		(13.113)			161.266	(148.153)	13.113
Altre attività immateriali:											
Costi di sviluppo	4.409	(3.594)	815			(815)			4.409	(4.409)	-
Diritti di brevetto e opere d'ingegno	159	(56)	103	3		(54)			162	(110)	52
Totale	165.226	-138.690	26.536	611		-(13.982)			165.837	(152.672)	13.165

4.3 PARTECIPAZIONI / EURO MIGLIAIA 1 (1)

L'importo rappresenta la quota di partecipazione (1,19%) nel Consorzio Autostrade Italiane Energia. Tale partecipazione è valutata al costo, in quanto rappresentata da titoli di capitale classificabili tra gli strumenti finanziari disponibili per la vendita, relativi ad impresa non quotata e per i quali non può essere determinato in modo attendibile il relativo fair value.

4.4 ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI / EURO MIGLIAIA 347.132 (305.282)

Tale voce accoglie:

- i diritti concessori finanziari non correnti, che afferiscono alla stima del valore del "diritto di subentro" che sarà regolato a favore della Società al termine della concessione, secondo quanto stabilito dalla Direttiva Interministeriale n. 283/1998, richiamata dalla Convenzione Unica, soggetto a verifica da parte del concedente. Tale diritto assume le caratteristiche di un'attività finanziaria in quanto l'ammontare del pagamento a favore del concessionario uscente non è più soggetto al rischio domanda. La voce presenta un saldo al 31 dicembre 2011 pari a Euro migliaia 346.209 (Euro migliaia 304.387 al 31/12/2010); l'incremento rispetto allo scorso esercizio è riferito alla attività di costruzione effettuata nel corso dell'esercizio 2011;
- i crediti di natura finanziaria a medio-lungo termine, che si riferiscono a prestiti pluriennali ai dipendenti, erogati a tassi di mercato, e a crediti per cauzioni pari ad Euro migliaia 923.

4.5 ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE / EURO MIGLIAIA 7.329 (2.753)

Rappresenta il saldo tra il valore delle imposte anticipate e delle imposte differite relative a differenze temporanee tra i valori contabili ed i corrispondenti valori fiscali.

La voce accoglie essenzialmente imposte anticipate su fondi tassati, e presenta un incremento netto di Euro migliaia 4.576 dovuto essenzialmente ad accantonamenti effettuati nell'esercizio 2011, che saranno fiscalmente deducibili in futuri esercizi.

Nella tabella n. 3 sono riportate le movimentazioni dell'esercizio delle Imposte Anticipate e Differite.

4.6 ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI / EURO MIGLIAIA 0 (173)

La voce è stata azzerata e riclassificata nelle "Attività per imposte correnti".

TABELLA N.3

IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

(Migliaia di Euro)

	Movimenti del periodo										31.12.2011			
	2010										Saldo finale			
	Diff Temp IRES	Diff Temp IRAP	Aliquota IRES	Aliquota IRAP	Saldo finale Imposta anticipata	Stanziam enti IRES	Stanziam enti IRAP	Rilasci IRES	Rilasci IRAP	Diff Temp IRES	Diff Temp IRAP	Aliquota IRES	Aliquota IRAP	Saldo finale Imposta anticipata
Accant a fdi rischi e oneri tassati														
Spese ripriste e sost beni dev	4.310	15.551	27,50%	4,18%	1.836	4.484	607	-260	-384	19.668	20.875	27,50%	4,18%	6.283
Accantonamento maggiori introiti var x	97	14.103	27,50%	4,18%	618	1192	127	-13	-381	4.384	8.028	27,50%	4,18%	1.543
Altri accant rischi e oneri tassati	1.032		27,50%	4,18%	285			-124		582		27,50%	4,18%	161
	3.181	1.448	27,50%	4,18%	933	3.292	480	-123	-3	14.702	12.847	27,50%	4,18%	4.579
Altre differenze temporanee	3.987	2.916	27,50%	4,18%	1.217	146	12	-201	-21	3.786	2.703	27,50%	4,18%	1.153
Altre diff. temporanee	3.987	2.916	27,50%	4,18%	1.217	146	12	-201	-21	3.786	2.703	27,50%	4,18%	1.153
Utili/Perdite attuariali differite a PN														
Totale imposte anticipate	8.297	18.467			3.053	4.630	619	-461	-405	23.454	23.578			7.436
Altre differenze temporanee	1.040	338	27,50%	4,18%	300	0	0	-193	0	338	338	27,50%	4,18%	107
Altre diff. temporanee	1.040	338	27,50%	4,18%	300	0	0	-193	0	338	338	27,50%	4,18%	107
Imposte differite	1.040	338			300	0	0	-193	0	338	338			107
Imposte anticipate nette					2.753									7.329

4.7 ATTIVITÀ COMMERCIALI / EURO MIGLIAIA 17.546 (14.590)

RIMANENZE / Euro migliaia 212 (257)

Trattasi di scorte di materiali necessari alla funzionalità degli impianti e delle opere autostradali.

Il valore del magazzino si decrementa per Euro migliaia 45. La valorizzazione, effettuata con il metodo del costo medio ponderato, risulta inferiore al corrispondente costo di sostituzione.

ATTIVITÀ PER LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE / Euro migliaia 37 (37)

L'importo si riferisce alla progettazione relativa al lavoro di costruzione (II^a stralcio) di una bretella di collegamento tra il nuovo svincolo di Torre del Greco e la viabilità comunale, per conto del Comune di Torre del Greco.

CREDITI COMMERCIALI / Euro migliaia 17.297 (14.296)

La voce comprende essenzialmente:

a) Crediti verso clienti / Euro migliaia 1.687 (1.551)

Trattasi, prevalentemente, di crediti verso terzi relativi a:

- crediti verso utenti per mancato pagamento pedaggi per Euro migliaia 1.378;
- crediti contrattuali per sub-concessioni, canoni per attraversamenti e fitti attivi per Euro migliaia 1.312;

L'importo in essere al 31 dicembre 2011 è al netto del relativo fondo svalutazione crediti, che presenta la seguente movimentazione:

(Euro migliaia)

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Saldo al 31/12/10	Incrementi	decrementi	Saldo al 31/12/2011
886	127	10	1.003

Le consistenze del fondo svalutazione crediti in essere alla fine dell'esercizio tengono conto dell'aggiornamento delle stime di recupero dei crediti in essere alla medesima data.

b) Crediti verso controllanti ed altre società del Gruppo / Euro migliaia 15.373 (12.543)

Sono costituiti principalmente da crediti per rapporti commerciali con la controllante Autostrade per l'Italia per regolamento di pedaggi non contestuali.

c) *Risconti Attivi Commerciali / Euro migliaia* 237 (202)

Sono costituiti da costi di competenza di futuri esercizi.

4.8 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI / EURO MIGLIAIA 45.540 (1.552)

La voce comprende:

a) ***Denaro e valori in cassa***, complessivamente pari ad Euro migliaia 1.017, sono costituiti essenzialmente da fondi di rotazione presso caselli autostradali e da pedaggi in corso di conta incassati negli ultimi giorni dell'anno 2011;

b) ***Depositi bancari e postali liberi***, pari ad Euro migliaia 312, sono costituiti da disponibilità finanziarie esistenti a fine esercizio presso le Banche e presso l'Amministrazione P.T., di cui Euro migliaia 76 relativi alle disponibilità liquide vincolate presso banche a garanzia di alcuni contenziosi del lavoro in essere nei confronti di dipendenti.

c) **Conto corrente per Tesoreria di Gruppo**, pari a Euro migliaia 4.179, rappresenta il saldo del rapporto di conto corrente intrattenuto con la Controllante diretta Autostrade per l'Italia S.p.A., attivato a seguito dell'adesione alla Tesoreria Centralizzata di Gruppo.

d) **Altre disponibilità infragruppo**, pari a Euro migliaia 40.032, rappresenta il "time deposit" sottoscritto con la Controllante in data 21 dicembre 2011 con scadenza 21 marzo 2012, per un importo di Euro milioni 40 e con un tasso di interesse del 2,64%.

4.09 ATTIVITÀ PER IMPOSTE CORRENTI / EURO MIGLIAIA 925 (505)

La voce accoglie i crediti e gli interessi maturati relativamente ad istanze di rimborso IRES/IRPEG ed IRAP per gli esercizi dal 2003 al 2007 per euro migliaia 323, al credito per il saldo IRAP dell'esercizio per euro migliaia 204, al credito IRES per consolidato fiscale per euro migliaia 225 e le imposte da recuperare per Euro migliaia 173 relativi a crediti d'imposta IRPEG e ILOR per gli anni 1983, 1984 e 1985 (Euro migliaia 161) e crediti d'imposta 1992 (Euro migliaia 12). I crediti per gli anni 1983 e 1984 trovano fondamento nel passaggio in giudicato di due decisioni emesse nell'anno 2007 dalla Commissione Tributaria Centrale, mentre il credito 1985, emergente dalla dichiarazione 1986 redditi 1985, risulta tuttora dovuto e non prescritto in forza dell'art.2 comma 58 Legge 24.12.2003 n. 350.

4.10 **ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI / EURO MIGLIAIA** **1.883** **(1.533)**

La voce è costituita da:

- a) credito IVA per acconto e liquidazione mese dicembre per euro migliaia 567;
- b) crediti v/Amministrazioni pubbliche per Euro migliaia 437;
- c) altri crediti per circa Euro migliaia 879, relativi principalmente a crediti previdenziali e crediti verso dipendenti.

5. Informazioni sulla situazione patrimoniale- finanziaria - Patrimonio netto e Passività

Nel seguito vengono fornite le note di commento alle voci delle passività della situazione patrimoniale-finanziaria, con l'indicazione del valore al 31 dicembre 2011 e del corrispondente valore al 31 dicembre 2010 (indicato tra parentesi).

5.1 PATRIMONIO NETTO / EURO MIGLIAIA 110.331 (110.646)

Al 31 dicembre 2011 il patrimonio netto è così composto:

TABELLA N° 4 (Migliaia di euro)											
PROSPETTO DEI MOVIMENTI DI PATRIMONIO NETTO											
	Capitale emesso	Riserve di rivalutazione	Riserva legale	Altre riserve				Utili portati a nuovo	Totale riserve e utili portati a nuovo	Risultato del periodo	Totale
				Riserva straordinaria	Riserva per investimenti	Riserva straordinaria vincolata per ritardati investimenti	Totale altre riserve				
Saldo al 31/12/2009	9.056	4.940	1.839	50.519	3.200	21.572	75.291	(1.059)	81.011	12.587	102.654
Movimenti del 2010											
Distribuzione dividendi									0	(3.500)	(3.500)
Destinazione utili residui				9.087			9.087		9.087	(9.087)	0
Utili (perdite) attuariali da valutazione TFR								148	148		148
Vincolo riserva straordinaria				(309)		309	0		0		0
Risultato del periodo										11.344	11.344
Saldo al 31/12/2010	9.056	4.940	1.839	59.297	3.200	21.881	84.378	(911)	90.246	11.344	110.646
Movimenti del 2011											
Distribuzione dividendi										(3.500)	(3.500)
Destinazione utili residui				7.844			7.844		7.844	(7.844)	0
Utili (perdite) attuariali da valutazione TFR								(833)	(833)		(833)
Risultato del periodo										4.018	4.018
Saldo al 31/12/2011	9.056	4.940	1.839	67.141	3.200	21.881	92.222	(1.744)	97.257	4.018	110.331

Il Capitale Sociale, costituito da n. 4.375.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 2,07 cadauna, interamente sottoscritte e versate, non risulta variato ed è pari ad Euro migliaia 9.056.

Le Riserve e Utili portati a nuovo ammontano complessivamente ad Euro migliaia 97.257 (90.246 al 31 dicembre 2010). Sono rappresentate dalle seguenti tipologie:

a) Riserve di rivalutazione / Euro migliaia 4.940 (4.940)

L'importo è relativo per Euro migliaia 4.080 alla riserva per la Legge 19 marzo 1983 n. 72 e per Euro migliaia 860 alla riserva per la Legge 30 dicembre 1991 n. 413.

b) Riserva legale / Euro migliaia 1.839 (1.839)

La riserva rimane immutata, avendo raggiunto il quinto del capitale sociale come previsto dall'art. 2430 del Codice Civile.

c) Altre riserve / Euro migliaia 92.222 (84.378)

Sono costituite da:

- RISERVA STRAORDINARIA / Euro migliaia 67.141 (59.297)

Si tratta della riserva disponibile formata con utili di esercizi precedenti. La variazione in aumento di Euro migliaia 7.844 è data dalla destinazione dell'utile residuo dell'esercizio 2010.

- RISERVA PER INVESTIMENTI / Euro migliaia 3.200 (3.200)

Rappresenta la destinazione di parte dell'utile 2003, disposta dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 5 aprile 2004, a garanzia della realizzazione del piano di investimenti previsto nella convenzione del 1999 con l'ANAS.

- RISERVA STRAORDINARIA VINCOLATA PER RITARDATI INVESTIMENTI / Euro migliaia 21.881 (21.881)

Rappresenta la Riserva deliberata dall'Assemblea degli Azionisti a seguito della richiesta dell'ANAS, pari alla stima, da parte di quest'ultima, del beneficio finanziario maturato dal 2000 sino al 31 dicembre 2009 per effetto degli asseriti ritardi nell'esecuzione degli investimenti rispetto alle previsioni originarie del piano finanziario.

Come previsto dall'art. 17 bis comma 1 della Convenzione Unica le somme accantonate diventeranno disponibili per il Concessionario al raggiungimento del valore dell'investimento previsto nel Piano Finanziario incrementato dell'importo accantonato. Qualora l'importo di spesa di Piano finanziario incrementato dell'accantonamento sia superiore alla spesa consuntivata, detta eccedenza dovrà essere destinata alla riduzione del "valore di subentro".

- d) *Utili (Perdite) portati a nuovo / Euro migliaia - 1.744 (-911)*

Rappresenta il saldo residuo delle rettifiche apportate direttamente al patrimonio in relazione (i) alla prima adozione degli IFRS (Euro migliaia -811), nonché (ii) agli utili e perdite accumulati derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale dei piani a benefici definiti per i dipendenti, rappresentati dal Trattamento di Fine Rapporto maturato fino al 31 dicembre 2011 (Euro migliaia -933). La voce si incrementa di Euro migliaia 833.

5.2 FONDI PER ACCANTONAMENTI NON CORRENTI / EURO MIGLIAIA 21.134 (17.913)

Nella TABELLA n. 5 *Fondi per Accantonamenti* sono riportate le movimentazioni dell'esercizio.

La voce è composta dalla seguente tipologia di fondi:

FONDI PER BENEFICI PER DIPENDENTI / Euro migliaia 6.432 (5.695)

Al 31 dicembre 2011 la voce comprende il Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato nei confronti del personale dipendente, da liquidare alla cessazione del rapporto di lavoro.

Il TFR complessivo, comprensivo sia della quota corrente, classificata tra i "fondi per accantonamento" delle passività correnti (Euro migliaia 41), sia di quella non corrente (Euro migliaia 6.432), ammonta a Euro migliaia 6.473, contro un valore di Euro migliaia 5.732 al 31 dicembre 2010.

l'incremento di Euro migliaia 737 è dovuto all'effetto combinato di:

a) accantonamenti operativi e finanziari e riclassifiche, complessivamente pari a Euro migliaia 1.283;

b) utilizzi dell'esercizio per liquidazioni ed anticipi, pari a Euro migliaia 541;

Si riportano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale del Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato al 31 dicembre 2011:

Ipotesi finanziarie:

<i>Tasso annuo di attualizzazione</i>	4,25%
<i>Tasso annuo di inflazione</i>	2,00%
<i>Tasso annuo di turn-over</i>	2,00%
<i>Tasso annuo di erogazione anticipazioni</i>	3,00%

Ipotesi demografiche:

Mortalità: *Tavola di sopravvivenza RG48*

Inabilità: *Tavole INPS distinte per età e sesso*

Età pensionamento: *Raggiungimento requisiti Assicurazione Generale Obbligatoria*

FONDO RIPRISTINO E SOSTITUZIONE BENI DEVOLVIBILI / EURO MIGLIAIA - (9.038)

La voce risulta azzerata e trasferita tra i Fondi per accantonamenti correnti, in relazione al fatto che tutti gli interventi residui di ripristino e sostituzione da effettuare sono programmati entro la chiusura dell'esercizio 2012.

ALTRI FONDI RISCHI E ONERI NON CORRENTI / EURO MIGLIAIA 14.702 (3.180)

Sono rappresentati dagli accantonamenti effettuati per rischi ed oneri in relazione, essenzialmente, a vertenze e contenziosi in essere alla data di chiusura del bilancio (principalmente contenziosi e vertenze di lavoro, fiscali e civili).

La voce si incrementa di euro migliaia 11.522 in relazione all'effetto combinato dell'accantonamento del periodo di euro migliaia 12.020, al netto dell'utilizzo di euro migliaia 448 per liquidazione contenziosi con il personale. L'accantonamento dell'esercizio è stato determinato a fronte della stima degli oneri da sostenere in relazione all'evoluzione di talune vertenze e contenziosi in essere, in considerazione della scadenza della concessione e della riconsegna dell'infrastruttura autostradale al Concedente.

Nella tabella seguente sono riportate le movimentazioni e le consistenze ad inizio e fine esercizio 2011 dei fondi per accantonamenti, con evidenza della quota non corrente e di quella corrente.

FONDI PER ACCANTONAMENTI

	Saldo 31/12/10	VARIAZIONI DEL PERIODO							Saldo 31/12/11	Di cui non corrente	Di cui corrente
		Incrementi per accertamenti a CE	Incrementi finanziari	Riclassificazioni e	Incrementi per valut. IFRS differite a PN	Decremento per utilizzo fondi	Decrementi per liquidazioni e anticipazione TFR	Decrementi per valutazione IFRS differita a PN			
Fondi per benefici per dipendenti:											
Trattamento di fine rapporto	5.732		257		1.026		-541				
Fondo incentivi pluriennali al personale	227					-227					
	5.959	0	257	0	1.026	-227	-541	0	6.474	42	
Fondo ripristino e sostituzione beni gratuitamente devolvibili	15.094	3.044	1.129			-9.071			10.196	10.196	
Altri fondi rischi	3.180	12.020				-448			14.752	50	
TOTALE	24.233	15.064	1.386	0	1.026	-9.746	-541	0	31.422	10.288	

5.3 PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI / EURO MIGLIAIA - (95.000)

La voce risulta azzerata e trasferita tra le Passività finanziarie correnti.

5.4 ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI / EURO MIGLIAIA - (13.251)

La voce risulta azzerata e trasferita tra le Altre passività correnti:

5.5 FONDI PER ACCANTONAMENTI CORRENTI / EURO MIGLIAIA 10.288 (6.320)

Il valore al 31 dicembre 2011 è riferito a:

- a) *Fondi per benefici per dipendenti*, per Euro migliaia 42 relativa alla quota corrente del Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato;
- b) **Fondo rischi fiscali** per Euro migliaia 50 relativo all'accantonamento per rischi derivanti da contenziosi per imposte indirette;
- c) **Fondo ripristino e sostituzione beni devolvibili** per Euro migliaia 10.196. La voce accoglie la stima degli oneri da sostenere per il ripristino e la sostituzione degli impianti autostradali, a fronte delle obbligazioni contrattuali in essere, così come previste nella Convenzione Unica sottoscritta con il Concedente. I movimenti intervenuti nell'esercizio sono costituiti dall'utilizzo per Euro migliaia 9.071 e da accantonamenti per Euro migliaia 4.173 (Euro migliaia 3.044 per accantonamenti operative, ed Euro migliaia 1.129 per oneri derivanti da attualizzazione finanziaria).

La consistenza del fondo è ritenuta congrua in relazione alle necessità degli interventi di ripristino da effettuarsi nel residuo periodo della concessione in funzione dell'utilizzo dei beni reversibili e dell'usura maturata e già manifestatasi alla data di chiusura dell'esercizio. Il piano di interventi è stato aggiornato a seguito dell'analisi tecnica, effettuata dalle competenti strutture aziendali, con il duplice obiettivo di mantenere l'infrastruttura autostradale nelle migliori condizioni di efficienza e sicurezza per gli utenti e di riconsegnare al termine della concessione l'autostrada al Concedente in buono stato di conservazione.

5.6 PASSIVITÀ COMMERCIALI / EURO MIGLIAIA 35.127 (41.727)

La voce è costituita da:

- a) **Debiti commerciali**, derivanti principalmente da debiti verso fornitori per l'esecuzione di contratti d'appalto per manutenzioni e per lavori relativi alle nuove opere, da acquisti e da prestazioni di servizi, professionali ed altre (Euro migliaia 34.252);
- b) **Ritenute a garanzia** su lavori appaltati (Euro migliaia 853);
- c) **Ratei e risconti passivi commerciali**, relativi a risconti per canoni di locazione incassati nell'anno ma di competenza di futuri esercizi (Euro migliaia 22).

5.7 PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI / EURO MIGLIAIA 235.046 (48.197)

La voce è costituita da:

SCOPERTI DI CONTO CORRENTE / Euro migliaia 5 (-)

Rappresenta i debiti verso banche a breve termine.

ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI / Euro migliaia 235.041 (48.197)

Le "Passività finanziarie correnti" sono costituite:

- per Euro migliaia 139.907 dalle quattro tranches erogate in data 13 aprile 2011, 15 settembre 2011, 30 novembre 2011 e 21 dicembre 2011 (per un importo complessivo di Euro migliaia 140.000) relative al contratto di finanziamento stipulato in data 4 aprile 2011 con la Controllante diretta, per un ammontare complessivo di Euro 140 milioni. Tale finanziamento ha la durata di un anno con scadenza al 5 aprile 2012, ed è finalizzato sia al parziale rimborso dei finanziamenti infragruppo a breve termine in essere tra la Controllante e la Società, sia alla parziale copertura del piano investimenti;
- per Euro migliaia 95.000 dal debito verso la controllante Autostrade per l'Italia per la quota già erogata di un contratto di finanziamento, sottoscritto in esercizi precedenti, di complessivi Euro migliaia 120.000. La scadenza di tale finanziamento, con conseguente rimborso, è fissata al 31 dicembre 2012;
- da dividendi da pagare per Euro migliaia 134 (Euro migliaia 134 al 31 dicembre 2010)

La descrizione dei rischi finanziari della Società e delle politiche di gestione degli stessi è riportata nella nota 8.1 "Gestione dei rischi finanziari".

5.8 ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI / EURO MIGLIAIA 27.916 (26.633)

Sono costituite da:

- a) Passività per obbligazioni convenzionali ("Fondo accantonamento maggiori introiti da variabile X"), per Euro migliaia 13.074.

Si tratta della quota corrente della passività originariamente stabilita nell'allegato "B" della Convenzione sottoscritta dalla Società nel 1999 e registrata dalla Corte dei Conti in data 17 aprile 2000 ed in ossequio al disposto dell'art. 5 della Direttiva Interministeriale n. 283/98. Tale fondo veniva stanziato in esercizi precedenti, in ottemperanza alla citata normativa, mediante quote annuali pari al 20% della quota parte dei pedaggi incassati per incrementi tariffari ("X investimenti" ricompresa nella formula di revisione tariffaria "price cap" approvata con delibera CIPE 20 dicembre 1996 e successive modifiche) avente natura di contributo agli investimenti per il potenziamento della rete autostradale. Sino al 31 dicembre 2008, una quota di tali importi, pari a complessivi Euro migliaia 11.449, al momento del completamento delle relative opere e della loro entrata in esercizio sono stati portati a riduzione del costo delle opere stesse, e quindi a riduzione delle relative quote di ammortamento.

Per effetto della Convenzione Unica sottoscritta in data 28 luglio 2009, in relazione a quanto già illustrato, a partire dal 2009 la voce in oggetto viene rilasciata nel conto economico coerentemente con il modello di riequilibrio economico finanziario previsto nella Convenzione Unica, quale integrazione dei pedaggi autostradali. L'importo in essere al 31 dicembre 2011 rappresenta l'ultima quota da rilasciare del fondo originariamente accantonato;

- b) Ratei e risconti passivi non commerciali, per Euro migliaia 3.157. La voce si riferisce per Euro migliaia 2.237 allo scostamento positivo generatosi nel 2011 derivante dalla modulazione tariffaria della classe A per gli utenti Telepass, da recuperare nell'esercizio 2012 attraverso una riduzione delle tariffe applicate all'utenza;
- c) debiti per espropri (Euro migliaia 5.785);
- d) debiti verso il personale per retribuzioni e competenze accessorie (Euro migliaia 1.547);
- e) debiti verso istituti previdenziali e di sicurezza sociale (Euro migliaia 1.066);
- f) altri debiti tributari (Euro migliaia 1.351);
- g) pedaggi in corso di regolazione (Euro migliaia 780);
- h) debito verso Anas per canoni da versare (Euro migliaia 811);
- i) diversi di minore entità (Euro migliaia 345).

6. Informazioni sul Conto Economico

Si riportano di seguito l'analisi della composizione e delle principali variazioni dei valori economici dell'esercizio 2011 ed i corrispondenti valori dell'esercizio 2010 (indicati tra parentesi).

6.1 RICAVI NETTI DA PEDAGGIO / EURO MIGLIAIA 86.185 (84.935)

I "ricavi netti da pedaggio" ammontano ad Euro migliaia 86.185 contro Euro migliaia 84.935 registrati nello stesso periodo dell'anno precedente (+ 1.250 Euro migliaia). Tale variazione deriva dall'effetto combinato dei seguenti fattori:

- il decremento del traffico del 2011, in cui i transiti totali hanno registrato un decremento pari all' 3,67% rispetto all'anno precedente. La flessione dei transiti ha interessato sia i veicoli pesanti (-5,60%) che i veicoli leggeri (-3,48%);
- la riduzione delle tariffe delle classi B e 5, a causa della variazione tariffaria negativa disposta per il 2011 per tali categorie di autoveicoli;
- l'effetto derivante dalla Convenzione Unica relativamente all'eliminazione del meccanismo della variabile X (eliminazione dell'obbligo di accantonamento della quota annua e rilascio di una parte dei fondi complessivamente accantonati al 31 dicembre 2008), che ha comportato maggiori ricavi per Euro migliaia 3.285 rispetto all'esercizio 2010.

I ricavi da pedaggio sono rappresentati al netto dello scostamento positivo generato nell'esercizio stesso dalla modulazione tariffaria della classe A, applicata dal 1° gennaio 2011 per i soli utenti dotati di Telepass, che sarà recuperato a favore dell'utenza mediante adeguamento nell'esercizio 2012 della medesima modulazione, così come previsto dall'art.14 della vigente convenzione.

6.2 RICAVI PER SERVIZI DI COSTRUZIONE / EURO MIGLIAIA 42.430 (72.780)

Rappresentano i servizi di costruzione/ampliamento realizzati nell'esercizio, sia per investimenti in "Nuove Opere", sia per investimenti sul corpo autostradale esistente. La riduzione rispetto all'esercizio precedente è dovuta alla minore entità dei lavori afferenti agli investimenti in "Nuove Opere", che ha comportato inoltre una diminuzione dei costi per servizi.

6.3 ALTRI RICAVI OPERATIVI / EURO MIGLIAIA 4.982 (4.643)

Nella presente voce sono ricompresi i ricavi accessori alla gestione operativa, rappresentati principalmente da ricavi per royalties dai gestori delle aree di servizio.

La voce accoglie, inoltre, l'ultima quota di contributo maturata sul progetto co-finanziato dal MIUR, già commentato nella nota 4.2.

6.4 MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO UTILIZZATI / EURO MIGLIAIA 16.032 (12.490)

Acquisti di materiali /Euro migliaia 15.986 (12.482)

Questa voce comprende i costi sostenuti per acquisti di materiali e prodotti edili, elettrici ed elettronici, cartacei e simili e per consumi energetici, di carburanti e lubrificanti, ed i costi sostenuti per nuovi investimenti in "Opere con benefici economici aggiuntivi" per Euro migliaia 306 e "Diritti concessori finanziari" per Euro migliaia 14.987

Variazione delle rimanenze di materie prime sussidiarie, di consumo e merci / Euro migliaia 46 (8)

Le rimanenze non risultano significativamente variate rispetto all'esercizio precedente.

6.5 COSTI PER SERVIZI / EURO MIGLIAIA 43.508 (74.695)

Trattasi di costi per lavori di manutenzione, assicurazioni, prestazioni professionali, emolumenti a Sindaci ed altri, nonché i costi sostenuti per nuovi investimenti in "Opere con benefici economici aggiuntivi" per Euro migliaia 302 e "Diritti concessori finanziari" per Euro migliaia 26.497.

6.6 PLUSVALENZE/(MINUSVALENZE) DISMISSIONI BENI MATERIALI/

/ EURO MIGLIAIA -29 (-66)

Trattasi di minusvalenze relative alla dismissione di cespiti.

6.7 COSTO PER IL PERSONALE / EURO MIGLIAIA 24.463 (23.786)

Il costo del personale è risultato pari a Euro migliaia 24.463, con un incremento di Euro migliaia 677, pari al 2,85%, sul corrispondente valore dell'anno precedente (Euro migliaia 23.786). Tale

incremento è dovuto principalmente alla dinamica del costo unitario medio (+4,18%) ed all'incremento degli oneri per incentivi all'esodo (+ Euro migliaia 436 rispetto all'anno precedente), parzialmente compensati dalla riduzione dell'organico medio, dai maggiori recuperi di costi per il personale distaccato e dai minori oneri per il PIT.

Il costo del personale è al netto di rimborsi relativi al personale distaccato (per Euro migliaia 1.400) ed include gli addebiti per il personale proveniente da altre imprese del Gruppo (Euro migliaia 1.173).

Il costo per il personale risulta così ripartito:

(valori in Euro migliaia)	<u>2011</u>	<u>2010</u>
Salari e stipendi	16.942	16.678
Oneri sociali	5.137	4.977
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.027	989
Incentivi all'esodo (al netto dei recuperi)	828	392
Compensi ad Amministratori	382	362
Personale distaccato netto	-227	33
Altri costi	305	292
Accantonamento incentivi pluriennali	69	63
	24.463	23.786

L'organico medio dell'esercizio, suddiviso per categorie, è così composto:

	2011	2010	Variazioni
<i>Dirigenti</i>	2,00	2,00	
<i>Quadri</i>	15,17	15,50	-0,33
<i>Impiegati</i>	111,89	106,88	5,01
<i>Esattori F.T.</i>	194,50	204,59	-10,09
<i>Esattori P.T.</i>	24,90	26,26	-1,36
<i>Operai</i>	22,64	21,32	1,32
<i>CTD.</i>	3,11	2,57	0,54
Totale	374,21	379,12	-4,91

6.8 ALTRI COSTI OPERATIVI / EURO MIGLIAIA 18.825 (12.407)

Oneri concessori / Euro migliaia 10.907 (7.299)

Rappresenta la quota a carico dell'esercizio del canone di concessione a favore dell'Anas, pari al 2,4% dei ricavi da pedaggio, e del canone di subconcessione, pari al 5% delle royalties spettanti. Tale voce accoglie altresì la quota di sovrapprezzo riclassificata a partire dal 5.8.2009 ai sensi del D. L. 78/79.

La voce risulta incrementata per effetto dell'incremento del cosiddetto "sovrapprezzo tariffario" di competenza ANAS che a partire dal 1° gennaio 2011 è pari a 6 millesimi per chilometro per la classe 2 e a 18 millesimi per le altre classi.

Costi per godimento beni di terzi / Euro migliaia 595 (566)

Comprende costi per il noleggio di automezzi utilizzati per la gestione operativa e per licenze d'uso di prodotti software.

Variazione fondo spese di ripristino e sostituzione / Euro migliaia - 6.027 (2.570)

La voce in oggetto comprende la variazione del fondo per spese di ripristino e sostituzione dei beni devolvibili.

Per quanto concerne la movimentazione intercorsa nell'esercizio 2011, nonché la consistenza del fondo a fine 2011, si rinvia a quanto illustrato nella nota 5.5.

Accantonamenti per rischi / Euro migliaia 12.021 (308)

Rappresenta lo stanziamento a carico dell'esercizio effettuato al fine di adeguare il fondo per rischi diversi per la copertura di taluni oneri stimati, come illustrato nella nota 5.2, cui si rinvia.

Altri costi operativi / Euro migliaia 1.329 (1.664)

La voce riguarda principalmente costi per quote e contributi associativi, risarcimenti, transazioni e tributi diversi.

6.9 AMMORTAMENTI / EURO MIGLIAIA 14.701 (14.579)

6.13 ONERI (PROVENTI FISCALI) / EURO MIGLIAIA 4.222 (7.565)

Rappresenta il saldo tra le imposte correnti, le imposte anticipate e le differenze su imposte correnti di esercizi precedenti, così come nel seguito esposto.

Imposte correnti / Euro migliaia 7.820 (7.562)

Rappresenta la stima del carico fiscale dell'esercizio, determinato in base alle aliquote in vigore.

Differenze su imposte correnti esercizi precedenti / Euro migliaia 785 (83)

Si tratta di rettifiche alle imposte correnti stanziata in esercizi precedenti.

Imposte anticipate e differite / Euro migliaia -4.383 (-80)

La voce è relativa alla variazione netta intercorsa nel periodo nelle attività per imposte anticipate e differite.

Nella tabella seguente è evidenziata la riconciliazione tra il carico fiscale teorico e quello effettivamente sostenuto.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico per le imposte correnti

Euro/unità

IRES				
			Onere fiscale teorico	% IRES teorica
Risultato prima delle imposte	7.455		2.050	27,50%
Accantonamenti eccedenti i limiti fiscali				
Accantonamenti indeducibili	13.756			
Altre differenze temporanee	74			
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	13.831		3.803	51,02%
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-		-	0,00%
Utilizzazioni, rilasci e riconversioni di fondi tassati	- 947			
Spese ed altri componenti negativi non dedotti in precedenti esercizi per ragioni di c	- 52			
Altre differenze da esercizi precedenti				
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	- 999		- 275	-3,68%
Differenze permanenti in aumento	2.296			
Differenze permanenti in diminuzione	- 2.287			
Altre rettifiche permanenti				
Saldo differenze permanenti	9		2	0,03%
		Imponibile IRES	Onere fiscale reale	% IRES reale
Valori IRES	20.296		5.581	74,87%

IRAP				
			Onere fiscale teorico	% IRAP teorica
Risultato prima delle imposte	7.455		371	4,97%
Saldo netto (oneri - proventi) gestione finanziaria	7.751,93			
Saldo netto (oneri - proventi) gestione straordinaria	1.432,55			
Valori non inclusi nel valore della produzione	9.184		456	6,12%
Costi del Personale	23.534,44			
Perdite su crediti	41,54			
Accantonamenti non rilevanti	15.064,58			
Valori non rilevanti ai fini IRAP	38.641		1.920	25,76%
Accantonamenti eccedenti i limiti fiscali				
Accantonamenti indeducibili				
Altre differenze temporanee	282,79			
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	283		14	0,19%
Deduzioni extracontabili ex art.109, comma 4, del TUIR				
Utilizzazioni, rilasci e riconversioni di fondi tassati	- 9.151,82			
Spese ed altri componenti negativi non dedotti in precedenti esercizi per ragioni di c	- 1.776,11			
Altre differenze da esercizi precedenti				
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	- 10.928		- 543	-7,29%
Differenze permanenti in aumento	2.342,10			
Differenze permanenti in diminuzione				
Deduzioni alla base imponibile IRAP	- 1.938,54			
Saldo differenze permanenti	404		20	0,27%
		Imponibile IRAP	Onere fiscale reale	% IRAP reale
Valori IRAP	45.038		2.238	30,03%

7. UTILE PER AZIONE

Nella tabella seguente è riportato l'utile base per azione. Per i due periodi oggetto di comparazione si evidenzia che in assenza di opzioni e di obbligazioni convertibili, l'utile diluito per azione coincide con l'utile base per azione; inoltre, non essendovi utili / perdite da attività cessate, l'utile base per azione coincide con l'utile base per azione da attività in funzionamento.

	31/12/11	31/12/10
Utile esercizio (Euro migliaia)	4.018	11.344
N° medio azioni (migliaia)	4.375	4.375
Utile base per azioni (Euro)	0,92	2,59
Utile netto da attività in funzionamento (Euro migliaia)	4.018	11.344
N° medio azioni (migliaia)	4.375	4.375
Utile base per azioni da attività in funzionamento (Euro)	0,92	2,59

8. ALTRE INFORMAZIONI

8.1 GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Per quanto riguarda l'esposizione ai rischi finanziari della Società, si può affermare che il principale rischio identificato e gestito è attinente al rischio di tasso di interesse.

A riguardo si rende noto che la Società intrattiene un rapporto di conto corrente con la Controllante Autostrade per l'Italia, attivato a seguito dell'adesione alla Tesoreria Centralizzata di Gruppo. Il rapporto è regolato ad un tasso variabile pari all'Euribor + 0,40. Tale rapporto di conto corrente consente di far fronte a tutte le esigenze di liquidità che si possono manifestare nella normale gestione operativa. Tale rapporto di finanziamento non è soggetto a scadenza.

Tenuto conto del tipo di operatività della Società e della sua struttura finanziaria, non si riscontrano altri rischi finanziari (prezzo, cambio, credito) da monitorare e gestire.

Per quanto riguarda, invece, l'esposizione al rischio di variabilità del fair value, la Società a fronte degli investimenti in corso (attività con un lungo periodo di recupero) ha stipulato in esercizi precedenti un

contratto di finanziamento a medio/lungo termine a tasso fisso con la Controllante Autostrade per l'Italia. Tale finanziamento, per un ammontare complessivo pari a Euro migliaia 120.000, prevedeva la possibilità di utilizzo entro il 31 dicembre 2009 in più tranches in base alle necessità finanziarie della Società. Alla data del 31 dicembre 2011 l'ammontare utilizzato, attraverso l'erogazione di tre tranches, è pari a Euro migliaia 95.000 con un costo medio di circa il 3,86 %; il rimborso di tale importo è fissato in un'unica soluzione al 31 dicembre 2012.

Inoltre, sempre per far fronte agli investimenti in corso, ha stipulato in data 4 aprile 2011 un contratto di finanziamento con la controllante Autostrade per l'Italia, per un ammontare complessivo di Euro 140 milioni, con scadenza al 5 aprile 2012, interamente utilizzato nel corso del 2011. Il costo medio di tale finanziamento, regolato ad un tasso Euribor 6 mesi, più uno spread del 2%, con un costo medio di circa il 3,70%; il rimborso di tale importo è fissato in un'unica soluzione al 5 aprile 2012.

Al 31 dicembre 2011 l'incidenza delle passività fruttifere a tasso variabile sul totale delle passività fruttifere risulta essere 0%, mentre al 31 dicembre 2010 tale incidenza era pari a circa il 33%.

In considerazione delle citate fonti di finanziamento, che assicurano una struttura finanziaria adeguata agli impieghi in essere, in termini di durata e di esposizione al rischio tassi di interesse, non si è ritenuto di dover stipulare contratti derivati di copertura.

Gli impatti che si sarebbero avuti sul conto economico dell'esercizio in esame nel caso di variazioni dei tassi di interesse cui la Società è esposta sono di seguito esposti. Tali variazioni non comporterebbero impatti sul patrimonio netto.

In particolare la sensitivity analysis rispetto ai tassi di interesse è basata sull'esposizione ai tassi per gli strumenti finanziari in essere alla data di bilancio, ipotizzando uno shift della curva dei tassi di 10 bps all'inizio dell'anno.

In base alle analisi effettuate una inattesa e sfavorevole variazione di 10 bps dei tassi di mercato avrebbe determinato un incremento di oneri a conto economico pari a circa Euro migliaia 24 (oneri infragruppo).

8.2 POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La tabella seguente evidenzia l'ammontare della posizione finanziaria netta della Società con il dettaglio delle sue principali componenti e delle posizioni di debito e credito verso parti correlate, come richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Al 31 dicembre 2011 la posizione finanziaria netta complessiva della Società, inclusiva delle attività finanziarie non correnti, presenta un saldo positivo per Euro migliaia 157.626, mentre al 31 dicembre 2010 ammontava ad Euro migliaia 163.637; la variazione dell'esercizio è sostanzialmente ascrivibile all'incremento delle passività finanziarie correnti correlate alla provvista finanziaria necessaria per far fronte agli investimenti autostradali in corso, ed al pagamento delle passività commerciali. Escludendo le attività finanziarie non correnti, così come raccomandato dal CESR (The Committee of European Securities Regulators), l'indebitamento finanziario netto è pari a Euro migliaia 189.506, contro Euro migliaia 141.645 al 31 dicembre 2010.

L'Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine" risulta negativo per Euro migliaia 347.132 (Euro Migliaia 210.282 al 31 dicembre 2010).

Al 31 dicembre 2011 le "Passività finanziarie non correnti" risultano azzerate, mentre al 31 dicembre 2010 risultavano pari a Euro migliaia 95.000, e rappresentavano il debito a medio-lungo termine verso la controllante Autostrade per l'Italia relativo alla quota già erogata del contratto di finanziamento, di complessivi Euro migliaia 120.000, che sono stati riclassificati tra le quote correnti in relazione alla relativa scadenza.

Le "Altre attività finanziarie non correnti" ammontano ad Euro migliaia 347.132 (Euro migliaia 305.282 al 31 dicembre 2010), e sono costituite da:

- "Diritti concessori finanziari non correnti" per Euro migliaia 346.209, con un incremento rispetto al valore del 31 dicembre 2010 derivante dai servizi di costruzione resi dalla Società nell'anno 2011. Tali attività saranno liquidate dal concessionario subentrante, in relazione alla scadenza della concessione di cui è titolare Autostrade Meridionali;
- "Altre attività finanziarie" per prestiti a dipendenti e depositi cauzionali, per Euro migliaia 923.

L'Indebitamento finanziario netto a breve termine" risulta pari ad Euro migliaia 189.506 (Euro migliaia 46.645 al 31 dicembre 2010).

Le "Passività finanziarie correnti" ammontano ad Euro migliaia 235.046 (Euro migliaia 48.197 al 31 dicembre 2010), e sono costituite:

- per Euro migliaia 139.912 dalle quattro tranches erogate in data 13 aprile 2011, 15 settembre 2011, 30 novembre 2011 e 21 dicembre 2011 (per un importo complessivo di Euro migliaia 140.000) relative al contratto di finanziamento stipulato in data 4 aprile 2011 con la Controllante diretta, per un ammontare complessivo di euro 140 milioni. Tale finanziamento ha la durata di un anno con scadenza al 5 aprile 2012, ed è finalizzato sia al parziale rimborso dei finanziamenti infragruppo a breve termine in essere tra la Controllante e la Società, sia alla parziale copertura del piano investimenti;

- per Euro migliaia 95.000 dal debito verso la controllante Autostrade per l'Italia per la quota già erogata di un contratto di finanziamento, sottoscritto in esercizi precedenti, di complessivi Euro migliaia 120.000. La scadenza di tale finanziamento, con conseguente rimborso, è fissata al 31 dicembre 2012
- da dividendi da pagare per Euro migliaia 134 (Euro migliaia 134 al 31 dicembre 2010)

Le "Disponibilità liquide mezzi equivalenti" sono pari ad Euro migliaia 45.540 (Euro migliaia 1.552 al 31 dicembre 2010), e sono costituite da giacenze su depositi bancari e postali e da danaro e valori in cassa per Euro migliaia 1.324, da conti correnti infragruppo verso la Controllante derivanti dall'accentramento della tesoreria, per Euro migliaia 4.179 nonché dal "time deposit" sottoscritto con la Controllante in data 21 dicembre 2011 con scadenza 21 marzo 2012, per un importo di Euro milioni 40 con un tasso di interesse del 2,64%.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

<i>(Migliaia di euro)</i>	31/12/2011	31/12/2010
Passività finanziarie correnti	(5)	(48.063)
Scoperti di conto corrente con istituti di credito	(5)	0
Finanziamenti a breve termine dalla Controllante	0	(48.063)
Disponibilità liquide	45.540	1.552
Denaro e valori in cassa	1.017	594
Depositi bancari e postali	312	958
Conto corrente per Tesoreria di Gruppo	4.179	0
Altre disponibilità infragruppo	40.032	0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti	45.535	(46.511)
Finanziamenti a medio - lungo termine dalla Controllante - quota corrente	(234.907)	0
Altre Passività finanziarie	(134)	(134)
Indebitamento finanziario netto a breve termine	(189.506)	(46.645)
Passività finanziarie non correnti	0	(95.000)
Finanziamenti a medio - lungo termine dalla Controllante	0	(95.000)
Indeb. Finanz. netto come da raccomandazione CESR	(189.506)	(141.645)
Attività finanziarie non correnti	347.132	305.282
Diritti concessori finanziari non correnti	346.209	304.387
Altre attività finanziarie non correnti	923	895
Indebitamento finanziario netto complessivo	157.626	163.637

8.3 INFORMAZIONI SUL RENDICONTO FINANZIARIO

Al 31 dicembre 2011 le Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti evidenziano un saldo positivo di Euro migliaia 45.535 contro un saldo negativo di Euro migliaia 46.511 al 31 dicembre 2010.

Rispetto al 31 dicembre 2010, nell'esercizio 2011 si evidenzia un miglioramento delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti pari ad Euro migliaia 92.046, quale effetto dei seguenti flussi:

- “Flusso di cassa netto per attività d'esercizio”, negativo per Euro migliaia 1.766 (rispetto ad un valore positivo per Euro migliaia 36.039 dell'esercizio 2010). Tale cifra rappresenta essenzialmente il saldo tra l'utile dell'esercizio, gli ammortamenti dell'esercizio, la variazione del capitale d'esercizio, nonché la variazione dei fondi e delle attività e passività delle imposte anticipate;
- “Flusso di cassa netto per attività di investimento”, che evidenzia un impiego di risorse pari a Euro migliaia 42.595 (Euro migliaia 73.398 nel 2010);
- “Flusso di cassa netto dall'attività finanziaria”, positivo per Euro migliaia 136.407, dovuto essenzialmente allo stacco delle quattro tranche del nuovo finanziamento a medio – lungo termine stipulato con Autostrade per l'Italia, come già descritto nella nota 8.2.

8.4 EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2011

Non si ravvisano fatti salienti successivamente al 31 dicembre 2011.

8.5 RISERVE

La Società, in relazione all'attività di investimento autostradale, ha riserve per lavori da definire con le imprese appaltatrici pari a Euro migliaia 119.412. Sulla base dei confronti e delle verifiche in corso con le imprese interessate e alla luce delle risultanze del recente passato si ritiene che la Società potrebbe sostenere parte di tali oneri, con percentuali di riconoscimento variabili a favore dell'appaltatore a seconda delle tipologie di lavorazioni effettuate. Gli impegni eventualmente riconosciuti saranno imputati ad incremento del valore dei servizi di costruzione prestati a favore del Concedente, e considerati nella determinazione del diritto di subentro.

8.6 IMPEGNI DI ACQUISTO E DI VENDITA

Al 31 dicembre 2011 risultano in essere impegni di acquisto per Euro migliaia 45.014 riflettenti contratti in essere per acquisti o prestazioni che saranno eseguiti nei prossimi esercizi, essenzialmente riferibili ad investimenti in opere autostradali.

8.7 EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Non si segnalano eventi di tale natura nell'esercizio 2011.

8.8 POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Non si segnalano attività di tale natura nell'esercizio 2011.

8.9 RAPPORTI CON IL CONCEDENTE

Relativamente ai rapporti con il Concedente si rinvia a quanto esposto nel paragrafo "Rapporti con il Concedente e nuove disposizioni in materia di concessioni autostradali" nella relazione sulla gestione, che si intende integralmente richiamare.

9. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Nel corso dell'esercizio 2011 sono stati intrattenuti con la Atlantia S.p.A. e con la controllante Autostrade per l'Italia S.p.A. rapporti finanziari regolati a mezzo di conti correnti di corrispondenza, remunerati a tasso di mercato. Attraverso i conti di cui sopra, avviene il regolamento delle partite finanziarie e dei servizi resi o ricevuti nonché la regolazione delle quote di pedaggi riscossi con sistemi automatici di esazione (apparecchiature Telepass e tessere VIACARD rilasciate da Autostrade per l'Italia S.p.A. e utilizzate sull'Autostrada A3 Napoli - Salerno).

La controllante Autostrade per l'Italia nell'esercizio ha fornito, in base ad appositi contratti, l'attività di internal auditing ed il servizio di Tesoreria Centralizzato.

Nel corso del 2011 la Società si è rivolta ad Autostrade per l'Italia e Autostrade Tech anche per l'acquisizione di beni e servizi e la gestione dei dati di traffico.

Autostrade Meridionali ha stipulato nel 2003 un contratto con Autostrade per l'Italia per l'ottenimento di un finanziamento a medio termine per l'importo complessivo di 120 milioni di euro, utilizzabile in più tranches. In data 4 aprile 2011 è stato sottoscritto con la Controllante Autostrade per l'Italia un contratto di finanziamento ponte a favore della Società, per un ammontare complessivo di euro 140 milioni con Autostrade per l'Italia S.p.A., tale finanziamento ponte ha la durata di un anno ed è finalizzato sia al parziale rimborso dei finanziamenti infragruppo a breve termine in essere tra la Controllante e la Società, sia alla parziale copertura del piano investimenti di SAM.

Le condizioni applicate a tale finanziamento sono illustrate nella nota 8.1, cui si rinvia.

La Essediesse, società di servizi del Gruppo, ha gestito in outsourcing le attività di service amministrativo, le attività di controllo sui processi amministrativi rilevanti ed il service per la gestione dei rapporti di mancato pagamento pedaggi. In particolare nel corso dell'esercizio 2011 sono stati rinnovati i contratti afferenti tali attività.

Autostrade Meridionali ha gestito per conto di Essediesse il call center dedicato ai rapporti con la clientela per la risoluzione di problemi relativi ai rapporti di mancato pagamento pedaggi.

La SPEA, società di ingegneria del Gruppo, ha intrattenuto con Autostrade Meridionali rapporti per quanto riguarda incarichi di progettazione, direzione lavori ed attività di sorveglianza delle opere d'arte e delle pendici incumbenti sulla sede autostradale.

Nell'esercizio 2011 sono proseguiti i rapporti con la Tangenziale di Napoli S.p.A., già avviati negli esercizi precedenti, al fine di approfondire e mettere a frutto le sinergie con l'altra società del Gruppo Atlantia operante sul territorio campano e, conseguentemente, ottimizzare i costi di gestione. In particolare, a seguito dell'accordo con le Rappresentanze Sindacali delle due società raggiunto nel 2006, nel corso del primo semestre 2007 è stata realizzata, dal punto di vista tecnico, l'unificazione di alcuni importanti settori operativi (Centro Radio Informativo, Monitoraggio Centralizzato delle Piste Automatiche di Esazione e Centro Monitoraggio Impianti), che consente di migliorare la qualità del servizio al cliente e di ottimizzare i relativi costi di gestione, condividendo risorse umane e materiali. Nell'ambito del citato accordo è stato altresì deciso di realizzare un Punto Blu nella città di Napoli.

Nel corso del 2009 la Società ha stipulato un Protocollo d'intesa con la Tangenziale di Napoli S.p.A. finalizzato all'attività di promozione, alla tutela e allo sviluppo dell'immagine ed al rapporto con i media di Autostrade Meridionali S.p.A.

Con la Società TowerCo è in essere una convenzione avente ad oggetto la cessione in affitto a tale società di aree, o infrastrutture già esistenti, che siano idonee alla realizzazione di impianti di telecomunicazioni radiomobili.

Inoltre agli effetti dello IAS 24 è da considerare parte correlata anche la società Autogrill S.p.A.. Per quanto attiene ai rapporti intercorsi tra Autostrade Meridionali ed Autogrill S.p.A., sono stati intrattenuti nel corso del 2011 i seguenti rapporti:

- la gestione delle attività di ristorazione nelle quattro aree di servizio esistenti lungo la tratta autostradale Napoli-Salerno. Tale gestione, disciplinata da apposita convenzione, ha generato nel 2011 ricavi per royalties ammontanti ad Euro migliaia 376.
- la gestione, su base contrattuale, del Servizio Titoli. Nel 2011 il corrispettivo dell'esercizio per tale attività è ammontato ad Euro migliaia 71.

Relativamente al key management personnel, si precisa che nel 2011 gli emolumenti e gli altri benefici all'Amministratore Delegato di Autostrade Meridionali S.p.A. e al Presidente di Autostrade Meridionali S.p.A. ammontano rispettivamente a complessivi Euro migliaia 196 e Euro migliaia 73.

Di seguito sono indicati gli ammontari dei rapporti finanziari, commerciali e di altra natura posti in essere

con le parti correlate, con l'indicazione della natura delle operazioni più rilevanti.

Rapporti commerciali e di altra natura

I rapporti commerciali e di altra natura dell'esercizio 2011 sono di seguito analizzati:

Denominazione	31.12.2011		31.12.2010	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
- Autostrade per l'Italia	12.131	432	10.120	566
- AD Moving	12		30	
- SPEA Ingegneria Europea	317	6.194	17	5.135
- Autostrade Tech	20	430		3.562
- EsseDiesse	91	57	263	80
- Società Autostrada Tirrenica	331		140	
- Tangenziale di Napoli	2.242	1.261	1.282	1.516
- Telepass	15		10	
- Autogrill	97		64	
- TowerCo	141		169	
TOTALE VERSO PARTI CORRELATE	15.397	8.374	12.095	10.859
TOTALE RAPPORTI COMMERCIALI IN ESSERE	17.297	35.127	14.590	41.727
INCIDENZA PERCENTUALE	89,0	23,8	82,9	26,0

(Importi in Euro migliaia)

Denominazione	31.12.2011		31.12.2010	
	Costi dell'esercizio	Ricavi dell'esercizio	Costi dell'esercizio	Ricavi dell'esercizio
- Autostrade per l'Italia	1.186	74	975	5
- AD Moving		21		25
- SPEA Ingegneria Europea	3.132	78	4.107	42
- Autostrade Tech	2.216		5.386	
- Società Autostrada Tirrenica		507		256
- EsseDiesse	481	564	490	518
- Tangenziale di Napoli	769	1.101	883	926
- Telepass	6	15	8	9
- Autogrill		447	5	453
- TowerCo		141		169
TOTALE VERSO PARTI CORRELATE	7.790	2.948	11.854	2.403
TOTALE COSTI E RICAVI DELL'ESERCIZIO	74.326	91.167	65.366	89.578
INCIDENZA PERCENTUALE	10,5	3,2	18,1	2,7

(Importi in Euro migliaia)

Tra le garanzie esistono fidejussioni per Euro migliaia 14.628 rilasciate dalla Spea a garanzia di impegni contrattuali.

Rapporti finanziari

I rapporti finanziari dell'esercizio 2011 sono di seguito analizzati:

Denominazione	31.12.2011		31.12.2010	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
- Autostrade per l'Italia	44.211	234.907		143.063
- AD Moving				
- SPEA Ingegneria Europea				
- Pavimental				
- EsseDiesse				
- Tangenziale di Napoli				
- Autogrill				
- Altre				
TOTALE VERSO PARTI CORRELATE	44.211	234.907	-	143.063
TOTALE RAPPORTI FINANZIARI IN ESSERE	45.540	235.046	2.447	143.197
INCIDENZA PERCENTUALE	97,1	99,9		99,9

(Importi in Euro migliaia)

Denominazione	31.12.2011		31.12.2010	
	Oneri	Proventi	Oneri	Proventi
- Atlantia				
- Autostrade per l'Italia	6.349	35	3.974	
- AD Moving				
- SPEA Ingegneria Europea				
- Pavimental				
- EsseDiesse				
- Tangenziale di Napoli				
- Autogrill				
- Altre				
TOTALE VERSO PARTI CORRELATE	6.349	35	3.974	
TOTALE ONERI E PROVENTI FINANZIARI	6.452	87	4.986	
INCIDENZA PERCENTUALE	98,4	40,2	79,7	

(Importi in Euro migliaia)

Incidenza delle operazioni e posizioni con parti correlate sui flussi finanziari

L'incidenza dei flussi finanziari con parti correlate è indicata nella seguente tabella di sintesi:

	31.12.2011			31.12.2010		
	Totale	Entità correlate	Incidenza %	Totale	Entità correlate	Incidenza %
Flusso di cassa netto generato da (per) attività di esercizio	- 1.766	- 904	51,2	36.039	1.330	3,7
Flusso di cassa netto da (per) attività di investimento	- 42.595	-	-	- 73.398	-	-
Flusso di cassa netto da (per) attività finanziaria	136.407	137.843	101,1	- 3.500	2.052	- 58,6

(Importi in Euro migliaia)

Nota: per i dettagli si rinvia ai commenti sul rendiconto finanziario, di cui alla nota n. 8.3.

10. PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI ESSENZIALI DELL'ULTIMO BILANCIO DI AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI ESSENZIALI DELL'ULTIMO BILANCIO DELLA SOCIETA' CHE ESERCITA ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO AI SENSI DELL'ART. 2497 BIS C.C.

AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.p.A.	
DATI ESSENZIALI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO 2010	
	(Migliaia di euro)
STATO PATRIMONIALE	
Attività non correnti	17.895.774
Attività correnti	3.890.821
Totale Attivo	21.786.595
Patrimonio netto	1.958.489
<i>di cui capitale sociale</i>	622.027
Passività non correnti	14.773.398
Passività correnti	5.054.708
Totale Passivo e Patrimonio netto	21.786.595
CONTO ECONOMICO	
Ricavi operativi	3.753.674
Costi operativi	-2.200.780
Risultato operativo	1.552.894
Risultato dell'esercizio	586.176

Prospetto allegato al bilancio di esercizio ai sensi dell'art.149-duodecies del Regolamento Emittenti di Consob n. 11971/1999

Società di revisione **KPMG S.p.A.**

	<i>Importo (Euro migliaia)</i>
Servizi forniti dalla società di revisione	
a) Attività di revisione contabile	84
b) Altri servizi (*)	16
TOTALE	100

(*) Tale voce include l'attività di attestazione del Modello Unico e del Modello 770 e le agreed-upon procedures

Informativa ai sensi dell'art. 2.6.2 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto dell'art. 37 del Regolamento Mercati n.16191 del 29/10/2007 di Consob, attesta l'inesistenza di condizioni che inibiscono la quotazione delle azioni della società in quanto sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di Autostrade per l'Italia S.p.A..

In particolare, con riferimento al comma 1 lett. c) dell'art. 37 del citato Regolamento, il Consiglio di Amministrazione dichiara che il rapporto di Tesoreria accentrata instaurato con la Controllante Autostrade per l'Italia S.p.A. è rispondente all'interesse sociale in quanto regolato a condizioni di mercato ed è ispirato all'ottimizzazione della gestione delle risorse finanziarie.

23 febbraio 2012

Il Consiglio di Amministrazione

Attestazione del bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Marco Bianchi e Arnaldo Musto, in qualità di Amministratore Delegato e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Autostrade Meridionali S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso del 2011.

2. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011 sono state definite e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Autostrade Meridionali S.p.A. in coerenza con il modello Internal Control – Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta un corpo di principi generali di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che

3.1 il bilancio d'esercizio:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio d'esercizio, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta. La relazione sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni con parti correlate.

23 febbraio 2012

Amministratore Delegato

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Marco Bianchi

Arnaldo Musto



AUTOSTRADE MERIDIONALI S.p.A.

SOCIETÀ SOGGETTA ALL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E DI COORDINAMENTO DI AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A.

Sede legale: Via G. Porzio, 4 - Centro Direzionale Isola A/7 – 80143 - NAPOLI

RELAZIONE ANNUALE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

ANNO 2011

redatta ai sensi dell'art. 123 bis del Testo Unico della Finanza.

Modello di Amministrazione e Controllo: TRADIZIONALE

Data di approvazione della Relazione: 23 febbraio 2012

www.autostrademeridionali.it

INDICE

INDICE

PREMESSA

1. PROFILO DI AUTOSTRAD E MERIDIONALI

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123 bis TUF)

a) Struttura del capitale sociale

b) Partecipazioni rilevanti nel capitale

c) Accordi fra azionisti

d) Attività di Direzione e Coordinamento

3. COMPLIANCE

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1. NOMINA E SOSTITUZIONE

Piani di successione

4.2. COMPOSIZIONE

4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.4. ORGANI DELEGATI

4.5. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

4.6. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

7. COMITATO PER LE NOMINE

8. COMITATO PER LE REMUNERAZIONI

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO E PER LA CORPORATE GOVERNANCE

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

11.1. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

11.2. PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO

11.3. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001

11.4. SOCIETA' DI REVISIONE LEGALE

11.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

13. NOMINA DEI SINDACI

14. SINDACI

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

16. ASSEMBLEA

TABELLE

Tab. 1: Informazioni sugli assetti proprietari

Tab. 2: Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei comitati

Tab. 3: Struttura del Collegio Sindacale

PREMESSA

La presente Relazione intende fornire un quadro generale e completo sul sistema di governo societario adottato da Autostrade Meridionali.

Adempiendo agli obblighi normativi e regolamentari in materia, la Relazione contiene altresì le informazioni sugli assetti proprietari, sull'adesione ai Codici di Comportamento e sull'osservanza degli impegni conseguenti, evidenziando le scelte che la Società ha effettuato nell'applicazione dei principi di autodisciplina.

Il testo della presente Relazione è pubblicato sul sito internet della Società (www.autostrademeridionali.it all'interno della Sezione Investor Relation – Corporate Governance) ed è trasmessa alla Borsa Italiana con le modalità e nei termini previsti dai regolamenti applicabili.

1. PROFILO DI AUTOSTRADE MERIDIONALI

Autostrade Meridionali S.p.A. è stata costituita il 21 maggio 1925 ed ha come scopo principale: la progettazione, la costruzione e l'esercizio dell'autostrada Napoli-Salerno, ad essa già assentita in concessione dall'ANAS; la promozione, la progettazione, la costruzione e l'esercizio di altre autostrade o tratte autostradali da ottenersi in concessione a norma di legge; la realizzazione e la gestione, in regime di concessione, delle infrastrutture di sosta e corrispondenza e relative adduzioni purché connesse alla rete autostradale e finalizzate agli interscambi con sistemi di trasporto collettivo di cui all'art.10 della Legge 24.3.1989 n.122; l'assunzione e la cessione di interessenze e partecipazioni in altre Società, imprese, consorzi, costituiti e costituendi, aventi oggetto analogo o comunque connesso direttamente o indirettamente al proprio.

Le vigenti disposizioni statutarie stabiliscono un sistema di amministrazione e di controllo di tipo tradizionale. La gestione aziendale è affidata in via esclusiva al Consiglio di Amministrazione, le funzioni di vigilanza sono attribuite al Collegio Sindacale e quelle di controllo contabile alla Società di Revisione Legale nominata dall'Assemblea degli Azionisti.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123 bis del TUF)

a) Struttura del capitale sociale

Alla data del 31/12/2011 il capitale sociale di Autostrade Meridionali è pari ad euro 9.056.250 interamente sottoscritto e versato ed è rappresentato da n. 4.375.000 azioni ordinarie con diritto di voto, del valore nominale di euro 2,07 ciascuna.

Al 31/12/2011 le azioni ordinarie di Autostrade Meridionali sono quotate al Mercato Telematico Azionario.

b) Partecipazioni rilevanti nel capitale

La Società Autostrade Meridionali è controllata per il 58,98% da Autostrade per l'Italia S.p.A.; sulla base delle informazioni disponibili e sulle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art.120 del D.Lgs. 24.02.1998, n. 58, al 31.12.2010 quote superiori al 2% del capitale sociale sono detenute, dall'Amministrazione Provinciale di Napoli (5,00%) e dal Signor Riccardo de Conciliis (2,62%); la restante parte del capitale sociale è flottante sul mercato (vedere Tabella 1).

c) Accordi fra azionisti

La Società ha avuto notizia in data 24 febbraio 2010 che i signori Massimo de Conciliis, Riccardo de Conciliis, Giovanna Diamante de Conciliis e Paolo Fiorentino hanno stipulato, ai sensi dell'art. 122 del D. Lgs. 24.02.1998, n. 58 e s.m.i., un patto parasociale avente ad oggetto n.246.395 azioni ordinarie pari al 5,633% del capitale sociale della Autostrade Meridionali S.p.A.

I Partecipanti al Patto Parasociale e le azioni ordinarie vincolate al suddetto Patto sono:

PARTECIPANTI	N° AZIONI	% sul CAPITALE SOCIALE	% sulle AZIONI VINCOLATE
de Conciliis Massimo - usufruttuario	129.006	2,949	52,357
de Conciliis Massimo - piena proprietà	8.382	0,192	3,402
de Conciliis Riccardo (*)	70.000	1,600	28,410
de Conciliis Giovanna Diamante (*)	20.369	0,466	8,267
Fiorentino Paolo	18.638	0,426	7,564
TOTALE	246.395	5,633	100,000

(*) Titolari, inoltre, ciascuno della nuda proprietà di n. 64.503 azioni ordinarie di Autostrade Meridionali S.p.A. in usufrutto al sig. de Conciliis Massimo

I soggetti aderenti al Patto Parasociale si sono impegnati ad esercitare uniformemente il loro diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie degli azionisti della Autostrade Meridionali S.p.A., conferendo delega al rappresentante comune.

Il Patto Parasociale ha la durata di anni tre con decorrenza dalla data di sottoscrizione e termine al 24 febbraio 2013, tacitamente rinnovabile per un ulteriore triennio.

Il Patto Parasociale è stato depositato in data 24 febbraio 2010 presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Napoli, comunicato alla Consob ed alla Società in pari data e pubblicato per estratto sul quotidiano Italia Oggi sempre in data 24 febbraio 2010.

In data 8 novembre 2010 l'azionista Massimo de Conciliis, in proprio e per conto di tutti gli altri firmatari, ai sensi dell'art.131 del Regolamento Consob n. 11971 del 14.05.1999 (come successivamente modificato) ha comunicato che le azioni ordinarie Autostrade Meridionali S.p.A. risultano vincolate al Patto Parasociale come di seguito riportato nella tabella:

PARTECIPANTI	N° AZIONI	% sul CAPITALE SOCIALE	% sulle AZIONI VINCOLATE
de Conciliis Massimo	8.382	0,192%	3,454
de Conciliis Riccardo (*)	114.503	2,617%	47,185
de Conciliis Giovanna Diamante (*)	82.503	1,886%	33,999
Fiorentino Paolo	18.638	0,426%	7,681
Fiorentino Sibilla	18.638	0,426%	7,681
TOTALE	242.664	5,547%	100,000

(*) In tale quantità di azioni è compresa la nuda proprietà di n. 64.503 azioni ordinarie di Autostrade Meridionali S.p.A. date in usufrutto a favore del sig. Massimo de Conciliis.

L'estratto delle modifiche al patto parasociale è stato pubblicato in data 9 novembre 2010 sul quotidiano Italia Oggi.

In data 13 ottobre 2011 l'azionista Massimo de Conciliis, in proprio e per conto di tutti gli altri firmatari, ai sensi dell'art.131 del Regolamento Consob n. 11971 del 14.05.1999 (come successivamente modificato) ha comunicato che le azioni ordinarie Autostrade Meridionali S.p.A. risultano vincolate al Patto Parasociale come di seguito riportato nella tabella:

PARTECIPANTI	N° AZIONI	% sul CAPITALE SOCIALE	% sulle AZIONI VINCOLATE
de Conciliis Massimo	8.382	0,192	3,468
de Conciliis Riccardo (1)	114.503	2,617	47,381
Fiorentino Paolo (2)	59.389	1,357	24,575
Fiorentino Sibilla (3)	59.390	1,358	24,575
TOTALE	241.664	5,524	100,000

(1) In tale quantità di azioni è compresa la nuda proprietà di n. 64.503 azioni ordinarie di Autostrade Meridionali S.p.A. data in usufrutto al sig. de Conciliis Massimo
(2) In tale quantità di azioni è compresa la nuda proprietà di n. 32.251 azioni ordinarie di Autostrade Meridionali S.p.A. data in usufrutto al sig. de Conciliis Massimo e n. 8.500 a favore di de Conciliis Giovanna Diamante
(3) In tale quantità di azioni è compresa la nuda proprietà di n. 32.252 azioni ordinarie di Autostrade Meridionali S.p.A. data in usufrutto al sig. de Conciliis Massimo e n. 8.500 a favore di de Conciliis Giovanna Diamante

L'estratto delle modifiche al patto parasociale è stato pubblicato in data 14 ottobre 2011 sul quotidiano Italia Oggi.

d) Attività di Direzione e Coordinamento

Nell'anno 2007 la Società, ai sensi dell'art. 2497 bis del codice civile, era soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Autostrade S.p.A.(ora Atlantia S.p.A.).

In data 20 febbraio 2008 il Consiglio di Amministrazione della Società prendendo atto della delibera del Consiglio di Amministrazione di Atlantia S.p.A. con cui quest'ultima ha demandato ad Autostrade per l'Italia S.p.A. l'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento sulle società concessionarie ed industriali controllate ha deliberato di dar corso agli adempimenti prescritti dall'art. 2497 bis del codice civile.

Si precisa che:

- le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma primo, lettera i) (*gli accordi tra la società e gli amministratori, i componenti del consiglio di gestione o di sorveglianza, che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto*) sono contenute nella Relazione sulla remunerazione degli amministratori pubblicata ai sensi dell'art. 123 ter del TUF;
- le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera l) (*le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori e dei componenti del consiglio di gestione e di sorveglianza, nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e*

regolamentari applicabili in via suppletiva) sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (Sez. 4.1).

Non si riscontrano le fattispecie previste dall'art. 123 bis, comma primo, lettere b), d), e), f), nonché comma secondo, lettera c).

3. COMPLIANCE

Il Sistema di Corporate Governance di Autostrade Meridionali S.p.A. è fondato su un complesso di regole in linea con gli indirizzi definiti dagli Organi regolatori e con gli standard più elevati dal mercato. Tale sistema è stato realizzato ed aggiornato nel tempo attraverso l'introduzione di regole di comportamento sostanzialmente rispondenti all'evoluzione dell'attività ed alle indicazioni fornite da Borsa Italiana S.p.A. nelle Linee Guida al Codice di Autodisciplina delle Società Quotate nei mercati regolamentati.

Esso si basa sostanzialmente sui principi e sui criteri espressi nel Codice di Autodisciplina redatto da Borsa Italiana nel marzo del 2006 e modificato limitatamente all'art.7 in materia di remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità Strategiche, nel marzo 2010.

Il Consiglio di Amministrazione di Autostrade Meridionali S.p.A. nella riunione del 18 dicembre 2007 ha adottato, in adesione al Codice di Autodisciplina approvato nel 2006, un proprio codice di Autodisciplina che adegua i principi generali del Codice di Autodisciplina alla realtà specifica di Autostrade Meridionali.

L'attuale Codice di Autodisciplina della Società ha sostanzialmente recepito – salvo le specifiche deroghe più avanti illustrate – i principi ed i criteri espressi nel suddetto Codice di Borsa Italiana.

Come si evince dalle Relazioni sulla Corporate Governance degli scorsi anni, la Società aveva comunque già sostanzialmente recepito le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina delle società quotate di Borsa Italiana del 1999, ed in quelle previste nella rivisitazione nel luglio del 2002.

Le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina sono state pertanto attuate dalla Società nel corso del 2011, come più avanti precisato in questa relazione che è stata redatta tenendo conto delle indicazioni fornite da Assonime/Emittenti Titoli e delle indicazioni di cui al format elaborato da Borsa Italiana per la redazione sul governo societario (III Edizione, febbraio 2012).

Il testo completo del Codice di Autodisciplina di Autostrade Meridionali S.p.A., nella sua ultima versione è pubblicato sul sito aziendale all'indirizzo www.autostrademeridionali.it.

Completano la disciplina del sistema di governance della Società le norme contenute nello Statuto Sociale.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE

Per quanto attiene la nomina degli Amministratori si fa presente che lo Statuto sociale di Autostrade Meridionali nel corso del 2007 è stato adeguato ai contenuti della Legge n. 262/2005 ("Legge per la tutela sul risparmio"), come integrata dal D.Lgs. n. 303/2006 ("Decreto di coordinamento").

E' stato modificato, fra l'altro, l'art. 17 dello Statuto introducendo il voto di lista per l'elezione dei Consiglieri ed è stata stabilita la presenza in ciascuna lista di almeno un candidato in possesso dei requisiti di indipendenza in ottemperanza al disposto dell'art. 147-ter del d. lgs. 58/1998 e s.m.

In data 29/10/2010 il Consiglio di Amministrazione ha aggiornato lo Statuto ai fini del recepimento delle modifiche obbligatorie a seguito dell'introduzione della Direttiva degli Azionisti.

L'art. 17 dello statuto e l'art. 2.1 del Codice di Autodisciplina della Società prevedono che le liste dei candidati alla carica di Amministratore e la loro relativa documentazione informativa devono essere depositate almeno ventuno giorni prima della data fissata per l'Assemblea in prima convocazione. Avranno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci, rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale o la diversa misura, se inferiore, stabilita dal Regolamento Emittenti vigente alla data di presentazione delle liste.

Il meccanismo di nomina adottato dalla Società per la scelta dei candidati delle varie liste presentate è il seguente: dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi dai soci, saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, un numero di Amministratori pari al numero dei componenti da eleggere meno uno. Il restante Amministratore sarà tratto dalla lista di minoranza che avrà ottenuto il maggior numero di voti. Ai fini del riparto degli Amministratori da eleggere, non si tiene conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle stesse. Almeno uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione è espresso dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti. Sarà in ogni caso considerato eletto il candidato in possesso dei requisiti di indipendenza appartenente alla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti.

PIANI DI SUCCESSIONE

Non esiste un piano per la successione degli Amministratori o dei Consiglieri di gestione esecutivi di Autostrade Meridionali. E' nella controllante indiretta Atlantia l'organo deputato ad istruire e gestire l'eventualità di sostituzione. Modalità e tempi sono in funzione del concreto verificarsi della suddetta fattispecie.

4.2 COMPOSIZIONE

L'Assemblea degli Azionisti di Autostrade Meridionali S.p.A., in prima convocazione il giorno 6 aprile 2009, ha, tra l'altro, deliberato di determinare in sette il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2009, 2010 e 2011. La quota di partecipazione prevista per la presentazione delle liste dei candidati alla carica di Amministratore determinato dalla Consob ai sensi dell'art. 144-quater del Regolamento Emittenti, per l'anno 2009 è stata pari al 2,5% (la medesima percentuale è prevista ai sensi dell'art. 17 dello Statuto sociale). L'unica lista presentata dagli Azionisti di minoranza ha dichiarato l'inesistenza dei rapporti di collegamento con l'azionista di maggioranza. L'Assemblea dei

soci del 6/4/2009, come riportato nella Tabella 2/1, ha nominato il Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2009, 2010 e 2011 nelle persone dei signori:

- dalla lista presentata dall'Azionista di maggioranza Autostrade per l'Italia:
 - il dott. Piero Di Salvo (indipendente), l'ing. Marco Bianchi, l'ing. Concetta Testa, il dott. Gianpiero Giacardi, il dott. Salvatore Galiero (indipendente) e l'ing. Andrea Papola (indipendente) con la percentuale dei voti pari al 91,26 % del capitale votante;
- dalla unica lista presentata dagli Azionisti di minoranza aderenti al patto parasociale rappresentato dai signori: Riccardo de Conciliis, Massimo de Conciliis, Giovanna Diamante de Conciliis, Piero Fiorentino e Paolo Fiorentino:
 - l'avv. Domenico de Berardinis (indipendente) con la percentuale di voti pari all' 8,40 % del capitale votante.

Gli Amministratori si sono qualificati come indipendenti sia ai sensi delle prescrizioni previste nel Codice di autodisciplina della Società sia ai sensi dell'art. 148 del TUF.

Il Consiglio di Amministrazione del 6 aprile 2009 ha nominato il Presidente nella persona del dott. Piero Di Salvo ed il Vice - Presidente e Amministratore Delegato l'ing. Marco Bianchi. Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 9 febbraio 2011 ha valutato l'indipendenza dei componenti che si sono qualificati indipendenti.

Il Collegio Sindacale nel corso della riunione di Consiglio di Amministrazione del 9 febbraio 2011 ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei suoi componenti. L'esito di tale verifica è comunicata al mercato all'interno di detta Relazione.

Il Consiglio di Amministrazione in data 6 giugno 2011 ha preso atto delle dimissioni, con effetto dal 31 marzo 2011, dell'ing. Concetta Testa, per sopraggiunti impegni lavorativi.

Il Consiglio in data 6 giugno 2011 ha cooptato Consigliere di Amministrazione, in sostituzione dell'ing. Concetta Testa, l'avv. Pietro Fratta il cui mandato scadrà con la prossima Assemblea previa approvazione del Collegio Sindacale.

in data 4 luglio 2011 il Consiglio ha preso atto dell'accettazione di carica del Consigliere avv. Pietro Fratta ed ha preso atto delle dimissioni dalla carica di Vice Presidente dell'ing. Marco Bianchi ed ha conferito in pari data la carica (ed i relativi poteri) di Vice Presidente all'avv. Pietro Fratta, sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale.

Gli Amministratori non esecutivi sono, per numero ed autorevolezza, tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle deliberazioni consiliari apportando le loro specifiche competenze e professionalità nelle discussioni consiliari e contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale.

Il Consiglio di Amministrazione, come previsto nell'art. 1.4 del Codice di Autodisciplina della Società, effettua, almeno una volta all'anno, una valutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio stesso e del Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance.

Gli Amministratori hanno accettato la carica in quanto ritengono di poter dedicare allo svolgimento dei loro compiti il tempo necessario, anche tenuto conto del numero di cariche di Amministratore o Sindaco da essi ricoperte in altre Società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in Società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

In merito al funzionamento del Consiglio di Amministrazione il limitato numero di incarichi in altre Società ricoperto dai Consiglieri assicura che ciascuno possa dedicare sufficiente tempo allo svolgimento delle proprie funzioni e possa agire in maniera informata avendo tempo per approfondire adeguatamente le materie poste all'attenzione del Consiglio di Amministrazione.

A tal proposito nella Tabella 2/2 viene riportato per ciascun Amministratore l'elenco degli incarichi ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni (oltre all'incarico rivestito in Autostrade Meridionali).

Gli Amministratori sono tenuti ad agire sempre in modo informato e consapevole ed a conoscere i compiti e le responsabilità inerenti alla loro carica.

Quanto ai flussi informativi attraverso i quali gli Amministratori rendono conto al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale delle attività svolte nell'esercizio delle deleghe, si evidenzia che la Società ha adottato una procedura a presidio della correttezza nella gestione delle operazioni poste in essere con parti correlate come di seguito illustrato.

4.3 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è l'Organo Collegiale preposto al governo della Società.

Il Consiglio ha, pertanto, esclusiva competenza e pieni poteri ai fini della gestione dell'impresa sociale, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione del valore per gli azionisti nel rispetto delle applicabili discipline di legge e di regolamento, nonché delle regole statutarie vigenti e del Codice di Autodisciplina.

Il Consiglio di Amministrazione, nello svolgimento di tali attività, si conforma ai principi di corretta gestione societaria ed imprenditoriale, nel rispetto di ogni applicabile disposizione normativa e regolamentare e delle prescrizioni del Codice Etico.

Il Consiglio di Amministrazione sorveglia la corretta esecuzione ed attuazione dei poteri delegati ed ha il potere di impartire istruzioni in relazione alle deleghe conferite e di avocare a sé operazioni in esse comprese.

Il Consiglio di Amministrazione resta in ogni caso titolare del potere di indirizzo e controllo sulla generalità dell'attività della Società nelle sue varie componenti.

I poteri di rappresentanza legale nonché i poteri di vigilanza su tutte le attività aziendali sono conferiti al Presidente. In caso di assenza o impedimento del Presidente, tali poteri sono esercitati dal Vice Presidente.

Le deleghe esecutive sono invece attribuite all'Amministratore Delegato che esercita i poteri gestori, nel rispetto dei limiti d'impegno in materia contrattuale.

Pur in presenza di deleghe di poteri attribuite all'Amministratore Delegato per la gestione operativa della Società, le operazioni caratterizzate da una particolare rilevanza sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione verifica, attraverso il rapporto con le funzioni di riferimento, l'esistenza e l'adeguatezza delle procedure e dei presidi necessari per controllare l'andamento della Società.

Il Consiglio è destinatario, in conformità alle disposizioni del Codice di Autodisciplina, di puntuale e tempestiva informazione da parte dei titolari di deleghe all'interno della Società in relazione all'attività svolta nell'esercizio delle deleghe stesse e, in ogni caso, in merito al generale andamento della gestione ed alla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce almeno 4 volte l'anno e, comunque, ogni qual volta il Presidente lo reputi opportuno. Si riunisce altresì su richiesta scritta di almeno due Consiglieri e/o di Sindaci, ai sensi di legge e di statuto.

Ogni Consigliere ha facoltà di proporre argomenti di discussione per le riunioni successive del Consiglio di Amministrazione. Ogni Consigliere ha altresì la facoltà di sollevare durante la riunione questioni non all'ordine del giorno, essendo comunque rimessa alla decisione unanime dei Consiglieri presenti la valutazione in ordine alla possibilità di trattare la questione non all'ordine del giorno.

Ferma restando la competenza esclusiva del Consiglio nelle materie non delegabili ai sensi dell'art. 2381 c.c. e della normativa vigente, nonché richiamato il potere di impartire istruzioni in relazione alle deleghe conferite e di avocare a sé operazioni in esse comprese, il Consiglio di Amministrazione di Autostrade Meridionali in via esclusiva ha le seguenti competenze:

a) redige ed adotta le regole di corporate governance aziendale della Società;

- b) nomina l'Organismo di Vigilanza dallo stesso istituito ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 ed approva il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla Società;
- c) approva il budget ed i piani strategici, industriali e finanziari anche pluriennali della Società;
- d) applica con riferimento alle operazioni con parti correlate, che restano attribuite alla sua competenza, le disposizioni di legge e di regolamento e quelle previste nell'apposita procedura;
- e) approva le operazioni della Società aventi un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario;
- f) esamina, valuta ed approva, ai sensi di Statuto sociale, di legge e del Codice di Autodisciplina, la documentazione di rendicontazione periodica e l'informativa contemplata dalla normativa vigente, da sottoporre al Collegio Sindacale in conformità anche all'apposita procedura adottata;
- g) attribuisce, determinandone il contenuto, e revoca, le deleghe al Presidente, al Vice Presidente, all'Amministratore Delegato, al Direttore Generale (ove nominato) e ad eventuali Amministratori investiti di particolari deleghe; nomina i componenti il Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance, definendo i limiti, le modalità di esercizio e la periodicità (almeno trimestrale) con la quale gli Organi delegati ed il Comitato (di norma semestrale) devono riferire al Consiglio di Amministrazione circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite o delle funzioni loro attribuite;
- h) determina, sentito il Collegio Sindacale ai sensi di legge, la remunerazione del Presidente, del Vice Presidente, se nominato, dell'Amministratore Delegato e degli Amministratori che ricoprono particolari cariche e, qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del Consiglio di Amministrazione nonché ai componenti del Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance;
- i) valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società; esamina e valuta il generale andamento della Società confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati; esamina e valuta le situazioni di conflitto di interessi; effettua tali valutazioni sulla base delle informazioni ricevute dagli organi delegati, dal management della Società e dalla funzione di controllo interno, e tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dal Presidente, dall'Amministratore Delegato e dal Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance;
- j) provvede ad assicurare l'osservanza della procedura per l'informativa al Collegio Sindacale prevista dall'art. 150 D. Lgs. 58/98;
- k) riferisce, in conformità alle disposizioni di legge e di regolamento ad esso applicabili, agli Azionisti in Assemblea;
- l) su proposta dell'Amministratore Delegato determina le attribuzioni e le facoltà del Direttore Generale della Società ove nominato e;
- m) nomina uno o più preposti al controllo interno della Società.

Il Consiglio di Amministrazione inoltre su proposta avanzata dagli Organi amministrativi delegati, d'intesa con il Presidente, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomina il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto sociale, si riunisce con una periodicità almeno trimestrale. Nel corso dell'anno 2011 il Consiglio di Amministrazione ha tenuto 10 riunioni (la percentuale di partecipazione degli Amministratori viene indicata nella Tabella 2/1) della durata media di circa tre ore alle quali ha sempre partecipato il Collegio Sindacale. Nel corso di tali riunioni gli argomenti trattati sono stati verbalizzati sull'apposito libro.

E' data preventiva notizia al pubblico entro il primo mese dell'anno successivo alla chiusura dell'esercizio delle date delle riunioni del Consiglio di Amministrazione per l'esame della

Relazione finanziaria annuale, dei Resoconti intermedi di gestione infrannuali, nonché della data dell'Assemblea che approva la Relazione finanziaria annuale. Il calendario finanziario è disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.autostrademeredionali.it.

Il calendario degli eventi societari fissati per il 2012 prevede 4 riunioni di Consiglio di Amministrazione. Alla data di approvazione del presente documento si è tenuta una riunione. I componenti il Consiglio di Amministrazione hanno presenziato all'Assemblea degli Azionisti tenuta nel corso dell'anno 2011.

L'art.19 dello Statuto sociale consente che le riunioni consiliari si tengano per conferenza telefonica o videoconferenza.

In occasione delle riunioni è stata preventivamente sottoposta agli Amministratori la documentazione idonea a permettere la proficua partecipazione ai lavori del Consiglio di Amministrazione.

Alle riunioni consiliari sono invitati, di regola, i manager della Società al fine di fornire informazioni sulle specifiche materie poste all'ordine del giorno.

Per consentire agli Amministratori di svolgere in maniera informata il proprio ruolo, il Presidente della Società ha posto in essere una serie di iniziative, volte ad accrescere la conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali ed a fornire un aggiornamento sull'evoluzione del quadro normativo di riferimento.

Al fine di consentire agli Amministratori di svolgere in maniera informata il proprio ruolo la Società in data 4 luglio 2011 e nell'ambito delle iniziative volte ad accrescere la conoscenza dei Consiglieri sulle dinamiche aziendali e sull'evoluzione del quadro normativo di riferimento, su indicazione del Presidente, si è tenuta una riunione che ha coinvolto gli Amministratori Indipendenti nella quale è stata approfondita l'evoluzione regolamentare europea in materia di Corporate Governance.

In linea con quanto disposto dall'art. 1.4 del Codice di Autodisciplina della Società, nel corso della riunione del 23 febbraio 2012, il Consiglio ha proceduto alla valutazione della dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio stesso.

In merito alla dimensione del Consiglio l'Assemblea degli Azionisti in data 6 aprile 2009, in occasione del rinnovo del Consiglio di Amministrazione per il triennio 2009/2011, ha confermato il numero dei componenti a sette. Tre degli attuali Consiglieri sono al primo mandato.

L'art. 147-ter del d.lgs. 58/1998 e s.m. richiede la presenza obbligatoria di almeno un Amministratore Indipendente nei Consigli di Amministrazione composti da meno di sette membri. In ottemperanza a tale disposto, l'art.17 dello Statuto sociale prevede il voto di lista per l'elezione dei Consiglieri, stabilendo la presenza in ciascuna lista di almeno un candidato in possesso dei requisiti di indipendenza (comma 3 e 5).

Il Consiglio di Amministrazione della Società è in linea con le previsioni normative e regolamentari vigenti in quanto il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica risulta composto da n. 4 Amministratori qualificatisi come Indipendenti.

Il Consiglio è attualmente composto da n. 4 Amministratori qualificatisi come indipendenti. Infatti i Consiglieri Di Salvo, de Berardinis, Galiero e Papola, ai fini della valutazione dei requisiti di indipendenza prevista dall'art. 3.2 del Codice di Autodisciplina della Società, hanno dichiarato nel corso dell'anno 2011 di non intrattenere, né di avere intrattenuto, neppure indirettamente, con l'emittente o con soggetti legati all'emittente, relazioni tali da condizionare l'autonomia di giudizio. In tale dichiarazione si sono impegnati a comunicare tempestivamente ogni atto o fatto successivo che modifichi le informazioni rese con tale dichiarazione.

A tale riguardo il Collegio Sindacale nel corso del 2011 ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure utilizzate dal Consiglio di Amministrazione.

Dall'esame dei curriculum dei Consiglieri, si evince che nel Consiglio di Amministrazione sono presenti Amministratori con professionalità differenziate, in grado di apportare le loro specifiche competenze alle discussioni consiliari e di contribuire all'assunzione di decisioni

equilibrate, prestando particolare cura alle aree in cui possono manifestarsi conflitti di interesse.

Il numero, la competenza, l'autorevolezza e la disponibilità di tempo degli Amministratori non esecutivi sono tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari.

In merito al funzionamento, il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi della Società ed ha esclusiva competenza e pieni poteri di natura ordinaria e straordinaria ai fini della gestione dell'impresa sociale nel rispetto delle applicabili discipline di legge, di regolamento e di Statuto.

Pur in presenza di deleghe di potere attribuite all'Amministratore Delegato per la gestione operativa della Società, le operazioni caratterizzate da una particolare rilevanza sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione.

L'attribuzione delle deleghe non costituisce un modo per attribuire competenze esclusive, bensì la soluzione adottata dalla Società per assicurare, dal punto di vista dell'organizzazione dell'Organo amministrativo di vertice, la migliore flessibilità operativa.

Ai sensi dell'art. 2381 comma 5 del codice civile, del comma 3 e 4 dell'art.23 dello Statuto sociale e dell'art.150 del d.lgs. n. 58/1998, l'Amministratore Delegato riferisce al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale, con periodicità trimestrale, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società.

Il Consiglio di Amministrazione ha manifestato in conclusione un giudizio positivo sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso.

In data 23 febbraio 2012 il Consiglio di Amministrazione ha valutato positivamente l'adeguatezza dell'assetto organizzativo amministrativo e contabile, con particolare riferimento al sistema di controllo interno. Così come precisato nei seguenti paragrafi, tale valutazione ha considerato sia le modalità adottate dalla Società a presidio delle informazioni ricevute sul generale andamento della gestione e/o caratterizzate da una particolare rilevanza, sia le procedure adottate a presidio della correttezza nella gestione delle operazioni poste in essere con le parti correlate.

4.4 ORGANI DELEGATI

AMMINISTRATORE DELEGATO

L'Amministratore Delegato è responsabile dell'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione.

D'intesa con il Presidente, compete all'Amministratore Delegato la definizione delle proposte agli Organi Collegiali in merito alla politica aziendale ed ai piani di intervento e di investimento per l'attività della Società.

L'Amministratore Delegato ha la responsabilità, nell'ambito degli indirizzi stabiliti dagli Organi Collegiali competenti del rapporto istituzionale con l'Anas.

L'Amministratore Delegato, inoltre, è tenuto a:

- a) curare l'adeguatezza, avuto riguardo alla natura ed alle dimensioni della Società, dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della stessa nonché degli opportuni presidi a tutela della riservatezza delle informazioni;
- b) monitorare con costanza e continuità l'andamento della Società;
- c) curare e gestire i rapporti fra la Società e gli investitori istituzionali;
- d) informare e proporre in Consiglio in merito alle materie di propria competenza.

Sono conferiti all'Amministratore Delegato tutti i poteri per la gestione ordinaria della Società che non sono riservati alla competenza del Consiglio di Amministrazione e del Presidente, ai sensi di legge, dello statuto e del Codice di Autodisciplina.

Le deleghe operative relativamente alla gestione sono state conferite all'Amministratore Delegato nella riunione di Consiglio di Amministrazione nella riunione del 29/08/2008 e

successivamente del 6/4/2009 e vengono esercitate con potere di firma singola. Esse sono articolate per materie e per soglie di valore come di seguito specificato:

- risoluzione di controversie: fino ad un importo di euro 300.000;
- acquisti di beni mobili e di servizi in genere: fino ad un importo di euro 600.000;
- contratti di appalto: fino ad un importo di euro 600.000;
- incarichi professionali di tipo specialistico: fino ad un importo di euro 100.000;
- consulenze di durata non superiore ad un anno: fino ad euro 30.000.

Le operazioni che superano i limiti indicati sono sottoposte al preventivo esame ed approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi dell'art. 2381, comma 5, del codice civile, del comma 3 e 4 dell'art.23 dello Statuto sociale e dell'art. 150 del d.lgs. n. 58/1998, l'Amministratore Delegato riferisce al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale, con periodicità trimestrale, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società.

Assicura inoltre che sia fornita al Consiglio di Amministrazione adeguata informazione in merito alle operazioni significative, atipiche, inusuali o con parti correlate, nonché in merito alle operazioni nelle quali egli abbia un interesse proprio o per conto di terzi, affinché lo stesso Consiglio ne faccia oggetto di formale informativa ai Sindaci.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

In aggiunta ai poteri ed alle attribuzioni derivanti dalla carica per legge e per statuto al Presidente del Consiglio di Amministrazione spetta il compito di esercitare la sorveglianza sull'andamento della gestione aziendale e sul raggiungimento dell'oggetto sociale.

Il Presidente ha la rappresentanza della Società di fronte a terzi ed in giudizio, nonché l'uso della firma sociale.

Al Presidente, cui non sono state conferite deleghe gestionali, sono demandate le seguenti competenze:

- a) curare che venga trasmessa ai Consiglieri la documentazione più idonea, in relazione agli argomenti all'ordine del giorno, a consentire un'efficace partecipazione degli Amministratori della Società ai lavori dell'organo collegiale;
- b) far sì che siano assicurati adeguati flussi informativi fra il Consiglio di Amministrazione della Società e gli altri organi amministrativi e societari;
- c) regolare lo svolgimento delle riunioni consiliari e gestire le votazioni, curando, insieme al Segretario del Consiglio, la verbalizzazione delle riunioni;
- d) seguire, d'intesa con l'Amministratore Delegato, in coerenza con i programmi approvati dagli Organi Collegiali, le iniziative generali per la promozione dell'immagine della Società;
- e) rappresentare, in attuazione delle deliberazioni degli Organi Collegiali competenti, la Società nelle Assemblee ordinarie e straordinarie delle società partecipate (ove sussistenti) alle quali la Società partecipi, con la facoltà di conferire procure speciali ai dipendenti della Società o a terzi per l'esercizio di detti poteri;
- f) curare i rapporti della Società con Autorità nazionali ed estere, Enti ed Organismi anche di carattere sovranazionale.

Il Presidente non ricopre la carica di Chief Executive Officer e non si identifica nell'azionista di controllo della Società.

VICE PRESIDENTE

Al Vice Presidente spettano i poteri e le attribuzioni derivanti dalla carica per Statuto ed, in particolare, la rappresentanza della Società di fronte a terzi ed in giudizio nonché l'uso della firma sociale.

Tali poteri vengono esercitati in caso di assenza o di impedimento del Presidente.

4.5 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Il Consiglio di Amministrazione di Autostrade Meridionali, ai sensi del punto 3.2 del Codice di Autodisciplina della Società, valuta periodicamente l'indipendenza degli Amministratori tenendo conto delle informazioni fornite dai singoli interessati.

A tal fine, il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle dichiarazioni fornite, esamina le relazioni commerciali, finanziarie e professionali eventualmente intrattenute, anche indirettamente, dall'Amministratore con la Società, valutando la loro significatività sia in termini assoluti che con riferimento alla situazione economico finanziaria dell'interessato.

Gli Amministratori indipendenti si riuniscono almeno una volta all'anno, in assenza degli altri Amministratori.

In base a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina della Società un Amministratore si intende non indipendente nelle seguenti ipotesi che non devono ritenersi tassative:

- a) direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, controlla l'emittente o è in grado di esercitare su di esso un'influenza notevole, o partecipa a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possano esercitare il controllo o un'influenza notevole sull'emittente;
- b) direttamente o indirettamente ha, o ha avuto nell'esercizio precedente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale (i) con l'emittente, una sua controllata o alcuno dei relativi esponenti di rilievo, (ii) con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente, ovvero (trattandosi di società o ente) con i relativi esponenti di rilievo;
- c) è, o è stato, nei precedenti 3 esercizi, lavoratore dipendente dell'emittente o di una sua controllata o del soggetto che controlla l'emittente tramite patto parasociale ovvero dei relativi esponenti di rilievo;
- d) è, o è stato nei precedenti 3 esercizi, un esponente di rilievo dell'emittente o di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con l'emittente, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente o è in grado di esercitare sullo stesso un'influenza notevole; sono considerati esponenti di rilievo il Presidente, il rappresentante legale, gli amministratori esecutivi ed i dirigenti con responsabilità strategiche;
- e) riceve, o ha ricevuto nei precedenti 3 esercizi, dall'emittente o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo dell'emittente, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla performance aziendale, anche a base azionaria;
- f) riveste la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo dell'emittente abbia un incarico di amministratore;
- g) è socio o amministratore di una società o di una entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile dell'emittente;
- h) è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

Tra le ipotesi, peraltro non tassative, di non indipendenza degli amministratori, non è stata prevista nel Codice della Società, approvato a dicembre 2007, quella di cui all'art. 3C1 lett. e) del Codice di Borsa Italiana (non indipendenza per chi è stato Amministratore dell'emittente per più di nove anni negli ultimi dodici anni). Avendo infatti avuto riguardo più alla sostanza che alla forma, è stata effettuata una valutazione in base alla quale si è ritenuto di considerare prevalenti per l'interesse della Società, rispetto al dato formale degli anni di ricopertura dell'incarico, sia la competenza che le conoscenze acquisite nel corso dei tre mandati dagli Amministratori, fermo restando la possibilità, in qualunque momento, da parte del Consiglio di Amministrazione, di giungere a differenti valutazioni.

Si rileva, peraltro, che attualmente nessuno dei membri indipendenti del Consiglio di Amministrazione ha rivestito la carica per più di nove anni negli ultimi dodici anni. Per ulteriori approfondimenti si rinvia a quanto specificato nel paragrafo Composizione del Consiglio di Amministrazione.

Gli Amministratori indipendenti si sono riuniti, in assenza degli altri Amministratori, in data 4 luglio 2011 ed hanno approfondito l'evoluzione regolamentare europea in materia di corporate governance.

4.6 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Ai sensi dell'art. 27 dello Statuto sociale il Presidente e l'Amministratore Delegato hanno la rappresentanza della Società. La separazione delle cariche di Presidente e di Amministratore Delegato non rende necessaria la nomina di un Lead Independent Director.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Il Consiglio di Amministrazione di Autostrade Meridionali S.p.A., nella seduta del 9/10/09, ha preso atto della revisione della Procedura per l'informazione societaria al mercato, approvata dal Consiglio di Amministrazione di Atlantia del 17 settembre 2009 che regola la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni privilegiate da parte di Atlantia S.p.A. e delle Società controllate (intendendosi per tali le Società Controllate direttamente o indirettamente dalla stessa), così come previsto dalla normativa di riferimento e in conformità a quanto disposto dall'art. 8 del Codice di Autodisciplina della Società e del capitolo 7 del Codice Etico di Gruppo.

In particolare viene previsto che la gestione delle informazioni riservate sia curata dal Presidente e dall'Amministratore Delegato, in coerenza con quanto stabilito nel Codice di Autodisciplina di Atlantia (artt. 6.3 lett. c e 8.1) ed i poteri conferiti. Il Presidente è responsabile della corretta e puntuale comunicazione alle Autorità competenti per il controllo dei mercati e l'Amministratore Delegato dell'aggiornamento degli elementi inerenti l'andamento della gestione.

In ottemperanza a quanto previsto dal D. Lgs. 58/98 s.m.i, viene disciplinata la tenuta del registro delle persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte, hanno accesso ad informazioni privilegiate o suscettibili di diventare tali. Il testo completo della Procedura per l'informazione Societaria al Mercato è visionabile sul sito internet www.atlantia.it/it/corporate-governance/.

La procedura per l'informazione societaria al mercato è completata ed integrata da quanto previsto dal **Codice di Comportamento in materia di internal dealing**, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 29 ottobre 2010, in attuazione delle previsioni di cui all'art. 114 comma 7 del D. Lgs. n. 58/1998 e agli artt. 152 sexies, 152 septies e 152 octies del Regolamento Consob n. 11971. Il Codice disciplina gli obblighi informativi nei confronti di Autostrade Meridionali S.p.A. e del Mercato, relativi alle operazioni di acquisto, vendita, sottoscrizione o scambio di azioni emesse da Autostrade Meridionali o di strumenti finanziari collegati alle azioni che raggiungono l'importo di Euro 5.000 entro la fine di ciascun anno.

Il Codice della Società individua i Soggetti Rilevanti e "Persone strettamente legate ai Soggetti Rilevanti", definendo, inoltre, la competenza dei Soggetti Rilevanti nell'indicare gli ulteriori Soggetti che, in relazione all'attività svolta o all'incarico assegnato, anche per periodi di tempo limitati, sono assoggettati alla medesima disciplina prevista per i Soggetti Rilevanti.

Sono previsti periodi di blocco, nei quali è fatto divieto di compiere le operazioni indicate.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

La Società ha ritenuto allo stato di soprassedere alla costituzione del Comitato per le Remunerazioni non ricorrendo la necessità e potendo far riferimento per le specifiche problematiche di competenza al corrispondente Comitato Risorse Umane e Remunerazione istituito presso Atlantia S.p.A., come meglio specificato di seguito.

Non è previsto il Comitato per le Nomine per le ragioni espresse di seguito.

Comitato degli Amministratori Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate

In conformità alle disposizioni emanate dalla Consob con il Regolamento in materia di operazioni con parti correlate (Delibera n. 17221 del 12/3/2010 e s.m.) in data 29 ottobre 2010 la Società ha istituito il proprio Comitato per gli Amministratori Indipendenti per le Operazioni con parti Correlate nelle persone dei Consiglieri indipendenti:

1. Piero Di Salvo.
2. Domenico de Berardinis.
3. Andrea Papola.

Compito di detto Comitato è quello di:

- esprimere il parere sulle Procedure per le operazioni con parti correlate di Autostrade Meridionali e sulle relative modifiche (Regolamento Consob operazioni con parti correlate, art. 4, punto 3);
- esprimere il parere sulle eventuali modifiche statutarie (Regolamento Consob operazioni con parti correlate, art. 4, punto 3);
- svolgere, nella fase delle trattative e nella fase istruttoria relativa alle operazioni con parti correlate di Autostrade Meridionali di maggiore rilevanza le funzioni previste dall'art. 8, comma 1 lett. b del Regolamento Consob operazioni con parti correlate connesse al coinvolgimento del nominato Comitato, o di uno o più dei suoi componenti delegati;
- esprimere il parere sulle operazioni con parti correlate di Autostrade Meridionali di maggiore rilevanza (art. 8, comma 1 lett. c) del Regolamento Consob sulle operazioni con parti correlate);
- esprimere, prima dell'approvazione delle operazioni con parti correlate di Autostrade Meridionali di minore rilevanza, un motivato parere sull'interesse della Società al compimento dell'operazione nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni, con la facoltà di farsi assistere, a spese della Società, da uno o più esperti indipendenti di propria scelta.

In data 19 dicembre 2011 il Comitato per gli Amministratori Indipendenti per le Operazioni con parti correlate ha esaminato la procedura Operazioni con parti correlate della Società (approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 25 novembre 2011 previo parere del Comitato in parola in pari data, entrata in vigore il 1° gennaio 2011) allo scopo di valutare l'esigenza di apportare eventuali modifiche alla procedura stessa.

Tale esame è stato svolto in conformità a quanto contemplato nella medesima Procedura, la quale prevede che il Consiglio di Amministrazione, con cadenza almeno annuale, debba valutare la necessità di apportare eventuali variazioni alla procedura.

Al termine dell'esame, il Comitato si è espresso nel senso di ritenere che, allo stato, non sia necessario apportare modifiche o integrazioni all'attuale Procedura per le operazioni con parti correlate di Autostrade Meridionali.

Tale parere è stato quindi condiviso dal Consiglio di Amministrazione di Autostrade Meridionali nella riunione tenutasi il 19 dicembre 2011.

7. COMITATO PER LE NOMINE

Per quanto concerne la costituzione, all'interno del Consiglio di Amministrazione, di un Comitato per le nomine, si ribadisce, così come riferito lo scorso anno, che tale Comitato non è stato istituito all'interno del Consiglio di Amministrazione di Autostrade Meridionali S.p.A. in quanto la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione ha luogo in conformità ad una procedura, prevista dall'art. 17 dello Statuto Sociale, quale il voto di lista, delineata nel testo statutario con modalità tali da renderla trasparente e conforme ai requisiti richiesti dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate.

Il Consiglio di Amministrazione di Autostrade Meridionali, pertanto, tenuto conto che:

- la previsione di tale Comitato – che peraltro non rappresenta un obbligo, ma solo una facoltà concessa al Consiglio di Amministrazione - è motivata, ai sensi dell'art. 6 del Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate nel marzo 2006, dall'esigenza di rendere trasparente la procedura di selezione, esigenza nel caso di specie non ravvisabile tenuto conto del citato disposto dello statuto; e che

- in Autostrade Meridionali, come l'esperienza pregressa ha dimostrato, non si sono manifestate, finora, difficoltà, da parte degli azionisti, nel predisporre le proposte di nomina, non ha ritenuto necessario provvedere all'istituzione di tale Comitato.

8. COMITATO PER LE REMUNERAZIONI

La Società ha ritenuto allo stato di soprassedere alla costituzione del Comitato per le Remunerazioni non ricorrendo la necessità e potendo far riferimento per le specifiche problematiche di competenza al corrispondente Comitato Risorse Umane e Remunerazione istituito presso Atlantia S.p.A.

Il Comitato Risorse Umane e Remunerazione di Atlantia elegge al proprio interno il Presidente e

- a) formula proposte al Consiglio per la definizione di una politica generale per la remunerazione del Presidente, dell'Amministratore Delegato, degli amministratori della Società che ricoprono particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche - anche al fine della predisposizione da parte del Consiglio della relazione che descrive tale politica, da presentare all'Assemblea con cadenza annuale - e valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica generale in materia di remunerazione approvata dal Consiglio;
- b) formula proposte al Consiglio per la remunerazione complessiva del Presidente, dell'Amministratore Delegato, degli amministratori della Società che ricoprono particolari cariche, dei dirigenti con responsabilità strategiche (avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dall'Amministratore Delegato), e, su proposta dell'Amministratore Delegato, per la determinazione dei criteri per la remunerazione dell'alta direzione della Società e del Gruppo, compresi i relativi obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione;
- c) monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance;
- d) esamina gli eventuali piani di incentivazione azionaria o monetaria destinati ai dipendenti della Società e del Gruppo, i criteri per la composizione degli organi di amministrazione delle controllate aventi rilevanza strategica, e le politiche di sviluppo strategico delle risorse umane.

9. Remunerazione degli Amministratori

Alla luce dei principi e criteri applicativi di cui all'art. 7 del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana (nel testo approvato nel marzo 2010 dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana), la politica generale per la remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche, da quest'anno, viene illustrata in apposita Relazione approvata, su proposta del Comitato Risorse Umane e Remunerazione di Atlantia S.p.A., dal Consiglio di Amministrazione, che sarà presentata agli Azionisti in occasione dell'Assemblea dell'aprile 2012. La relazione sarà disponibile sul sito internet di Autostrade Meridionali.

In ragione di quanto precede, tutte le informazioni relative alle remunerazioni, da esporre nella Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari, ivi incluse le informazioni previste dall'art. 123-bis del TUF, sono contenute nella suddetta Relazione.

10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO E PER LA CORPORATE GOVERNANCE **Composizione e funzionamento del Comitato per il Controllo interno e per la Corporate Governance**

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno a decorrere dall'anno 2003 un Comitato per il Controllo interno e per la Corporate Governance previsto dal Codice di Autodisciplina della Società.

In data 6/4/09 il Consiglio di Amministrazione ha nominato componenti il Comitato per il Controllo interno nella persona dei seguenti Amministratori non esecutivi e indipendenti:

- dott. Piero Di Salvo;
- avv. Domenico de Berardinis;
- dott. Salvatore Galiero.

Il Comitato per il Controllo interno e per la Corporate Governance in data 4/5/2009 ha nominato il Presidente nella persona del dott. Piero Di Salvo.

Detto Comitato è tuttora in carica (all. Tabella 2/1).

In linea con le prescrizioni del Codice di Autodisciplina della Società almeno uno dei componenti del Comitato possiede un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria.

L'attuale Comitato è composto da tre amministratori indipendenti e non esecutivi ed il Presidente di tale Comitato è un esperto in materia contabile e finanziaria ritenuta adeguata dal Consiglio di Amministrazione all'atto della nomina.

Nell'anno 2011 il Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance ha tenuto n. 7 riunioni (la percentuale di partecipazione dei componenti il Comitato viene indicata nella Tabella 2/1) della durata di circa due ore cui hanno partecipato sia il Presidente del Collegio Sindacale sia i Sindaci Effettivi su indicazione del Presidente.

Per l'anno 2012 sono state programmate n. 4 riunioni. La prima seduta per il 2012 si è tenuta in data 23 febbraio 2012.

Il Comitato elegge al suo interno il Presidente.

Ai lavori del Comitato partecipano il Presidente del Collegio Sindacale (o altro Sindaco effettivo, su richiesta dello stesso) e, ove ritenuto opportuno, in relazione agli argomenti da trattare, possono essere invitati a partecipare il Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato, tutti i Sindaci effettivi ed il Preposto al controllo interno.

Su invito del Comitato hanno partecipato alle riunioni anche dipendenti della Società - fra cui il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari - e consulenti esterni (fra cui la Società di Revisione Legale) per relazione sui singoli punti all'ordine del giorno.

Funzioni attribuite al Comitato per il Controllo interno e per la Corporate Governance

Il Comitato per il Controllo interno e per la Corporate Governance ha funzioni consultive e propositive e di ausilio nei confronti del Consiglio per la definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e per la valutazione dell'adeguatezza, dell'efficacia e dell'effettivo funzionamento dello stesso.

Il Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance:

- a) su richiesta dell'Amministratore Delegato esprime pareri su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- b) valuta il piano di lavoro preparato dal preposto al controllo interno ed esamina le relazioni periodiche dello stesso;
- c) valuta, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati, il loro corretto utilizzo e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio di esercizio;
- d) valuta le proposte formulate dalla società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e la certificazione e i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti;
- e) vigila sull'efficacia del processo di revisione contabile;
- f) riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno;
- g) formula proposte in merito ai principi da adottare in relazione ai rapporti con parti correlate;
- h) svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione, particolarmente in relazione ai rapporti con la società di revisione.

Il Comitato altresì vigila sull'osservanza e sul periodico aggiornamento delle regole di corporate governance e sull'osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e del Codice Etico adottati dalla Società.

Il Comitato potrà richiedere informazioni all'Organismo di Vigilanza e fornirà le informazioni richieste dall'Organismo di Vigilanza.

Il Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance ed il Collegio Sindacale si scambiano tempestivamente le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.

Il Comitato per il Controllo interno e per la Corporate Governance ha la facoltà di accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti.

Il Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance nell'anno 2006, si è dotato di un Regolamento al fine di disciplinare le attività ed il funzionamento delle riunioni del Comitato stesso.

Nel corso dell'anno 2011 il Comitato per il Controllo interno e per la Corporate Governance ha esaminato i seguenti principali argomenti:

- incontri periodici con la Società di Revisione Legale in relazione alle attività da questa svolte nel corso dell'anno, con particolare riferimento alla Relazione finanziaria annuale al 31/12/2010 ed alla Relazione finanziaria semestrale al 30/06/2011
- esame dei Resoconti intermedi di gestione al 31/03/2011 ed al 30/09/2011;
- esame della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari anno 2010;
- esame del questionario relativo all'analisi del funzionamento del Comitato per il controllo interno;
- aggiornamento sugli adempimenti relativi al regolamento Consob sulle operazioni con parti correlate;
- art. 123-ter tuf "relazione sulla remunerazione" e nuovo art. 7 del codice di autodisciplina;
- analisi dell'attività di compliance alla legge 262/2005, stato di avanzamento sull'attività di monitoraggio ex art.154 bis del Testo Unico della Finanza attraverso incontri periodici con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- scambio di informazioni sull'attività svolta con l'Organismo di Vigilanza e con il Collegio Sindacale;
- relazioni periodiche sull'attività svolta dal Comitato stesso nel corso del 2011;
- valutazione del piano di lavoro sul sistema di controllo interno predisposto dal Preposto al controllo interno della Società;

Il Comitato ha provveduto a verbalizzare nell'apposito libro l'attività svolta.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Autostrade Meridionali è impegnata da alcuni anni in un progetto per la messa a punto e l'aggiornamento del proprio sistema di controllo interno. Gli obiettivi perseguiti sono in linea con le indicazioni dettate dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (COSO) e sono volti ad assicurare:

- *l'efficace ed efficiente utilizzo delle risorse;*
- *la salvaguardia dell'integrità aziendale;*
- *l'attendibilità delle informazioni e dei dati inseriti nei documenti aziendali;*
- *l'affidabilità delle informazioni finanziarie;*
- la conformità alle leggi ed ai regolamenti applicabili.

Tali obiettivi sono recepiti anche nel Codice di Autodisciplina della Società, adottato nel dicembre 2003 ed aggiornato nel maggio 2005 ed a fine 2007.

Al fine del raggiungimento degli obiettivi di controllo interno la SAM ha sinora implementato i seguenti strumenti operativi:

- codice etico;
- codice di autodisciplina;
- organigramma aziendale e mappa delle responsabilità;
- sistema di procedure;
- poteri autorizzativi e di firma;
- modello di organizzazione, gestione e controllo ex d.lgs. 231/2001;
- attività di informazione e formazione sulle normative vigenti (d.lgs. 231/2001, l. 262/2005, d.lgs. 81/2008, etc.);
- regole di funzionamento del Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance e dell'Organismo di Vigilanza;
- applicazioni informatiche di gestione e di controllo (es. SAP);
- registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate (in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 115 bis del D.Lgs. 58/1998);

- sistema di identificazione e valutazione dei rischi;
- attività di audit;
- monitoraggio delle attività di miglioramento del sistema di controllo interno (Action Plan Monitoring).

Il Consiglio di Amministrazione definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, ne valuta l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento, assicurandosi che i principali rischi aziendali (operativi, finanziari, o di altra natura) siano identificati, gestiti e monitorati in modo adeguato, affidando il compito di sovrintendere alla funzionalità del sistema all'Amministratore Delegato.

Al fine di verificare il corretto funzionamento del sistema di controllo interno, il Consiglio di Amministrazione si avvale del Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance, nonché di uno o più preposti, dotati di un adeguato livello di indipendenza e di mezzi idonei allo svolgimento della funzione.

Il preposto (o i preposti) al controllo interno riferisce del proprio operato al Presidente ed all'Amministratore Delegato, nonché al Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance, al Collegio Sindacale ed all'Organismo di Vigilanza.

L'Amministratore Delegato dà attuazione agli interventi sul sistema di controllo interno che si rendano necessari.

Il Consiglio di Amministrazione, in occasione dell'adozione del Nuovo Codice di Autodisciplina della Società ha demandato all'Amministratore Delegato l'attività di "Amministratore Incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno", in quanto unico Consigliere munito di delega operativa; per quanto attiene alla figura del "Preposto al controllo interno" essa è stata individuata nel responsabile del controllo interno che effettua attività di supporto agli Organi Societari al fine di assicurare l'adeguatezza e l'efficacia del sistema di controllo interno.

L'Amministratore Incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione provvedendo, d'intesa con il Presidente ed il Preposto al controllo interno, alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza. Si è inoltre occupato dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.

Il Preposto al controllo interno è posto alle dirette dipendenze del Presidente e pertanto non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative.

Il Preposto al controllo interno ha avuto accesso a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico ed ha riferito del proprio operato al Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance, al Collegio Sindacale nonché al Presidente ed all'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

Il preposto al controllo interno si avvale su base contrattuale, della struttura di Internal Auditing di Autostrade per l'Italia e di consulenti esterni per lo svolgimento delle attività di audit ed ha il compito di monitorare, tramite le attività di follow up, il completamento degli interventi correttivi individuati, informando l'Amministratore Delegato e gli Organismi preposti al controllo.

Il quadro procedurale è stato implementato, dando corso alla realizzazione di un progetto di emanazione di procedure coerenti ed omogenei con quelle di Autostrade per l'Italia di Atlantia.

La struttura organizzativa di Autostrade Meridionali è stata periodicamente rivisitata ed adeguata agli obiettivi aziendali ed alle necessità operative.

Il Collegio Sindacale vigila, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 149 del d.lgs. 24/02/1998 n.58, sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Gli Organi di governo e di controllo della Società dedicano particolare attenzione allo scambio di informazioni ed all'approfondimento con i responsabili delle unità organizzative di

particolari tematiche. All'uopo vengono effettuati incontri periodici fra il Comitato di Controllo Interno, la Società di Revisione, il Collegio Sindacale, l'Organismo di Vigilanza ed i Dirigenti della Società.

Autostrade Meridionali ha adottato un sistema di identificazione e valutazione dei rischi conforme al Framework ERM COSO Report, al fine di consentire l'identificazione, la misurazione ed il controllo del grado di esposizione ai diversi fattori di rischio.

Tale attività viene svolta in outsourcing dalla struttura Risk Management della controllante Autostrade per l'Italia.

Nel corso del 2007, con il supporto di tale struttura, è stata effettuata un'attività di risk assessment che ha interessato tutti i processi della Società.

A conclusione di tale attività la mappa dei rischi individuati, ha costituito una base informativa per il Comitato di Controllo Interno e per la Corporate Governance ed è stata utilizzata per orientare l'elaborazione del Piano di Audit.

La quasi totalità delle verifiche previste in tale piano è stata affidata in outsourcing ad Autostrade per l'Italia; per alcuni specifici audit si è fatto ricorso a consulenti esterni.

I risultati degli audit effettuati sono portati tempestivamente a conoscenza del vertice aziendale e, almeno trimestralmente, ai componenti il Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance, all'Organismo di Vigilanza ed al Collegio Sindacale.

La Società ha predisposto un piano di lavoro finalizzato alla progressiva realizzazione delle azioni di miglioramento individuate.

L'avanzamento delle attività previste nel piano di lavoro è oggetto di periodiche verifiche da parte del Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance.

11.1 PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEI SISTEMI DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO ESISTENTI IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA

Nell'ambito del sistema di controllo interno, in particolare in relazione al processo di informativa finanziaria, Autostrade Meridionali S.p.A. ha implementato e mantiene aggiornato un sistema di controllo interno sul reporting finanziario basato su un complesso di procedure amministrative e contabili, tali da garantirne l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività in accordo con le normative che ne regolano la redazione.

Tale sistema è conforme alle best practices internazionali, al "CoSo Report", pubblicato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission il quale prevede cinque componenti (ambiente di controllo, risk assessment, attività di controllo, sistemi informativi e flussi di comunicazione ed attività di monitoraggio), che, in relazione alle loro caratteristiche, operano a livello di entità organizzativa e/o a livello di processo operativo/amministrativo.

L'istituzione dei controlli avviene a valle di un processo condotto secondo un approccio top-down mirato ad individuare le entità organizzative, i processi, le specifiche attività in grado di generare rischi di errore, non intenzionale, o di frode che potrebbero avere effetti rilevanti sull'informativa finanziaria. Il rischio è valutato in termini di potenziale impatto e di probabilità di accadimento, apprezzati sulla base di parametri quantitativi e qualitativi.

11.2 FASI DEL SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO ESISTENTI IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA

Il processo di monitoraggio del Sistema di controllo interno sul reporting finanziario viene reiterato con una cadenza semestrale in conformità alle disposizioni contenute nell'art. 154 bis, comma 5 del TUF. Il processo si articola nelle seguenti fasi:

- Aggiornamento dell'ambito di applicazione: l'individuazione dei dati e delle informazioni significative è effettuata con riferimento al bilancio d'esercizio di Autostrade Meridionali S.p.A. ed è basata sulla valutazione di aspetti qualitativi e quantitativi relativi alle classi di transazioni e conti significativi da ricondurre ai processi amministrativo contabili da sottoporre a verifica.

I dati/informazioni di bilancio, una volta classificati come rilevanti, sono collegati ai processi aziendali che li originano ai fini dell'individuazione dei controlli da sottoporre alla valutazione di adeguatezza ed effettiva applicazione per giungere all'attestazione dell'art. 154 bis del TUF; con riferimento ai controlli automatici individuati la verifica di adeguatezza ed effettiva applicazione va estesa al disegno ed alla operatività dei controlli generali IT che supportano le relative applicazioni.

- Monitoraggio sull'adeguatezza delle procedure amministrativo contabili: il processo di analisi e valutazione del sistema di controllo interno sul reporting finanziario include sia la valutazione dell'adeguatezza dei controlli a livello di entità (c.d. entity level) che la determinazione dell'efficacia del disegno dei controlli chiave individuati a livello dei processi in ambito (c.d. process level). I controlli di processo, disegnati per la copertura di uno o più rischi di natura contabile, sono esaminati al fine di valutarne l'adeguatezza in termini di efficacia di disegno.

Ai fini della individuazione e classificazione di eventuali errori potenziali sull'informativa finanziaria si fa riferimento alle "asserzioni" tipiche di bilancio: esistenza e accadimento degli eventi, completezza, valutazione e registrazione, diritti ed obblighi, presentazione e informativa.

I rischi sono valutati in termini di potenziale impatto e di probabilità di accadimento, apprezzati sulla base di parametri quantitativi e qualitativi e assumendo l'assenza di controlli (a livello inerente).

A tal fine, sono state previste attività di monitoraggio svolte in primo luogo dal management della linea responsabile dell'implementazione dei controlli stessi e, per assicurare una valutazione efficace ed un disegno omogeneo del sistema di controllo, dalla struttura a disposizione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

- Monitoraggio sull'effettiva applicazione delle procedure amministrativo contabili: il monitoraggio sull'effettiva applicazione delle procedure amministrativo contabili viene effettuato avendo riguardo all'effettiva operatività dei controlli chiave.

La procedura di verifica viene scelta in base al rischio sottostante: la scelta tiene conto dei punti di forza e di debolezza dell'ambiente di controllo che possono condizionare l'esito delle verifiche svolte, della complessità del controllo, del tipo di controllo (manuale o automatico), del grado di giudizio richiesto nell'effettuare il controllo e del grado di dipendenza del controllo dal funzionamento di altri controlli.

L'attività di monitoraggio si avvale di tecniche di campionamento in linea con le best practice internazionali.

- Valutazione delle eventuali problematiche rilevate ed attestazione: al termine dell'attività di monitoraggio viene effettuata la valutazione di significatività delle eventuali anomalie o problematiche riscontrate ai fini dell'attestazione ex art. 154 bis del TUF.

Il Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance, nel corso della riunione del 23 febbraio 2012, ha rilevato che, sulla base delle evidenze scaturite dall'analisi finora effettuate, il sistema di controllo interno aziendale è allineato rispetto agli standard di controllo interno di comune riferimento e rispetto ai più significativi obiettivi di controllo individuati.

11.3 MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS.231/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Secondo la disciplina italiana della "responsabilità degli enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato" contenuta nel Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231 e s.m.i. (di seguito "Decreto 231" o "Decreto") gli enti associativi – tra cui le società di capitali – possono essere ritenuti responsabili, e di conseguenza sanzionati in via pecuniaria e/o interdittiva, in relazione a taluni reati commessi o tentati nell'interesse o a vantaggio delle società. Le

Società possono, peraltro, adottare Modelli di Organizzazione, di Gestione e di Controllo idonei a prevenire la commissione dei reati stessi.

Il Consiglio di Amministrazione ha, quindi, approvato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo della Società, ha adottato il Codice Etico ed ha istituito l'Organismo di Vigilanza.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo è parte integrante del sistema di controllo interno della Società.

Nel corso del 2011 Autostrade Meridionali ha proseguito l'analisi e l'adeguamento dei propri strumenti organizzativi, di gestione e di controllo alle esigenze espresse dal Decreto 231 continuando ad attribuire all'Organismo di Vigilanza il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello e di curarne l'aggiornamento. A tal fine, l'Organismo di Vigilanza predispone ed aggiorna periodicamente un piano di monitoraggio delle aree a rischio reato mediante un approccio risk based. Il piano di monitoraggio portato avanti dall'Organismo di Vigilanza nel corso dell'anno 2011 ha riguardato, tra l'altro, l'operatività dei presidi sui temi della sicurezza e dell'ambiente.

I Principi di Riferimento per l'implementazione del Modello Organizzativo, di Gestione e di Controllo di Autostrade Meridionali S.p.A. nonché il Codice Etico sono consultabili sul sito internet www.autostrademeridionali.it.

Il Codice Etico è pubblicato sul sito internet www.autostrademeridionali.it.

Il Consiglio di Amministrazione in data 6 giugno 2011 ha nominato il dott. Ezio Buoro componente dell'Organismo di Vigilanza fino a scadenza del mandato del Consiglio di Amministrazione della Società.

In data 18 ottobre 2011 il dott. Ezio Buoro si è dimesso dalla carica di componente dell'Organismo di Vigilanza.

Pertanto l'Organismo di Vigilanza di Autostrade Meridionali S.p.A. risulta attualmente così composto:

- dott. Sthefane Rabuffi (Coordinatore);
- dott.ssa Tiziana Catanzaro (Componente);

L'Organismo di Vigilanza ha il compito di vigilare:

- sull'osservanza delle prescrizioni del Modello da parte dei destinatari;
- sulla reale efficacia del Modello in relazione alla struttura aziendale ed alla effettiva capacità di prevenire la commissione dei reati di cui al Decreto;
- sull'opportunità di aggiornare il Modello laddove si riscontrino esigenze di adeguamento dello stesso in relazione a mutate condizioni aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione ha affidato all'Internal Audit di Autostrade per l'Italia l'attività di monitoraggio, verifica ed adeguamento del Modello di Organizzazione, di Gestione e di Controllo della Società.

L'Organismo di Vigilanza, nello stabilire le proprie regole di funzionamento, ha precisato che l'attività di reporting relativa ai principi di riferimento per l'implementazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, nei confronti del Consiglio di Amministrazione, debba attuarsi mediante due relazioni, una per ciascun semestre dell'esercizio sociale, da inviare anche al Collegio Sindacale.

Per l'esercizio 2011 i report illustrano in modo sintetico l'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza in relazione alle attività conseguenti le variazioni normative intervenute e l'attuazione del Piano di Azione per il monitoraggio e la valutazione dell'adeguatezza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla Società.

La Società ha proseguito la rivisitazione del quadro procedurale ed ha provveduto all'emanazione di ulteriori procedure relative alle attività oggetto del D.Lgs. 231/2001.

L'Organismo di Vigilanza nel corso dell'anno 2011 si è riunito 7 volte e si è incontrato periodicamente con il Consiglio di Amministrazione, con il Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance, con il Collegio Sindacale, con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, con il Preposto al controllo interno e con alcuni manager della Società.

L'Organismo di Vigilanza ha inoltre affrontato le problematiche conseguenti alle variazioni normative intervenute ed ha provveduto, nel corso del 2011, ad effettuare l'aggiornamento della mappatura dei rischi reato ex dlgs. 231/2001.

L'Organismo di Vigilanza, nel corso dell'anno 2011, ha approfondito le azioni intraprese dalla Società in merito alle disposizioni normative di introdotte dal d.lgs. 9/04/2008 n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro ed in particolare sulle azioni di prevenzione degli infortuni sul lavoro o relative alla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro.

L'Organismo di Vigilanza ha altresì approfondito le attività intraprese dalla Società in materia di tutela ambientale alla luce dell'introduzione del nuovo art. 25 undicies nel D.lgs. 231/2001.

L'Organismo di Vigilanza di Autostrade Meridionali S.p.A. nel corso del 2011 ha, come previsto nel Modello Organizzativo, riferito periodicamente al Consiglio di Amministrazione della Società ed al Collegio Sindacale in ordine alle attività svolte con riferimento sia all'aggiornamento del Modello Organizzativo, di Gestione e di Controllo che in merito alle attività di monitoraggio.

L'Organismo di Vigilanza di Autostrade Meridionali S.p.A., ha aggiornato il Modello Organizzativo, di Gestione e di Controllo ex d. lgs. 231/2001 e s.m.i. per adeguarlo alle nuove fattispecie di reato di recente introduzione. L'Organismo di Vigilanza nel corso del 2011, ha altresì approvato l'aggiornamento del Regolamento dell'Organismo stesso al fine di disciplinare in maniera più puntuale e dettagliata il suo funzionamento.

11.4 SOCIETÀ DI REVISIONE LEGALE

La revisione contabile è affidata, ai sensi di legge, ad una Società di Revisione Legale iscritta all'Albo Speciale Consob, appositamente nominata dall'Assemblea degli Azionisti su proposta motivata del Collegio Sindacale.

L'Assemblea degli Azionisti del 7 aprile 2005 ha conferito alla Società Kpmg S.p.A. l'incarico di revisione sia annuale che semestrale per il triennio 2005/2007.

L'Assemblea Ordinaria del 23 aprile 2007, preso atto della proposta motivata del Collegio Sindacale, avvalendosi della facoltà di prorogare la durata dell'incarico della Società di Revisione, non essendo ancora stato completato il termine massimo di 9 anni introdotto dall'art. 159 comma 4 del Testo Unico della Finanza, ha deliberato di prorogare per gli esercizi 2008-2013 l'incarico di revisione contabile conferito alla Società di revisione Kpmg.

La Società Kpmg è anche il revisore di Atlantia e di Autostrade per l'Italia.

L'Assemblea Ordinaria del 7 aprile 2010 ha deliberato di integrare i corrispettivi alla Società di revisione KPMG per gli esercizi 2008 - 2013.

La Società di Revisione Legale è incaricata di effettuare la revisione della Relazione finanziaria annuale, la revisione limitata della relazione finanziaria semestrale e la periodica verifica della regolare tenuta della contabilità sociale.

Il Collegio Sindacale, il Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance e la Società di Revisione Legale si scambiano periodicamente informazioni e dati sui rispettivi controlli effettuati.

In data 23 aprile 2007 la Società Atlantia ha emanato la procedura Rapporti con la società di Revisione con la finalità di definire le responsabilità e le modalità operative per la gestione dei rapporti da parte delle Società controllate con le Società di Revisione Legale. A tale procedura è soggetto il Vertice aziendale ed il personale delle Società controllate che nello svolgimento delle specifiche e definitive attività lavorative, intrattengono rapporti diretti o indiretti con i revisori contabili durante lo svolgimento della loro attività di verifica interna.

11.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Ai sensi dell'art. 25 bis dello Statuto sociale, in ottemperanza a quanto disposto dall'art.154 bis del Testo Unico della Finanza, il Consiglio di Amministrazione, su proposta avanzata dagli Organi amministrativi delegati d'intesa col Presidente, previo parere obbligatorio del

Collegio Sindacale, nomina e revoca il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e gli conferisce adeguati mezzi e poteri.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari deve possedere requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia amministrativa e contabile. Tale competenza, da valutarsi da parte del medesimo Consiglio di Amministrazione, deve risultare da esperienze di lavoro maturate in posizioni di adeguata responsabilità per un periodo pluriennale nell'area amministrativa, finanziaria e contabile di società o enti, pubblici o privati, anche di consulenza.

Il Consiglio di Amministrazione vigila affinché il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti nonché sul rispetto effettivo delle procedure amministrativo-contabili.

In data 6/4/09 il Consiglio di Amministrazione ha proceduto a confermare, previo parere del Collegio Sindacale quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari la persona del Dirigente dell'Area Amministrazione, Finanza e Controllo di Gestione, dott. Arnaldo Musto.

Ai fini delle attestazioni che l'Amministratore Delegato ed il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari rendono sulla relazione finanziaria annuale e sulla relazione finanziaria semestrale in merito, tra l'altro, all'adeguatezza ed all'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili, nel corso del 2011 è stata svolta l'attività di aggiornamento del sistema di controllo interno sotto il profilo amministrativo e contabile.

L'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili è stata verificata, con l'ausilio di primaria società di consulenza specialistica, attraverso un piano di monitoraggio che ha interessato sia l'ambiente di controllo e di governance sia i controlli chiave a livello di processo delle entità rilevanti e dei processi rilevanti.

Il Dirigente Preposto riferisce semestralmente al Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance che, a sua volta riporta al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale, sugli adempimenti e le attività di monitoraggio ai fini delle attestazioni previste dall'art. 154 bis del TUF.

Il Dirigente Preposto si coordina altresì e si avvale della collaborazione delle altre entità aziendali della linea che svolgono attività di verifica nell'ambito del sistema di controllo interno al fine di acquisire tutte le informazioni necessarie per lo svolgimento della propria azione ed assicurare l'efficacia e l'efficienza del processo di attestazione, ivi inclusi il Risk Management e l'Internal Audit.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONE CON LE PARTI CORRELATE

Ai sensi del Regolamento Consob n. 17221 del 2010 il Consiglio di Amministrazione di Autostrade Meridionali, previo parere favorevole del Comitato degli Amministratori Indipendenti per le Operazioni con Parti correlate, rilasciato in data 25 novembre 2010, ha approvato in data 25 novembre 2010 la procedura volta ad assicurare la trasparenza e la correttezza delle Operazioni con Parti Correlate.

La nuova procedura ha sostituito con decorrenza 1° gennaio 2011 i principi di comportamento per l'effettuazione di Operazioni con Parti correlate di Autostrade Meridionali che la Società aveva adottato in precedenza.

In data 19 dicembre 2011 il Comitato per le operazioni con parti correlate di Autostrade Meridionali ha esaminato la detta Procedura allo scopo di valutare l'esigenza di apportare eventuali modifiche alla Procedura stessa.

Tale esame è stato svolto in conformità a quanto contemplato nella medesima Procedura, la quale prevede che con cadenza almeno annuale, il Consiglio di Amministrazione, previo parere del del Comitato per le operazioni con parti correlate, debba valutare la necessità di apportare eventuali variazioni alla Procedura.

Al termine dell'esame, il Comitato si è espresso nel senso di ritenere che, allo stato, non sia necessario apportare modifiche o integrazioni all'attuale Procedura per le operazioni con parti correlate di Autostrade Meridionali.

Tale parere è stato quindi condiviso dal Consiglio di Amministrazione di Autostrade Meridionali nella riunione tenutasi il 19 dicembre 2011.

Il testo completo della nuova Procedura per le Operazioni con Parti Correlate è visionabile sul sito internet www.autostrademeridionali.it.

La procedura definisce l'ambito di applicazione della disciplina in materia di operazioni con parti correlate (operazioni di maggiore e di minore rilevanza e operazioni di competenza assembleare), i relativi casi di esclusione, le modalità per l'individuazione e l'aggiornamento delle Parti Correlate.

13. NOMINA DEI SINDACI

In base alla Convenzione stipulata con il Concedente, un Sindaco effettivo viene nominato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ed assume la carica di Presidente; un altro Sindaco effettivo viene nominato dall'Anas.

L'art. 28 dello Statuto prevede la nomina di due Sindaci effettivi e di un Sindaco supplente da parte della minoranza mediante la procedura del voto di lista. Avranno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, al momento della presentazione della lista, da soli o insieme ad altri soci, rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale o la diversa misura, se inferiore, stabilita dal Regolamento Emittenti di Consob.

Le proposte all'Assemblea dei soci per la nomina alla carica di Sindaco sono accompagnate da un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati e sono depositate presso la sede sociale della Società almeno quindici giorni prima della data prevista per l'Assemblea.

I Sindaci sono scelti fra persone che possono essere qualificate come indipendenti anche in base ai criteri previsti dal Codice di Autodisciplina della Società con riferimento agli Amministratori.

Il Collegio Sindacale verifica il rispetto di detti criteri dopo la nomina e, successivamente, con cadenza annuale, esponendo l'esito di tale verifica nella Relazione sul Governo Societario come successivamente indicato.

Ai sensi del Testo Unico della Finanza e dello Statuto, i Sindaci devono possedere specifici requisiti di indipendenza nonché i requisiti di professionalità ed onorabilità stabiliti dalla normativa applicabile.

Per quanto riguarda il requisito di professionalità, l'art. 28 dello Statuto precisa che tali requisiti possono anche maturarsi attraverso significative esperienze professionali (almeno triennali) o di insegnamento nelle materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico/scientifiche attinenti all'attività di costruzione e gestione delle autostrade, di infrastrutture di trasporto, di sosta e intermodali o anche attraverso l'esercizio di funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni o di svolgimento di compiti direttivi presso società di capitale di grandi dimensioni in attività di amministrazione o di controllo.

Nell'ambito delle proprie attività i Sindaci possono chiedere al responsabile del controllo interno lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative ed operazioni aziendali.

Il Collegio Sindacale verifica la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri. L'esito di tali controlli è comunicato al mercato.

A tale riguardo nel corso della riunione di Consiglio di Amministrazione del 9 febbraio 2011 il Collegio Sindacale ha verificato il permanere della correttezza delle procedure di accertamento utilizzate dal Consiglio stesso.

L'art.144-terdecies del Regolamento Emittenti di Consob (Limiti al cumulo degli incarichi) prevede che non possono assumere la carica di componente dell'Organo di controllo di un emittente coloro i quali ricoprono la medesima carica in cinque emittenti. Il componente dell'Organo di controllo di un emittente può assumere altri incarichi di amministrazione e controllo presso le Società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V,VI e VII del codice civile, (il numero degli incarichi è riportato nella tabella 3 mentre il dettaglio degli incarichi è reperibile sul sito Consob all'indirizzo www.sai.consob.it/web cui si fa rinvio), nel limite massimo pari a sei punti risultante dall'applicazione del modello di calcolo contenuto nell'Allegato 5-bis, Schema 1. Gli incarichi esenti e gli incarichi di amministrazione e di controllo presso le società piccole non rilevano al fine del calcolo del cumulo degli incarichi.

14. SINDACI

Ai sensi dell'art. 28.7 dello Statuto non possono assumere la carica di Sindaco né possono essere inseriti nelle liste coloro che, ai sensi della normativa applicabile, superino il limite al cumulo degli incarichi di amministrazione e di controllo o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza.

I Sindaci agiscono con autonomia ed indipendenza nei confronti degli Azionisti che li hanno eletti.

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del giorno 15 giugno 2009 ha deliberato di nominare il Collegio Sindacale per gli esercizi 2009, 2010 e 2011 nelle persone dei signori:

- dott. Vito Tatò, Presidente, designato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- dott. Felice Morisco, Sindaco effettivo, designato dall'Anas.

Dalla lista presentata dall'azionista di maggioranza Autostrade per l'Italia S.p.A.; con 91,26% dei voti sul capitale votante:

- prof. Mario Venezia, Sindaco effettivo;
- prof. Lorenzo De Angelis, Sindaco supplente.

Dalla lista presentata dall'azionista di minoranza nella persona dei Sigg.ri Riccardo de Conciliis, Massimo de Conciliis, Giovanna Diamante de Conciliis, Piero Fiorentino e Paolo Fiorentino; con 8,74% dei voti sul capitale votante:

- dott. Luca Fusco, Sindaco effettivo;
- dott. Carlo Rolandi, Sindaco effettivo;
- dott. Raffaele Bini, Sindaco supplente.

La quota di partecipazione prevista per la presentazione delle liste dei candidati alla carica di Sindaco, determinata da Consob è stata pari al 2,5% .

L'unica lista presentata dagli azionisti di minoranza ha dichiarato l'inesistenza dei rapporti di collegamento con l'azionista di maggioranza.

Nella riunione di Collegio del 9 febbraio 2011, il Collegio Sindacale ha valutato positivamente il requisito di indipendenza dei propri componenti.

Il Collegio Sindacale conformemente a quanto previsto nel Codice di Autodisciplina e dal dlgs. 39/2010 sulla Revisione Legale dei conti ha vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione Legale.

Nel corso dell'esercizio 2011 il Collegio Sindacale di Autostrade Meridionali S.p.A. si è riunito 9 volte con una durata media di due ore (la percentuale di partecipazione dei Sindaci viene indicata nella Tabella 3), provvedendo a verbalizzare nell'apposito libro i controlli ed i riscontri effettuati.

Per l'esercizio 2012 sono state programmate 4 riunioni. In data 23 febbraio 2012 si è tenuta una riunione.

Ai sensi dello Statuto è ammessa la possibilità di adunanza del Collegio Sindacale mediante conferenza telefonica o videoconferenza.

Ai Sindaci è fornita, contemporaneamente agli Amministratori, la documentazione sugli argomenti posti all'ordine del giorno del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio ha inoltre presenziato a tutte le riunioni del Consiglio d'Amministrazione ed alle Assemblee degli Azionisti.

Nel corso della riunione del 24 febbraio 2011 il Collegio Sindacale ha, unitamente al Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance, vigilato sulle modalità di corretta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina della Società.

L'attività del Collegio Sindacale è stata svolta effettuando delle verifiche trimestrali, coinvolgendo in tali sessioni le strutture sociali interne che presidiano il sistema amministrativo-contabile, il controllo interno ed il controllo di gestione.

Per l'espletamento dei suoi compiti il Collegio ha periodicamente incontrato nel corso dell'anno la Società di Revisione Legale, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il Preposto al controllo interno ed i Responsabili delle diverse funzioni della Società.

Prima dell'emissione delle rispettive relazioni al bilancio, il Collegio Sindacale e la Società di Revisione Legale si sono scambiati reciproche informazioni sui controlli effettuati.

Il Collegio Sindacale anche alla luce delle modifiche introdotte dal d.lgs 39/2010, nel corso dell'anno 2011 ha vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione Legale verificandone la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati ad Autostrade Meridionali da parte della KPMG e dalle entità appartenenti alla sua rete.

Nel corso dell'anno 2011 il Collegio Sindacale ha incontrato anche l'Organismo di Vigilanza, il Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance per uno scambio di informazioni in merito alle rispettive attività.

La società Atlantia il 15 febbraio 2007 ha emanato la procedura Rapporti con il Collegio Sindacale che si applica a tutte le Società controllate. Tale procedura ha la finalità di definire le responsabilità e le modalità operative per la gestione dei rapporti da parte del personale delle Società controllate con il proprio Collegio Sindacale.

A tale procedura è soggetto il personale delle Società del Gruppo che, nello svolgimento delle specifiche e definite attività lavorative, intrattiene rapporti diretti o indiretti con i Sindaci durante lo svolgimento della loro attività di verifica interna.

Tale procedura, relativamente ai Rapporti con il Collegio Sindacale, non sostituisce, ma integra la procedura "Informativa al Collegio Sindacale".

Procedura informazioni al Collegio Sindacale ai sensi dell'art.150 comma 1 del d.lgs. n. 58/1998

Il 23 dicembre 2005 la Società ha emanato la procedura aziendale relativa alle Informazioni al Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 150 comma 1 del Decreto Legislativo n. 58/1998.

Tale procedura persegue l'obiettivo di creare le condizioni affinché siano fornite al Collegio Sindacale le informazioni funzionali allo svolgimento dell'attività di vigilanza ad esso demandata dal suddetto decreto. Tale procedura assicura una esauriente informativa a tutti i componenti il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.

Sono oggetto dell'informativa prevista con la presente procedura le informazioni:

- sull'attività svolta;
- sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale;
- sulle operazioni in potenziale conflitto di interesse;
- sulle operazioni atipiche o inusuali e su ogni altra attività od operazione si ritenga opportuno comunicare al Collegio Sindacale.

Le informazioni fornite si riferiscono all'attività svolta e alle operazioni effettuate nell'intervallo di tempo (al massimo pari a tre mesi) successivo a quello oggetto della precedente trasmissione.

Le informazioni riguardano le attività esecutive e gli sviluppi delle operazioni già deliberate dal Consiglio di Amministrazione, nonché le attività del Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance e dell'Organismo di Vigilanza. In particolare, le informazioni si riferiscono alle attività svolte dall'Amministratore Delegato della Società e dai procuratori –

anche per il tramite delle strutture della Società - nell'esercizio delle deleghe loro attribuite, ivi comprese le iniziative assunte e i progetti avviati. In particolare, oltre alle succitate operazioni, la Società ha ritenuto debbano essere oggetto di flusso informativo, al fine di perseguire gli obiettivi indicati, anche le attività e le determinazioni inerenti l'attività di direzione e coordinamento cui è assoggettata la Società.

La procedura disciplina come operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale quelle riservate al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2381 del Codice civile in quanto eccedenti i limiti ed i contenuti della delega conferita all'Amministratore Delegato.

La procedura fra l'altro prevede anche le informazioni che hanno ad oggetto le operazioni che, seppur di importi singolarmente inferiori alle soglie quantitative indicate nella delega, risultino tra di loro comunque collegate o connesse nell'ambito di una medesima struttura strategica o esecutiva e dunque, complessivamente considerate, superino le soglie di rilevanza.

La procedura disciplina anche le operazioni atipiche e/o inusuali ovvero quelle significative, non ricorrenti che, per natura od oggetto, si qualificano come estranee al normale corso degli affari della Società.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La comunicazione finanziaria di Autostrade Meridionali S.p.A. è rivolta all'intera comunità degli stakeholders, con particolare attenzione al mercato ed alle istanze delle istituzioni pubbliche di riferimento.

L'informativa obbligatoria periodica e straordinaria avviene tramite la regolare pubblicazione della Relazione finanziaria annuale, dei Resoconti intermedi di gestione, dei prospetti informativi e dei relativi comunicati stampa, attraverso i quali Autostrade Meridionali si rivolge all'intera comunità degli stakeholders. La Società utilizza il proprio sito (www.autostrademerdionali.it) quale canale di diffusione della comunicazione societaria. Il sito è costantemente aggiornato e predisposto in conformità alle raccomandazioni emesse dalla Consob e dalla Borsa Italiana S.p.A.

L'informativa obbligatoria continua sui fatti rilevanti avviene in conformità a quanto previsto dal Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e dal Regolamento Emittenti della Consob, recependone i recenti aggiornamenti e integrazioni, nel pieno rispetto di quanto previsto dal Codice di Autodisciplina della Società e dalla Guida per l'Informazione al Mercato di Borsa Italiana, secondo le istruzioni contenute nella già illustrata "Procedura per l'Informazione Societaria al Mercato".

Le attività relative ai rapporti con gli investitori e gli analisti finanziari sono poste in capo al Responsabile dell'Area Amministrazione, Finanza e Controllo di Gestione.

Investor Relations

La comunicazione finanziaria di Autostrade Meridionali S.p.A. è rivolta all'intera comunità degli stakeholders .

A tale scopo Investor Relations della Società, ha il compito di fornire al mercato una rappresentazione quantitativa e qualitativa tempestiva, completa e chiara delle strategie e dei risultati della gestione aziendale, curando la comunicazione con il mercato (investitori e analisti finanziari) in tutti i suoi aspetti quali:

- l'informativa obbligatoria periodica e straordinaria, effettuata tramite:
la regolare pubblicazione del bilancio annuale e dei rapporti infra-annuali;
la pubblicazione di prospetti informativi, in concomitanza con eventuali operazioni straordinarie che interessano l'azienda;
- l'informativa obbligatoria continua sui fatti rilevanti, effettuata in conformità a quanto previsto dal Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e dal Regolamento emittenti della Consob, recependone gli aggiornamenti e le integrazioni, nel pieno rispetto di

quanto previsto dal Codice di Autodisciplina per le Società Quotate e dalla Guida per l'Informazione al Mercato di Borsa Italiana, secondo le istruzioni contenute nella già illustrata "Procedura per l'Informazione Societaria al Mercato".

16. ASSEMBLEA

La Società assume quale proprio obiettivo quello di mantenere e sviluppare un costruttivo dialogo con gli Azionisti, nonché con gli investitori istituzionali, fondato sulla comprensione dei reciproci ruoli, utilizzando a tal fine anche una specifica struttura aziendale responsabile delle relazioni con la comunità finanziaria, che opera d'intesa con la corrispondente struttura di Autostrade per l'Italia.

Gli Amministratori incoraggiano e facilitano la partecipazione più ampia possibile degli Azionisti alle Assemblee, in particolare fornendo ogni informazione e tutti i documenti necessari per un'agevole e consapevole partecipazione all'Assemblea. Tali informazioni vengono rese disponibili in un'apposita sezione del sito internet della Società.

Allo scopo di favorire la partecipazione degli Azionisti all'Assemblea, ai sensi dello statuto, gli avvisi di convocazione sono pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale ovvero sul quotidiano Il Sole 24 Ore, in ogni caso nei termini previsti dalla normativa vigente.

I soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale possono chiedere, entro cinque giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti. Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla richiesta di integrazione, gli azionisti dovranno presentare e/o recapitare presso la sede della Società, unitamente a tale richiesta le certificazioni rilasciate dai rispettivi intermediari ai sensi della normativa applicabile. Delle integrazioni all'elenco delle materie che l'assemblea dovrà trattare a seguito delle richieste dei soci di cui sopra è data notizia, nelle stesse forme prescritte per la pubblicazione dell'avviso di convocazione, almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'assemblea. L'integrazione dell'elenco delle materie da trattare non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli Amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta.

Alle Assemblee di norma partecipano tutti gli Amministratori ed i Sindaci.

Le Assemblee sono occasione per la comunicazione agli Azionisti di informazioni sulla gestione della Società e sulle sue prospettive, nel rispetto della disciplina sulle informazioni "price sensitive".

Gli Amministratori, in caso di variazioni significative del valore complessivo della capitalizzazione, della composizione della compagine sociale e del numero degli Azionisti della Società, valutano l'opportunità di proporre all'Assemblea modifiche all'atto costitutivo, relativamente alle percentuali stabilite per dar corso alle azioni e per l'esercizio delle prerogative poste a tutela delle minoranze.

Nel corso dell'anno 2011 si è tenuta un'Assemblea Ordinaria e Straordinaria in prima convocazione il giorno 13 aprile 2011.

L'Assemblea Ordinaria e Straordinaria del 13 aprile 2011 ha deliberato, fra l'altro in sede Ordinaria di:

- approvare la Relazione Finanziaria Annuale della Società al 31/12/2010;
- destinare l'utile e distribuire il dividendo;
- stabilire la data del pagamento del dividendo a partire dal 21 aprile 2011 con stacco della cedola virtuale n. 23 a partire dal 18 aprile 2011;
- destinare l'utile residuo di esercizio, pari ad euro 7.844.000, alla riserva straordinaria appostata in bilancio alla voce "Altre riserve",

e in sede Straordinaria di:

- modificare gli artt. 5, 7, 10, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 19, 20, 23, 24 e 28 dello Statuto, ed inserimento, dopo l'art. 32, di un nuovo articolo 33, con conseguente rinumerazione dei successivi articoli dello Statuto vigente, al fine di adeguarne il contenuto alle novità normative introdotte dal D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 27, che ha recepito la Direttiva comunitaria n. 2007/36/CE in materia di diritti degli azionisti, e dalla Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e s.m.i. in materia di operazioni effettuate dalla Società con sue parti correlate.

Ai sensi dell'art. 11 dello Statuto sociale la legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto spetta ai soggetti titolari del diritto di voto che abbiano fatto pervenire alla società un'idonea comunicazione effettuata dall'intermediario, nei termini e con le modalità previsti dalla norme legislative e regolamentari vigenti.

TABELLE CORPORATE GOVERNANCE

TABELLA 1: INFORMAZIONI Sugli ASSETTI PROPRIETARI DI AUTOSTRADE MERIDIONALI S.p.A.

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N° azioni	% rispetto al C.S.	Quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	4.375.000	100	Mercato Telematico Azionario (MTA)	Diritti e obblighi previsti per le azioni ordinarie

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE				
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante	
AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.p.A.	ATLANTIA S.p.A.	58,98	58,98	
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI NAPOLI	-	5,00	5,00	
DE CONCILIS RICCARDO	-	2,62	2,62	

TABELLA 2/1: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI DI AUTOSTRADE MERIDIONALI S.p.A.

Consiglio di Amministrazione													Comitato degli Amministratori Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate				
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m) [*]	Esec.	Non-esec.	Indip. da Codice	Indip. da TUF	(%)**	Numero altri incarichi***	Comitato Controllo Interno		Comitato Remunerazioni (non istituito)	Eventuale Comitato Nomine (non istituito)	Eventuale Comitato Esecutivo (non istituito)	Comitato degli Amministratori Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate	
											****	**				****	**
Presidente	DI SALVO Dott. PIERO	01/01/2011	31/12/2011	M	NO	SI	SI	100	Vedere tabella 2/2	X	100	****	**	****	**	****	**
Amministratore Delegato e Vice Presidente (fino al 4/7/11)	BIANCHI Ing. MARCO	01/01/2011	31/12/2011	M	SI	NO	NO	100	Vedere tabella 2/2								
Vice Presidente	FRATTAI Avv. PIETRO	04/07/2011	31/12/2011	M	SI	NO	NO	80	Vedere tabella 2/2								
Consigliere	DE BERARDINIS Avv. DOMENICO	01/01/2011	31/12/2011	m	NO	SI	SI	100	Vedere tabella 2/2	X	100	****	**			X	100
Consigliere	GALIERO Dott. SALVATORE	01/01/2011	31/12/2011	M	NO	SI	SI	90	Vedere tabella 2/2	X	86	****	**				
Consigliere	GIACARDI Dott. GIANPIERO	01/01/2011	31/12/2011	M	NO	SI	NO	30	Vedere tabella 2/2								
Consigliere	PAPOLA Ing. ANDREA	01/01/2011	31/12/2011	M	NO	SI	SI	90	Vedere tabella 2/2							X	100
Consigliere	TESTA Ing. CONCETTA	01/01/2011	31/03/2011	M	NO	SI	NO	100	Vedere tabella 2/2								
Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 2,5%										CDA: 10	CCI: 7	CR: -	CN: -	CE: -	CAI: 1		

NOTE

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli Amministratori rispettivamente alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre Società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in Società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

**** In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del membro del Consiglio di Amministrazione al Comitato.

TABELLA 2/2: ELENCO ALTRI INCARICHI DEI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI AUTOSTRADIE DI AUTOSTRADE MERIDIONALI S.p.A. RICOPERTI IN ALTRE SOCIETA' QUOTATE IN MERCATI REGOLAMENTATI (ANCHE ESTERI), IN SOCIETA' FINANZIARIE, BANCARIE, ASSICURATIVE O DI RILEVANTI DIMENSIONI NEL PERIODO 01/01/2011 – 31/12/2011

CONSIGLIERE	ALTRI INCARICHI	PERIODO
Piero DI SALVO	⇒ Presidente del Collegio Sindacale di 3C S.p.A.	Anno 2011
Marco BIANCHI	⇒ Amministratore Delegato e Vice Presidente di TANGENZIALE DI NAPOLI S.p.A.(Società controllata da Autostrade per l'Italia)	Anno 2011 fino al 18 marzo
Pietro FRATTA	⇒ Vice Presidente di TANGENZIALE DI NAPOLI S.p.A.(Società controllata da Autostrade per l'Italia) ⇒ Consigliere di SOCIETÀ ITALIANA PER AZIONI PER IL TRAFORO DEL MONTE BIANCO (Società controllata da Autostrade per l'Italia)	Anno 2011 dall'8 aprile Anno 2011
Domenico DE BERARDINIS Salvatore GALIERO	⇒ Componente Collegio Sindacale Maura Finanziaria S.p.A. Napoli	Anno 2011
Gianpiero GIACARDI	⇒ Presidente di ESSEDIESSE S.p.A. (Società controllata da Autostrade per l'Italia) ⇒ Consigliere di Amministrazione di TORINO-SAVONA S.p.A. Società controllata da Autostrade per l'Italia) ⇒ Consigliere di Amministrazione di SPEA S.p.A. (Società controllata da Autostrade per l'Italia S.p.A.)	Anno 2011
Andrea PAPOLA Concetta TESTA	⇒ Consigliere di Amministrazione di TOWERCO S.p.A.(Società controllata da Atlantia) ⇒ Consigliere di Amministrazione di SPEA S.p.A.(Società controllata da Autostrade per l'Italia) ⇒ Consigliere di Amministrazione di TELEPASS S.p.A.(Società controllata da Autostrade per l'Italia) ⇒ Consigliere di Amministrazione di ESSEDIESSE S.p.A.(Società controllata da Autostrade per l'Italia)	Anno 2011

*Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente*

TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE DI AUTOSTRADE MERIDIONALI S.p.A.

Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m) [*]	Indipendenza da Codice	(%) ^{**}	Numero incarichi ^{***}
Presidente	TATO' Dott. VITO	1/01/2011	31/12/2011	NOTA A	SI	100	1
Sindaco effettivo	FUSCO Dott. LUCA	1/01/2011	31/12/2011	m	SI	100	8
Sindaco effettivo	MORISCO Dott. FELICE	1/01/2011	31/12/2011	NOTA B	SI	44	4
Sindaco effettivo	ROLANDI Dott. CARLO	1/01/2011	31/12/2011	m	SI	89	14
Sindaco effettivo	VENEZIA Dott. MARIO	1/01/2011	31/12/2011	M	SI	100	18
Sindaco supplente	BINI Dott. RAFFAELE	1/01/2011	31/12/2011	m	SI	-	
Sindaco supplente	DE ANGELIS Dott. LORENZO	1/01/2011	31/12/2011	M	SI	-	

NOTE

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli Sindaci rispettivamente alle riunioni del Collegio Sindacale (n. di presenze / n. riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato)

*** Per ulteriori dettagli in merito agli incarichi si fa rinvio al sito Consob all'indirizzo www.sai.consob.it/web

NOTA A: Il Presidente del Collegio Sindacale della Società è, ai sensi della legge 28/04/1971, n.287 designato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

NOTA B: Sindaco effettivo designato dall'Anas ai sensi della legge 28/04/1971, n.287.

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di "Autostrade Meridionali S.p.A." sul Bilancio di esercizio 2011.

(ai sensi dell'art. 153 D. Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 2429, comma 3 codice civile)

Signori Soci,

nel corso dell'esercizio che si è chiuso il 31 dicembre 2011, abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, riferendoci, fra l'altro, ai Principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ed in osservanza delle indicazioni fornite dalla Consob con comunicazione DEM/1025564 del 6 aprile 2001 e s.m.i. e della previsione contenuta nell'art. 19 del d.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, con riferimento al Comitato per il Controllo Interno e la revisione contabile, che nelle società quotate si identifica nel Collegio Sindacale.

In particolare riferiamo che:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto Sociale;
- abbiamo ottenuto dagli Amministratori, con periodicità trimestrale, adeguate informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, accertando che le azioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge ed allo Statuto Sociale e non fossero in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o non fossero manifestamente imprudenti o azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale e la continuità aziendale;
- abbiamo trasmesso, con cadenza semestrale, al Collegio Sindacale di Atlantia S.p.A., ai sensi del comma 2, dell'art. 151, del d.lgs. n. 58/1998, le copie dei verbali delle riunioni tenutesi nel corso dell'esercizio 2011, al fine di strutturare in via permanente flussi informativi tali da consentire ad Atlantia S.p.A. di acquisire informazioni in merito ai sistemi di amministrazione e di controllo ed all'andamento generale dell'attività sociale delle società controllate dalla stessa;
- abbiamo valutato l'adeguatezza delle informazioni rese nella Relazione sulla gestione degli Amministratori in ordine alla non esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo e con parti correlate;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni organizzative e, in occasione degli incontri periodici avvenuti nel corso dell'anno ai sensi dell'art. 150 del d.lgs. n. 58/1998, con la Società di Revisione Legale Kpmg S.p.A. e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di revisione. Allo stato, non essendo intervenute variazioni rispetto all'anno precedente, non riteniamo necessario suggerire azioni correttive, in quanto tali attività permangono adeguate;
- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e sull'efficacia di sistemi di controllo interno e di gestione del rischio in particolare sull'attività svolta dal Preposto al controllo interno e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Si ricorda che, al fine di verificare il corretto funzionamento del sistema di controllo interno, il Consiglio di Amministrazione si avvale del Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance, nonché di un preposto, dotato di un adeguato livello di indipendenza e di mezzi idonei allo svolgimento

della funzione, che è stato individuato nel Responsabile dell'Unità Organizzativa Societario, Titoli, Controllo Interno e Segreteria C.d.A., che riferisce del suo operato al Presidente, all'Amministratore Delegato, al Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance, al Comitato degli Amministratori indipendenti per le operazioni con parti correlate, al Collegio Sindacale ed all'Organismo di Vigilanza.

In particolare, il Collegio Sindacale, nell'ambito degli incontri periodici avuti con il Preposto al Controllo Interno, è stato compiutamente informato in merito agli interventi di internal auditing (finalizzati a verificare l'adeguatezza e l'operatività del sistema di controllo interno, il rispetto della normativa di legge, di procedure e disposizioni interne) nonché sull'attività svolta per l'identificazione, valutazione, gestione e monitoraggio dei rischi (rischi di compliance, regolatori, operativi), per fornire il necessario supporto alle strutture aziendali negli interventi di adeguamento del disegno del sistema di controllo interno e per effettuare il monitoraggio della relativa implementazione degli stessi.

Inoltre, come ampiamente riportato nella Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata sul sito internet di Autostrade Meridionali, ai sensi dell'art. 25 bis dello Statuto, in ottemperanza a quanto disposto dall'art.154 bis del Testo Unico della Finanza, il Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, ha confermato nel corso del 2009 il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari nella persona del Responsabile Amministrativo, con fissazione della durata dell'incarico fino alla conclusione del mandato del Consiglio di Amministrazione.

Anche con riferimento alla vigilanza, richiesta dall'art. 19 del d.lgs. 39/2010, sul processo di informativa finanziaria, abbiamo verificato che, ai fini delle attestazioni che l'Amministratore Delegato ed il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari devono rendere, nel corso del 2011 è stata svolta l'attività di aggiornamento del sistema di controllo interno sotto il profilo amministrativo e contabile.

Nell'ambito di tale attività è stata aggiornata l'analisi delle entità rilevanti e dei connessi processi rilevanti, attraverso una mappatura delle attività svolte, al fine di verificare l'esistenza di controlli (a livello di entità ed a livello di processo) atti a presidiare il rischio di conformità alle leggi, ai regolamenti e ai principi contabili in tema di informativa finanziaria periodica destinata a pubblicazione.

L'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili è stata verificata, con l'ausilio di primaria società di consulenza specialistica, attraverso un piano di monitoraggio che ha interessato sia l'ambiente di controllo e di governance sia i controlli chiave a livello di processo delle entità rilevanti e dei processi rilevanti.

Il risultato di tali attività è stato verificato dal Collegio Sindacale nell'ambito degli incontri periodici avuti con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;

- abbiamo periodicamente incontrato nel corso dell'anno, come riportato in precedenza, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed il Preposto al Controllo Interno;
- abbiamo rilasciato nel corso dell'anno 2011 il parere favorevole ai sensi dell'art. 2839, comma 3 codice civile per la determinazione del compenso annuo del Vice Presidente;
- abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo;
- abbiamo vigilato, non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, sull'impostazione generale data al bilancio di esercizio, sulla conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;

- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione e non abbiamo osservazioni al riguardo;
- gli Amministratori nella loro relazione hanno illustrato in maniera adeguata gli eventi significativi in ambito societario, regolatorio e giudiziario nonché i fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio e la prevedibile evoluzione della gestione;
- per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c. c.;
- abbiamo tenuto riunioni con gli esponenti della società di revisione legale, ai sensi dell'art. 150, comma 2, d.lgs. 58/1998, e non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- la Società di Revisione Legale, che ha sottoposto la contabilità ai controlli previsti dalla normativa vigente, ha comunicato, nel corso delle riunioni di Collegio Sindacale, di non prevedere la formulazione di rilievi e/o eccezioni nella propria relazione di revisione;
- la Società di Revisione Legale ha altresì comunicato di non prevedere la formulazione di rilievi e/o eccezioni sul giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, confermando con ciò che la Società ha dato applicazione adeguata all'informativa di bilancio prevista dal nuovo art. 123 bis del TUF;
- abbiamo rilevato, anche con riferimento a quanto previsto dall'art. 19 del d.lgs. 39/2010, sulla base delle informazioni pervenute, l'assenza di aspetti critici in materia di indipendenza della Società di Revisione Legale;
- abbiamo verificato che non sono pervenute denunce ex art. 2408 cod. civ. né esposti di alcun genere da parte di terzi;
- la Vostra Società, com'è noto, si è dotata, in attuazione di quanto disposto dal d.lgs. 8/6/2001 n. 231 ai sensi degli artt. 5 e 6, di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo conforme alle Linee Guida di Confindustria, rispondente ai requisiti richiesti dal citato decreto legislativo, adottando, nel contempo, il Codice Etico previsto in tale modello ed ha istituito, sin dall'anno 2003, l'Organismo di Vigilanza;
- abbiamo preso atto che nel corso del 2011 l'Organismo di Vigilanza di Autostrade Meridionali ha curato l'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla Società ai sensi del d.lgs. 231/2001 e s.m., individuando le implementazioni necessarie in relazione all'evoluzione normativa ed alle modifiche intervenute nella struttura organizzativa della Società;
- abbiamo rilevato che la Società, in data 18/12/2007, ha provveduto ad aggiornare il proprio Codice di Autodisciplina – il cui testo completo è pubblicato sul sito internet della Società - adeguandolo ai principi del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana del 2006, eccezion fatta per la mancata istituzione del Comitato per le Nomine e del Comitato per la Remunerazione. Sinora la Società ha ritenuto di soprassedere alla loro costituzione non ricorrendone la necessità e potendo far riferimento per le specifiche problematiche di competenza al corrispondente Comitato Risorse Umane e Remunerazione istituito presso Atlantia S.p.A., così come illustrato nell'ambito della Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari pubblicata sul sito internet di Autostrade Meridionali e nella Relazione sulla Remunerazione approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 13 marzo 2012 e posta al punto 2) all'ordine del giorno dell'Assemblea Ordinaria dei Soci del 5 aprile 2012;
- siamo stati informati che il Consiglio di Amministrazione ha preso atto dell'aggiornamento della procedura "Informazione societaria al mercato" emanata da Atlantia S.p.A., che si applica anche ad Autostrade Meridionali S.p.A., ed è completata ed integrata da quanto previsto dal Codice di Comportamento in materia di Internal Dealing,

redatto ai sensi del Regolamento dei mercati organizzati e gestiti dalla Borsa Italiana S.p.A. ed aggiornato in data 29 ottobre 2010;

- abbiamo rilevato che nel paragrafo Altre Informazioni contenuto nella Relazione sulla Gestione è precisato che in data 25 marzo 2011 la Società ha provveduto all'aggiornamento del Documento Programmatico sulla Sicurezza dei dati (DPS) per l'anno 2011, in conformità a quanto disposto dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali (artt. 31, 34 e 35 ed allegato B punto 26 del d.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003);
- abbiamo preso atto che la Società dispone di un'apposita "Procedura per le informazioni al Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 150, comma 1 del d.lgs. n. 58/1998". Oggetto dell'informativa prevista dalla procedura sono le informazioni sull'attività svolta, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, sulle operazioni in potenziale conflitto di interessi e sulle attività atipiche e/o inusuali. In data 2/3/2007 è stata altresì emessa la procedura "Rapporti con il Collegio Sindacale", che integra la procedura già esistente;

Il Consiglio di Amministrazione, anche tenendo conto di quanto previsto dalle novità normative introdotte dal Regolamento Consob del 12 marzo 2010 n. 17221, recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, come modificato dalla delibera Consob 23 giugno 2010 n. 17389, previo parere favorevole del Comitato degli Amministratori Indipendenti per le Operazioni con Parti correlate, rilasciato in data 25 novembre 2010, ha approvato in data 25 novembre 2010 la procedura volta ad assicurare la trasparenza e la correttezza delle Operazioni con Parti Correlate.

La nuova procedura, che ha ricevuto in data 25 novembre 2010 il parere favorevole del Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance, ed, in pari data, la valutazione positiva sulla conformità della Procedura ai principi indicati nel Regolamento Consob da parte del Collegio Sindacale della Società, ha sostituito con decorrenza 1° gennaio 2011, i principi di comportamento per l'effettuazione di Operazioni con Parti correlate di Autostrade Meridionali che la Società aveva adottato in precedenza.

Detta procedura è stata confermata dal Consiglio di Amministrazione nel corso del 2011, su proposta del Comitato Amministratori Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate.

La procedura definisce l'ambito di applicazione della disciplina in materia di operazioni con parti correlate (operazioni di maggiore e di minore rilevanza e operazioni di competenza assembleare), i relativi casi di esclusione, le modalità per l'individuazione e l'aggiornamento delle Parti Correlate.

Il testo completo della nuova Procedura per le Operazioni con Parti Correlate è visionabile sul sito internet www.autostrademeridionali.it;

- abbiamo vigilato, ai sensi dell'art. 149, comma 1, lett. c bis del d.lgs. 58/1998 sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina di Autostrade Meridionali S.p.A.;
- non abbiamo riscontrato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali svolte con società controllate da Atlantia S.p.A. o con parti correlate altrimenti, nonché operazioni svolte con società controllate da Atlantia S.p.A. non regolate a condizioni di mercato e di ciò viene data adeguata informativa nella Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari pubblicata sul sito internet di Autostrade Meridionali. In proposito abbiamo verificato quanto segue:
 - le operazioni infragruppo, sia di natura commerciale che finanziaria riguardanti Atlantia S.p.A., la controllante Autostrade per l'Italia S.p.A. e le sue controllate sono state tutte regolate a condizioni di mercato sulla base di pattuizioni contrattuali e sono ispirate all'ottimizzazione della gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione e

condivisione di beni e servizi a condizioni economiche maggiormente favorevoli, nonché all'utilizzo delle professionalità specialistiche presenti in società correlate. Esse trovano adeguata descrizione nella Relazione sulla Gestione e nelle Note Esplicative al bilancio nel paragrafo Rapporti con Parti Correlate;

- le caratteristiche delle operazioni effettuate con Autogrill S.p.A. di natura ordinaria o ricorrente, sia commerciali che finanziarie, riguardano la gestione delle attività di ristorazione nelle quattro aree di servizio a fronte delle quali è dovuta una royalty. Le royalties incassate nell'anno 2011 per tali attività ammontano a 376 euro migliaia.

La Società gestisce, inoltre, su base contrattuale, il servizio titoli per conto di Autogrill S.p.A.; nel corso del 2011 il corrispettivo incassato per tale attività si attesta a circa 71 euro migliaia;

- la Società ha aderito al regime di tassazione del Consolidato Fiscale Nazionale di Gruppo per il triennio 2009-2011;
- abbiamo verificato che la Società, in quanto quotata ha adottato a partire dal 1° gennaio 2006 i principi contabili internazionali (IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board e omologati dalla Commissione Europea; pertanto, il bilancio di esercizio al 31/12/2011 è stato redatto sulla base di tali principi;
- abbiamo ricevuto espressa informativa dalla struttura aziendale competente dell'ulteriore incarico conferito nel corso del 2011 alla Società di Revisione KPMG S.p.A. riguardante il controllo della documentazione e sottoscrizione del Modello Unico 2011 e del Modello 770 semplificato ed ordinario, per un corrispettivo pari ad euro 4.200 oltre IVA; la dichiarazione di asseverazione della correttezza del computo del calcolo del rapporto di solidità patrimoniale previsto dall'allegato O della Convenzione vigente per un importo pari ad euro 13.100 oltre IVA;
- abbiamo verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri ed abbiamo espresso un giudizio positivo;
- abbiamo preso atto che la Relazione annuale sul governo societario e sugli assetti proprietari fornisce dettagliate informazioni sull'attuazione delle disposizioni contenute nel Codice di Autodisciplina della Società ,aggiornato dal Consiglio di Amministrazione in data 18/12/2007, e che tale Relazione è stata redatta tenendo conto delle indicazioni fornite da Assonime/Emittente Titoli e delle indicazioni di cui al format elaborato da Borsa Italiana per la Relazione sul governo Societario (III° edizione, febbraio 2012);
- il Collegio Sindacale in relazione a quanto previsto dall'art. 149 del Testo Unico della Finanza in merito alla vigilanza da parte del Collegio Sindacale *“sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, cui la società, mediante informativa al pubblico, dichiara di attenersi”*, tenuto conto che l'art. 15, comma 2, del Codice di Autodisciplina, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Atlantia del 14 dicembre 2007, prevede che *“i sindaci sono scelti tra persone che possono essere qualificate come indipendenti anche in base ai criteri previsti dal presente Codice con riferimento agli amministratori”*, nella riunione del 23 febbraio 2012 ha verificato il permanere per tutti i Sindaci dei requisiti di indipendenza;
- con la delibera n. 18079 del 20 gennaio 2012, la CONSOB ha approvato alcune modifiche agli articoli 144-terdecies e 144-quaterdecies del Regolamento Emittenti in materia di limiti al cumulo degli incarichi dei membri degli organi di controllo. Le modifiche al Regolamento Emittenti sono state pubblicate nella Gazzetta Ufficiale n. 31 del 7 febbraio 2012 e sono entrate in vigore decorsi 15 giorni dalla pubblicazione. Pertanto a partire dal 22 febbraio 2012, per effetto delle citate modifiche, il limite dei sei punti derivante dall'applicazione del sistema di computo degli incarichi contenuto

nell'Allegato 5-bis al Regolamento Emittenti e gli obblighi di informativa alla CONSOB, relativi agli incarichi assunti o cessati e alle altre informazioni oggetto di comunicazione, diverranno applicabili solo ai componenti degli organi di controllo che esercitano tale carica in più di un emittente quotato o diffuso.

Nessuno dei componenti il Collegio Sindacale ricopre tale carica in più di un emittente quotato o diffuso.

In data 20 febbraio 2008 il Consiglio di Amministrazione della Società - prendendo atto della delibera del Consiglio di Amministrazione di Atlantia S.p.A. con cui quest'ultima ha demandato ad Autostrade per l'Italia S.p.A. l'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento sulle società concessionarie ed industriali controllate - ha deliberato di dar corso agli adempimenti conseguenti.

L'attività di vigilanza è stata svolta nel corso di 9 riunioni, partecipando ad una Assemblea degli Azionisti e a 10 adunanze del Consiglio di Amministrazione. Il Presidente del Collegio Sindacale, o altro Sindaco a ciò delegato, ha presenziato alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance. Le riunioni sopramenzionate si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla Società di Revisione Legale non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi, per cui il Collegio Sindacale ha ritenuto di non formulare segnalazioni agli Organi di Controllo della controllante Autostrade per l'Italia S.p.A. o Atlantia S.p.A., e, pertanto, propone all'Assemblea di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2011, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio Sindacale fa presente all'Assemblea che, con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2011, è scaduto il proprio mandato per cui si invita l'Assemblea a provvedere alla nomina dei nuovi componenti.

Napoli, 13 marzo 2012

Dott. Vito Tatò	(Presidente)
Dott. Luca Fusco	(Sindaco Effettivo)
Dott. Felice Morisco	(Sindaco Effettivo)
Dott. Carlo Rolandi	(Sindaco Effettivo)
Prof. Mario Venezia	(Sindaco Effettivo)

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Autostrade Meridionali S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Autostrade Meridionali S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Autostrade Meridionali S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 10 marzo 2011.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Autostrade Meridionali S.p.A. al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Autostrade Meridionali S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 Si richiama l'attenzione sull'informativa fornita dagli Amministratori nella relazione sulla gestione, richiamata nelle note illustrative, in merito ai "Rapporti con il Concedente e nuove disposizioni in materia di concessioni autostradali".
- 5 La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nelle note illustrative i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Autostrade Meridionali S.p.A. non si estende a tali dati.

- 6 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Autostrade Meridionali S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Autostrade Meridionali S.p.A. al 31 dicembre 2011.

Napoli, 14 marzo 2012

KPMG S.p.A.


Marco Giordano
Socio